Anno 94 - Numero 110

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-643 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 7 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-643 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 665-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 450 il mm - Necrologi L. 100 per parola (partecipazioni L. 150) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 500) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 10; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Intransigente discorso di Gromiko al Soviet Supremo

Mosca drammatizza l'incidente aereo per trattare con durezza su Berlino

Il Ministro degli Esteri afferma: «Se sarà impossibile un accordo, firmeremo davvero la pace separata con la Germania comunista» - «Ad ogni tentativo di usare la forza risponderemo con la stessa forza» - Energici propositi per la conferenza al vertice, ma senza date di ultimatum per risolvere la questione tedesca - L'aereo, dichiara il maresciallo Griecko, fu abbattuto «con un lanciarazzi al primo colpo» - Il nuovo «rublo pesante» vuol gareggiare con il dollaro

Nuovo episodio di guerra fredda

Nel discorso di Baku del 25 aprile Kruscev aveva lanciato, a proposito di Berlino, una serie di tesi contrarie ugualmente alla verità di fatto e ai principi elementari di diritto. Egli aveva affermato intrepidamente che Berlino-ovest si trova sul territorio soggetto alla alta sovranità della Repubblica democratica tedesca; che quando codesta repubblica avesse firmato un trattato di pace, gli alleati avrebbero perduto ogni diritto di rimanere a Berlino; che, pertanto, l'unica via di uscita per Berlino-ovest era di accettare la concessione magnanima del governo di Pankow di fare di Berlino-ovest una città libera.

Che Berlino-ovest si trovi sul territorio della sedicente Repubblica democratica tedesca, è falsità patente. Il territorio tedesco di occupazione sovietica, sul quale lo stato vassallo di Pankow esercita, per beneplacito dell'alto sovrano, diritto di sovranità, circonda il territorio di Berlino-ovest; ma non comprende il territorio medesimo; e ciò, indipendentemente da ogni questione di legittimità del detto governo. Berlino-ovest è stato e rimane territorio di occupazione occidentale; e mai il governo di Mosca o quello di Pankow sono stati in condizione di compiervi atto di sovranità, neanche in via di semplice fatto unilaterale, o usurpazione che dir si voglia. Può darsi che il signor Kruscev, sprovvisto di criteri giuridici elementari, ignori la categoria territoriale dell'*enclave*: se viene un giorno in Italia, potremo invitarlo a Campione, territorio perfettamente italiano chiuso tutt'intorno da territorio svizzero.

Se l'appartenenza di Berlino-ovest alla Germania orientale è una patente falsità di fatto, la tesi che un trattato di pace concluso dalla Repubblica democratica tedesca con l'Urss, porti *ipso facto* con sé la decadenza del diritto di occupazione alleata in Berlino-ovest, è un mostro giuridico, per doppia ragione. L'ipotetico trattato di pace del governo di Pankow con Mosca è — come si dice — *res inter alios acta* per gli occidentali, che conservano pienamente quel diritto. Di più: la Repubblica democratica tedesca, come qualsiasi altro governo, non può disporre in alcun modo di ciò che non è suo: e pertanto, né può reclamare per sé Berlino-ovest, né concedere magnanimamente che Berlino-ovest divenga città libera.

Berlino-ovest lo è da un pezzo città libera, e cioè da quando gli alleati occidentali lasciarono che i berlinesi provvedessero da sé ai fatti loro. Non a fare di Berlino una città libera, *pro bono pacis*, mira la politica di Kruscev e del satellite Ulbricht; ma a minare e sovvertire, con la propria pressione non più controbilanciata dalla occupazione alleata, la libertà di Berlino, voce vivente di protesta, con la sua semplice esistenza quotidiana, contro la tirannide installata in Germania orientale: tirannide che proprio adesso ha compiuto uno dei più odiosi misfatti, con la distruzione forzosa, al galoppo, del ceto dei lavoratori liberi della terra. Una nuova ondata di profughi si è così riversata a Berlino-ovest e nella Germania di Bonn.

* *

Eisenhower fece al discorso di Baku una risposta a mezza bocca, in una delle solite interviste-stampa, dicendo che se il discorso di Baku fosse da interpretare come un ultimatum, egli non si sarebbe recato al vertice sotto un ultimatum; riteneva, però, che ultimatum non fosse: che cioè Kruscev non si fosse rimangiato l'impegno, preso a Camp David, di seguitare a discutere su Berlino, senza termine prefisso.

Non fu una risposta felice. Il semplice dubbio, pubblicamente espresso, che di ultimatum si trattasse avrebbe dovuto indurre Eisenhower a usare ben altri termini, ben diverso tono. Ma poi egli non vide il punto principale: le assurde affermazioni di Kruscev, in diritto e in fatto, sull'argomento, le quali pure dovevano essere considerate come posizioni avanzate prese in anticipo da Kruscev per l'imminente convegno al vertice; e quindi non potevano esser lasciate passare «bagattellizzandole». Soprattutto, Eisenhower non avvertì la necessità politica e morale di respingere nettamente l'affermazione, falsa sotto ogni riguardo, ma pregiudizievole, dell'appartenenza di Berlino-ovest alla Repubblica democratica tedesca.

Venne la sessione ordinaria del Consiglio atlantico, a Istanbul. Neanche il comunicato alla fine di questa faceva menzione delle assurdità provocatorie di Baku: dimodoché alla omissione di Eisenhower non fu portato rimedio. Kruscev non può non essersi sentito incoraggiato da codesta passività occidentale; e ha lanciato il 5 maggio un attacco diretto agli Stati Uniti, a proposito di presunti sconfinamenti aerei, evocando ancora una volta, in confronto dei bombardieri americani, gli infallibili missili sovietici, con un linguaggio tale da far apparire una minaccia di rappresaglia missilica per il caso di nuovi sconfinamenti.

Ogni discussione sulla realtà generica e circostanziata degli episodi di sconfinamento sarebbe fuori luogo, di fronte a questo linguaggio minaccioso tenuto nel pieno della suprema assemblea sovietica, prima di qualsiasi passo ufficiale a Washington, prima di qualsiasi accertamento in contraddittorio dei fatti. Una contorta minaccia di lancio missilico contro paesi occidentali fu già effettuata da Kruscev al tempo di Suez, e non ebbe repulsa adeguata; ma allora, almeno, c'era l'attenuante di fatti di guerra dei paesi minacciati (che però non erano diretti in alcun modo contro l'Urss). Sta il fatto, in ogni modo, che il contegno disastrosamente sbagliato del governo americano nell'affare di Suez dovette esser considerato da Kruscev come un salvacondotto per l'aggressività propria, nonché per provocatori cambiamenti di carte in tavola, nelle discussioni internazionali.

E' da un pezzo che noi abbiamo avvertito l'incapacità degli alti e altissimi dirigenti occidentali a trovare il tono giusto, nei riguardi del governo di Mosca. Al tempo di Dulles v'erano i discorsi forti: arringhe di pubblico ministero condite di spruzzi di fanatismo calvinistico. Adesso, siamo alle dichiarazioni smorzate, all'intonazione «bagattellizzante», alla ostentata rassegnazione per trattative indefinite e inconcludenti. Nulla da dire contro l'affermazione che queste sono sempre meglio di una guerra. Ma si badi bene, che oggi non è in gioco la scelta fra la guerra e la pace.

Oggi, la prospettiva è di una lotta non bellica, ma economica, politica, morale: una lotta di conquista dell'anima popolare internazionale. Guai a dar l'impressione di «colui che prende gli schiaffi». La guerra fredda, della cui ripresa Kruscev si lamenta, è proprio lui che l'ha ricominciata, o piuttosto non l'ha smessa mai, alternando i sorrisi alle minacce. Oggi quanto ieri, più di ieri, Kruscev lavora instancabilmente a minare ed abbattere il morale dell'avversario. Fino a che punto ci sia calcolo, e quanto invece ci sia di naturale, impossibile dire: neanche lui, Kruscev, saprebbe dirlo. Quel che è certo, è che non si può far finta di non accorgersene. Risposte pacate, ma ferme; e quando l'occasione ci sia, botte bene aggiustate (la condotta sovietica, estera e interna, è piena di simili occasioni). Vincerà alla lunga chi, possedendo i principi migliori, mostrerà chiaramente, in ogni parola e in ogni atto, di esser loro fedele.

Luigi Salvatorelli

Oggi parla ancora Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 maggio.

Il maresciallo Andrei Griecko ha dichiarato oggi al Soviet Supremo che l'apparecchio americano abbattuto nello spazio aereo sovietico «è stato distrutto da un lanciarazzi al primo colpo» (applausi scroscianti) e che l'ordine di aprire il fuoco è stato dato «personalmente da Kruscev».

Griecko ha aggiunto: «Volevano saggiare le nostre difese. La prontezza della nostra reazione ha dato la risposta opportuna... L'incidente è stato l'ultimo anello di una catena di azioni provocatorie contro il nostro paese... Abbiamo abbastanza missili per ogni aereo nemico». Il maresciallo non ha accennato alle notizie di fonte americana, secondo le quali l'aereo sarebbe stato addetto agli studi meteorologici di alta quota e avrebbe sconfinato in seguito ad un malore del pilota per mancanza d'aria. Queste notizie sono state peraltro riportate dai giornali moscoviti senza commenti.

Il giornale delle forze armate, «Stella Rossa», ha pubblicato le fotografie dei rottami dell'aereo abbattuto e degli ufficiali e dei soldati componenti la «unità N.» che hanno colpito il bersaglio manovrando, si aggiunge, «un'arma complessa e terribile addetta alla difesa degli spazi aerei». Viene lasciato intendere che si tratterebbe di un lanciarazzi speciale.

Analizzando attentamente il testo integrale della clamorosa denuncia portata ieri da Kruscev dinanzi al Soviet Supremo, appare chiaro che l'allarmante incidente, a pochi giorni dalla conferenza al vertice, vuole porre in termini più immediati e drammatici il problema della coesistenza: nell'epoca nucleare, mentre non è facile ancora intravvedere i termini della distensione, si deve paventare anche la temerarietà o l'errore di rotta d'un solo pilota. Il principio d'un conflitto atomico può nascere dal nulla, trascinandosi dietro la catena delle rappresaglie. I telefoni rossi dell'allarme atomico sono pronti a squillare. Un solo apparecchio che sconfini richiede già decisioni e assunzioni di responsabilità dirette di governo. In questo clima di «tragedia atomica» il mondo non può vivere. «Centinaia di migliaia di americani — ha detto oggi al Soviet Supremo il maresciallo Griecko — si procurano rifugi antiaerei, anche se noi non vogliamo aggredire nessuno». Il cosiddetto «equilibrio del terrore» è ogni giorno più rischioso; è necessario che la prossima conferenza al vertice si impegni risolutamente per stabilire le basi d'una coesistenza senza allarmi.

Su questo significato oggettivo dell'incidente che ha scosso l'opinione pubblica alla vigilia dell'incontro dei «Quattro Grandi» si può concordare. Lo stesso ambasciatore americano a Mosca, Thompson, ha espresso l'opinione che oggi più che mai è necessario il negoziato. Thompson ha ricevuto fra ieri e oggi pacchi di telegrammi di protesta firmati da sovietici, ma l'Ambasciata non ha perso la calma. Per istruzione di Washington sono stati chiesti alle autorità sovietiche ragguagli sul tipo di aereo abbattuto (non sarebbe difficile per i tecnici stabilire se si tratta dell'aereo addetto alle ricerche meteorologiche la cui scomparsa è stata denunciata dagli americani) e sulla sorte dell'equipaggio.

Oggi al Soviet Supremo ha parlato il ministro degli Esteri Gromiko. Il suo intransigente discorso conferma che i russi si preparano a trattare con molta durezza nell'imminente conferenza al vertice e che ogni pensiero dei sovietici è rivolto oggi a Berlino come simbolo della riunificazione chiesta da Adenauer per la Germania.

Dopo avere affermato che «una pioggia di dollari americani sostenne già l'ascesa di Hitler al potere in Germania», Gromiko ha dichiarato: «L'Unione Sovietica è decisa a non consentire la rinascita del revanchismo tedesco. Ecco perché vogliamo eliminare i residui della guerra mondiale (attuale status di Berlino)... Se sarà impossibile raggiungere un accordo negoziato sulla questione tedesca, stipuleremo davvero un trattato di pace con la Germania comunista... Alcune Potenze affermano che l'attuale status di Berlino Ovest sarà difeso anche con la forza. Io dico che a qualsiasi tentativo di usare la forza verrà risposto con la stessa forza (applausi). *Le frontiere della Germania comunista, nel cuore della quale si trova Berlino, sono saldamente sicure. Tutta la potenza dell'Urss e degli altri Stati del patto di Varsavia sarà posta in guardia per garantire queste frontiere».*

Gromiko, nel suo discorso di oggi, ha parlato anche delle trattative per il disarmo, dichiarando che la "Commissione dei dieci" «non ha compiuto un solo passo avanti» e che è necessario ora tentare anzitutto di raggiungere un accordo fra le maggiori Potenze attraverso la conferenza al vertice.

Diciassette oratori hanno parlato sul rapporto Kruscev nelle odierne sedute del Soviet Supremo. Domani Kruscev riprenderà la parola. Replicherà fra l'altro alla versione americana sulla identità dell'aereo abbattuto il 1° maggio.

La stampa ha pubblicato oggi il provvedimento adottato dal governo per il cambio del rublo. Le operazioni si svolgeranno dal 1° gennaio al 1° aprile 1961. Il nuovo «rublo pesante», al quale sarà attribuito un valore dieci volte superiore a quello attuale, si allineerà praticamente al dollaro, e meglio a quello che il cambio turistico praticato ufficialmente a Mosca ritiene che sia il valore del dollaro. La riforma, si sostiene, semplificherà il lavoro delle banche e degli uffici di tesoreria, poiché il bilancio sovietico ha raggiunto ormai i mille miliardi di rubli, e ridurrà di tre volte le spese per la stampa della moneta. Il provvedimento è dovuto anche a ragioni di prestigio. Lo stesso Kruscev ha ricordato che il nome «rublo» è vecchio di 700 anni e deriva dal verbo «rubit», che significa tagliare (tagliare argento e oro), e ha aggiunto che è necessario oggi rafforzarne la consistenza in oro: «Vogliamo — ha detto figuratamente — che il taglio del nostro vecchio rublo divenga spesso, dieci volte più pesante».

L'annuncio che verranno accresciuti gli investimenti per la produzione di beni di consumo, anche oltre la percentuale prevista dal piano settennale, è stato accolto con favore dai cittadini moscoviti e, si deve credere, da tutti i sovietici, per tre ragioni almeno.

1) Perché sta ad indicare che l'abolizione graduale delle imposte sui salari da 500 a 2000 rubli decisa in pari tempo dal governo non si ridurrà ad un puro gioco contabile di natura propagandistica attraverso l'aumento dei soprapprezzi di Stato e altre forme di prelievo indiretto (che costituiscono gran parte del gettito fiscale del bilancio sovietico), ma potrà elevare in qualche misura il reale potere d'acquisto dei salari. Infatti, i pianificatori non introdurrebbero nel mercato nuove merci se non sapessero che possono essere vendute.

2) Perché una maggiore abbondanza di beni di consumo e la possibilità di consumarli rispondono a richieste sempre più pressanti dei cittadini sovietici (negli ultimi tempi Kruscev doveva rispondere in ogni suo comizio a domande di tale natura che gli venivano mosse dalla folla) e questo significa che le aspirazioni delle moltitudini possono cominciare ad esercitare un veto reale sulla politica di Kruscev.

3) Perché il fatto lascia supporre che Kruscev tenda, almeno nelle intenzioni, alla gara economica con gli Stati Uniti non soltanto in termini di potenza, ma di tenore di vita a scadenza più o meno lunga e, se questa è davvero la politica del Comitato centrale e del governo, dovrà giungere prima o poi, nonostante tutto, ad un'intesa con gli occidentali, mentre qualsiasi avventura comprometterebbe ogni speranza e chiuderebbe il binario nel quale l'economia del Paese dovrebbe inoltrarsi.

A questo barlume rassicurante, peraltro, si guarda non senza dubbi e cautele. Bisogna dire che Kruscev è stato estremamente prudente e sorvegliato nel preannunciare nuovi investimenti per i beni di consumo all'indomani del «rimpasto» che ha sconvolto la segreteria del partito. Egli ha detto testualmente: «Alcuni nostri compagni possono porci la domanda: non ci affrettiamo forse troppo volendo abolire le imposte sui salari minori e aumentare gl'investimenti di capitale a favore dei beni di consumo? Non rallenterà questo lo sviluppo dell'industria dei mezzi di produzione, e cioè del potenziale fondamentale della nostra economia, sia dal punto di vista del futuro sviluppo, sia e soprattutto dal punto di vista della difesa del nostro Paese? Noi abbiamo pensato a tutto ciò e abbiamo preso in considerazione tutti gli aspetti del problema quando abbiamo elaborato tali proposte, e siamo giunti alla conclusione che oggi abbiamo tutte le possibilità, senza rallentare lo sviluppo dell'industria pesante, di adottare quelle misure. Facendo ciò, noi non possiamo cessare di occuparci per un minuto solo dello sviluppo dell'industria pesante, la quale deve essere sempre al centro dell'interesse di ogni lavoratore dell'Urss e degli altri Paesi socialisti per non deviare dalla via leninista, per non cedere alla pressione capitalista».

Tutto sommato, dunque, ogni giudizio più impegnativo va rinviato al momento in cui sarà annunciato l'ammontare dei nuovi investimenti per i beni di consumo. Durante il suo discorso, Kruscev ha riservato come sempre le opportune pause agli applausi, ma alcune di tali pause non sono state seguite dai consueti battimani. Allora Kruscev, rivolto al Soviet Supremo, ha domandato: «Nié nravitsia?» (Non vi piace?). Ilarità, naturalmente, segni di consenso e applausi, una volta tanto sollecitati.

Alberto Ronchey



La foto dei rottami dell'aereo americano abbattuto, pubblicata dal «Trud» (Telefoto)

Le nozze della principessa Margaret



Con una fastosa cerimonia, alla quale ha assistito l'intera famiglia reale, si sono sposati all'abbazia di Westminster la principessa Margaret ed Antony Armstrong-Jones. Una folla di circa 250 mila persone si è raccolta intorno a Buckingham Palace per festeggiare gli sposi (Servizio ed altre fotografie in 3ª e 12ª pagina - Telefoto)

La violenta azione dei sovietici indigna e preoccupa gli americani

I commenti dei giornali: i russi non abbandonano i loro soliti metodi - Una frase di Eisenhower mette in dubbio il suo viaggio a Mosca già fissato per giugno - Il Presidente andrà alla conferenza del 16 maggio

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 maggio.

Prima di partire per Gettysburg, dove passerà la fine della settimana, il Presidente Eisenhower ha visitato oggi a Washington un'esposizione industriale presso la «Armory» del «District of Columbia». Osservando un particolare tipo di battello, insieme al capo della Afl-Cio (Unione generale dei sindacati), George Meany, il Presidente ha detto: «Mi fa venire in mente che, se andrò in Russia, porterò in regalo al Primo ministro russo un battello semovente, che cioè si muoverà da solo aspirando l'acqua e respingendola violentemente fuori».

Una spiegazione, come si vede, familiare, alla buona, com'è frequente nel parlare spicciolo del presidente Eisenhower. Ma è bastata perché tutta la attenzione si puntasse su quel «se andrò in Russia...». Immediatamente si è argomentato che, mentre dopo il fatto dell'aeroplano americano abbattuto dai russi, non si pone nemmeno in dubbio, per ora, la partecipazione di Eisenhower al convegno al vertice, invece potrebbe essere messo in discussione il suo viaggio in Russia, del prossimo giugno.

Sul piano psicologico, in base agli editoriali dei giornali di questa sera e ai chiarimenti pervenuti, si ha la sensazione che la faccenda si sia, nel frattempo, sensibilmente sdrammatizzata.

Restano, tuttavia, ben precisi due fatti, rilevati — va detto — con obbiettività e franchezza dai commentatori più qualificati del paese:

1) Perché, proprio alla vigilia della conferenza al vertice e nella delicatezza di rapporti esistenti con la Russia, un aeroplano — pare, all'insaputa del Presidente — si è messo nelle condizioni di, sia pure incidentalmente, sconfinare? Non si poteva prevedere questo pericolo ed evitarlo, conoscendo il temperamento dei russi, la loro sospettosità soprattutto nei confronti delle ispezioni e delle ricognizioni aeree?

2) Resta che, comunque si siano svolti i fatti, i russi si comportano con estrema durezza e con violenza. Perché, una volta avvenuto lo sconfinamento, abbattere l'aeroplano? Perché non farlo atterrare, salvando una vita umana che, ora, si deve presumere perduta?

E' inutile aggiungere che questo aspetto di impulsività è la cosa che più allarma gli americani. Li rende diffidenti e li irrita. Toglie anche ai più illusi, scrive nel suo editoriale, per esempio, il «New York post», la speranza che nella conferenza al vertice si possa combinare qualche cosa che sia meno che propagandistica.

Si ha conferma che il pilota dell'aereo è un aviatore civile al servizio della Nasa, l'Ente spaziale americano. Suo padre, Oliver, di 58 anni, ha dichiarato oggi che, per quanto minime possano essere le sue speranze, tuttavia vuole pensare che suo figlio sia salvo.

La madre, gravemente malata di cuore, cui si voleva nascondere la notizia, l'ha disgraziatamente appresa per radio ma, per fortuna, avendo abbastanza bene superata la crisi della prima emozione, si spera di aiutarla a sopravvivere.

Riassumendo la posizione dell'America di fronte all'incidente lamentato, Lincoln White, del Dipartimento di Stato, ha oggi immediatamente ritorte quali «ridicole» le insinuazioni con cui Gromiko, nel suo discorso a Mosca, davanti al Soviet supremo, ha messo in dubbio la validità delle spiegazioni americane.

Respingendo ancora una volta l'accusa russa, in base alla quale l'aeroplano abbattuto sarebbe stato «deliberatamente» aggressivo e addetto a missione provocatoria, Lincoln White ha confermato:

a) Che un aereo disarmato, addetto alla ricognizione meteorologica d'altissima quota è stato denunciato scomparso, domenica, presso i confini russo-turchi e che quindi potrebbe essere quello abbattuto dai sovietici, perché «involontariamente» sconfinato in territorio sovietico. «Posso assicurare — ha affermato il portavoce del Dipartimento di Stato — che non vi fu nessun deliberato tentativo di violare lo spazio del cielo sovietico».

b) Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Russia piene informazioni sul fatto denunciato e sulla sorte del pilota.

c) Washington, infine (e questo è molto importante) non può essere ancora sicura che l'aeroplano americano, dato per perduto, sia il medesimo che risulta abbattuto dai russi. Perché, fra l'altro, non concordano le ore date dai russi (ore 5,36 del mattino) con quelle fornite dall'aeroporto di Adana in Turchia, dove risulta che l'apparecchio mancante segnalò dopo alle 5,36 il guasto allo impianto dell'ossigeno.

Antonio Barolini

Washington chiede a Mosca notizie sulla sorte del pilota

Washington, 6 maggio.

Ecco il testo della nota consegnata oggi dall'ambasciatore americano al ministero degli Esteri sovietico a Mosca, sull'incidente aereo del 1° maggio: «L'Ambasciata degli Stati Uniti, su istruzioni del proprio Governo, ha l'onore di dichiarare quanto segue. Il Governo degli Stati Uniti ha preso nota della dichiarazione del presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Kruscev, contenuta nel discorso che egli ha pronunciato davanti al Soviet Supremo il 5 maggio».

La dichiarazione dice che un aeroplano straniero ha varcato il confine dell'Unione Sovietica e che, su ordine del Governo russo, l'apparecchio è stato abbattuto. La stessa dichiarazione dice che in base ad inchiesta risulta che si trattava di un aereo degli Stati Uniti. Come già annunciato il 3 maggio, un apparecchio disarmato da ricognizione meteorologica della «National Aeronautics and Space Administration» (Nasa) degli Stati Uniti, di base ad Adana, in Turchia, e pilotato da un civile americano è mancante dal giorno 1° maggio.

«Il nome del pilota civile americano è Francis Gary Powers, nato il 17 agosto 1929 a Jenkins, nel Kentucky. In relazione a quanto sopra, il Governo degli Stati Uniti chiede al Governo sovietico di fornirgli i risultati dell'inchiesta sovietica su questo incidente e di informarlo della sorte del pilota».

CRONACA CITTADINA

A Torino per la prima volta esami di abilitazione

La difficile scelta dei professori per risolvere la crisi della scuola

In molti casi la preparazione universitaria si dimostra inadeguata - Le sorprendenti risposte di alcuni laureati ignoranti: «don Rodrigo era un buon prete»; «la Ginestra descrive le bellezze del golfo di Napoli» - I bassi stipendi allontanano i migliori

Si sono iniziate nella nostra città le prove orali per l'abilitazione dei laureati che aspirano all'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori. Questi esami a Torino costituiscono una novità, ispirata a criteri di decentramento regionale, e mirano a risolvere almeno in parte il problema dei «quadri» degli insegnanti, divenuto difficile dai giorni della guerra. Prima le abilitazioni erano abbinate con i concorsi alle cattedre, che si svolgono a Roma per tutta Italia: coloro che ottenevano la sufficienza, ma non vincevano la cattedra, risultavano «abilitati».

Tali esami si susseguivano con regolarità prima della guerra. Invece gli anni di interruzione e la lenta ripresa dopo il conflitto portarono ai concorsi di massa: all'esiguo numero di cattedre — poche centinaia, e soltanto decine o addirittura poche unità — corrispondevano le migliaia di candidati usciti dal periodo bellico con una preparazione ridotta. Questi mastodontici concorsi richiedevano almeno tre anni per il loro completamento e alla fine si lasciavano indietro oltre agli «abilitati» (cioè sufficienti, ma non vincitori), anche una quantità di «idonei»: una definizione veramente curiosa per designare i «vincitori» che restavano senza cattedra.

Si perpetuava così la piaga dei professori «incaricati» che erano in maggior numero degli insegnanti di ruolo. Vi si rimediò in parte con provvedimenti transitori, nominando nei posti rimasti vacanti anziani ad ex combattenti.

Ora per risolvere il problema è necessario anzitutto che vengano messe in «ruolo» (e quindi a concorso) tutte le cattedre disponibili, rinunziando a meschine e dannose economie. In secondo luogo occorreva snellire i concorsi, sollevandoli dal peso delle «abilitazioni». Questo è stato ottenuto con il «decentramento» nei capoluoghi di regione. Gli esami si svolgono sempre come in passato con prove scritte, orali e didattiche: queste ultime consistono in una lezione su un argomento assegnato con 24 ore di anticipo per consentire al candidato di prepararsi. I programmi sono stati ridotti a una misura intermedia fra quelli delle superiori e quelli delle inferiori. Il difetto ora è di richiedere una preparazione enciclopedica, mentre gli esami su singole materie permettevano un maggiore approfondimento.

A tutto ciò deve rimediare il senno degli esaminatori, la maggior parte dei quali non si accanisce nello spulciare le quisquilie da «Lascia o raddoppia», ma mira ad accertare la conoscenza delle cose essenziali e l'attitudine all'insegnamento. Come ci sono cattivi esaminatori, ci sono cattivi candidati: il numero di questi va però riducendosi e sono sempre più rari i casi di grave impreparazione e ignoranza. Per citare qualche esempio, in passati concorsi ed anche in esami attuali (gli orali sono pubblici per legge) alcuni laureati hanno detto che «Don Rodrigo era un buon prete che sposò Renzo e Lucia contro il volere delle rispettive famiglie», o che «la uccisione di Clorinda da parte di Tancredi fu un omicidio passionale», oppure che la «Ginestra» di Leopardi «descrive le bellezze del golfo di Napoli». Così pure nelle prove scritte vanno diminuendo i plagi sfacciati da sunterelli, o le ripetute offese alla sintassi, alla grammatica, all'ortografia.

Ma il nuovo «piano» scolastico, con le necessarie integrazioni, imporrà di creare un gran numero di nuove classi e comporterà quindi il pericolo di dover insediare in cattedra anche gli «inetti», abilitandoli per anzianità, come si è già fatto in certi casi. E allora? Il male è nelle radici. Gli esaminatori universitari, che lamentano l'asinità di tanti candidati, dimenticano che essi sono stati laureati (in qualche caso con ottimi punteggi!) da talune università italiane.

Non è certo il caso della nostra università: lo prova il fatto che, su 250 candidati all'abilitazione in materie letterarie che hanno partecipato agli scritti a Torino, ben 240 sono stati ammessi agli orali. E non si tratta certo di quel «clientelismo», che purtroppo si verifica in altre parti d'Italia, dove le abilitazioni decentrate in sede regionale non daranno la garanzia di una effettiva selezione, se non si provvederà ad uno scambio di esaminatori, come si fa del resto per la maturità.

Bisogna che la scuola italiana, dalle elementari all'università, ed in tutto il paese, si dimostri seria come ai tempi prefascisti, anche ora che sta diventando scuola di massa. Occorrerà anzitutto che agli insegnanti si offrano decenti condizioni economiche: non l'esiguo stipendio dei «fuori-ruolo» con i lunghi anni di logorante attesa — durante i quali si vive magari in soffitta — per ottenere, vincendo il concorso, le possibilità di una lenta carriera.

Purtroppo anche i fortunati che entrano in ruolo trovano uno stipendio iniziale sulle 50 mila lire mensili. Se queste condizioni non mutano, si scoraggeranno i migliori e soltanto i meno capaci si dedicheranno al delicato compito dell'insegnamento. La decadenza della scuola sarà irrimediabile e ci lascerà in coda fra i paesi civili.

prof. Edmondo Rho
Vice-presidente della Federazione nazionale insegnanti scuola media.

Quindici anni dalla liberazione dei campi di concentramento

Domani ricorre il 15e anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti. Una cerimonia religiosa e civile si svolgerà a Torino, come nelle altre città d'Italia e d'Europa, per ricordare le vittime della deportazione hitleriana.

Alle ore 9 sarà celebrata nella cappella del cimitero una Messa. In seguito sarà reso omaggio al monumento che ricorda i deportati politici in Germania, alla lapide dei 300 ebrei massacrati nei lager, al Campo della Gloria e degli ex-internati.

Lo scandalo dei telefoni

Nessuno riesce a parlare con il «14» - Perché si deve attendere delle ore? - Da due anni Torino ha una delle più moderne centrali d'Europa, ma è paralizzata dalla scarsità di personale

Ogni giorno i lettori protestano contro il servizio telefonico di Stato: non tanto per il ritardo delle comunicazioni, quanto per la lunga snervante attesa di ricevere una risposta dal «14», il centralino delle prenotazioni. L'altro giorno il dirigente di una azienda torinese doveva parlare con un suo rappresentante in Germania, ma in tutta la giornata non è riuscito a mettersi in contatto con il «14»: o suonava a vuoto o lo trovava occupato. Alle 20 vi ha rinunciato.

E' un esempio, ne potremmo riportare molti altri: ci vengono comunicati di continuo giorno per giorno. Abbiamo chiesto il motivo del disservizio a una delle centraliniste. «I clienti hanno ragione di protestare, la causa è una sola: siamo in numero assolutamente insufficiente — è stata la risposta — dobbiamo fare miracoli per tener testa a questa mole di lavoro. Venite a vedere: i giornalisti rappresentano l'opinione pubblica, possono entrare con facilità». La signorina a questo riguardo era male informata. La direzione dei telefoni di Stato ci ha negato qualsiasi informazione. Per poter incontrarsi con i dirigenti torinesi era necessaria una speciale autorizzazione del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. Tramite il nostro ufficio romano abbiamo fatto giungere a Torino dal ministero l'autorizzazione e si è finalmente potuto parlare di questo pubblico servizio con i responsabili.

La centrale, che fu inaugurata nell'ottobre '57, è la più moderna d'Europa, potrebbe servire gli utenti in una maniera esemplare se tutti i posti fossero occupati. La lacuna principale è questa: manca il personale. La direzione, suo giocoforza è costretta ad ammettere il disservizio, afferma che è stata richiesta al Ministero l'assunzione di 40 nuove centraliniste; secondo altri tecnici questo numero dovrebbe essere elevato a un centinaio. L'anno scorso, in seguito alla campagna di stampa, vennero assunte 40 centraliniste, furono consentiti gli straordinari, la situazione migliorò. Ma tre mesi fa è giunto l'ordine di ridurre le spese e le cose tornarono quasi al punto di prima, mentre il lavoro è sensibilmente aumentato per l'espandersi della rete telefonica. Nel 1959 la centrale dello Stato a Torino smaltiva nelle 24 ore settemila comunicazioni, ora sono ottomila.

La nostra città dispone di 250 linee collegate con altri grandi centri: la centrale può accoglierne molte di più. L'intoppo sta nel «14», che ha ben 46 centralini. Se ci fossero sempre 46 centraliniste il problema di rispondere all'utente sarebbe risolto. Invece la centrale modernissima è semiparalizzata per la scarsità di personale e i cittadini chiamano inutilmente per ore. In certi periodi della giornata le impiegate non sono più di venti: debbono prendere le prenotazioni, compilare i cartellini, mettersi in contatto con le centraliniste delle altre città, passare all'utente la comunicazione. Talune riescono a far fronte, contemporaneamente, a cinque sei circuiti, ma alla fine sono spossate per la continua tensione nervosa. Sono già avvenuti svenimenti: nella sala l'impianto di condizionamento d'aria è poco efficiente e la temperatura diventa spesso torrida.

Queste le principali cause del disservizio: non basta costruire ottime centrali, bisogna anche farle funzionare.

Tragicomico episodio in una sartoria di borgo San Paolo

Due ladri fuggono da un negozio insieme col guardiano spaventato

Il giovane, destato dai rumori, crede che sia il padrone - Quando vede i due cerca di scappare, ma anch'essi, terrorizzati, lo imitano - Uno dei banditi nel balzare su un'auto ha perduto una scarpa


Il giovane Fortunato D'Amico con lo zio Domenico Ragusa

A pianterreno del nuovo palazzo di corso Racconigi 188 c'è, tra altri negozi, la sartoria del signor Domenico Ragusa. La località appartata, e le numerose pezze di stoffa e abiti confezionati che si scorgono attraverso la serranda, hanno invogliato i ladri a tentare un «colpo».

Verso le 4.30 della scorsa notte tre individui sono giunti sul posto a bordo di una «600». Uno dei malviventi restava al volante, tenendo il motore acceso. I complici forzavano con grimaldelli il lucchetto della saracinesca e la serratura della porta.

Il negozio si compone di tre locali. Il primo contiene il banco, gli scaffali con il campionario di tessuti, gli abiti confezionati e quelli in lavorazione. Il secondo è adibito a saletta di prova, il terzo a laboratorio. I due ladri, prima di svuotare gli scaffali, si preoccuparono di ispezionare tutti i vani, a scanso di sorprese. Facendosi luce con una torcia a pila, dalla saletta di prova entrarono nel laboratorio. Vi si accede scendendo alcuni gradini.

Nel laboratorio dorme, alla notte, un nipote e lavorante del sarto: il diciottenne Fortunato D'Amico. Lo scalpiccio dei ladri lo svegliò. Stropicciandosi gli occhi, il giovane si sollevò a metà dalla branda e ancora insonnolito mormorò: «Sei tu, zio?». La voce proveniente dal buio colse di sorpresa i ladri, che rimasero interdetti. Dal canto suo il D'Amico, vedendosi puntare addosso la luce della pila, fu colto dal terrore. Balzò dal letto, non per assalire i malviventi, ma per mettersi in salvo.

Furono attimi tragicomici. Anche i ladri non pensarono che a svignarsela. Mentre uno di essi cercava di aprirsi un varco dando uno spintone al D'Amico, il complice arraffava alcuni tagli di stoffa e abiti — appena abbozzati e accompagnati — che trovò a portata di mano sul tavolo.

I due riuscirono a riguadagnare la porta e a precipitarsi verso la macchina. Nella fretta di salire a bordo, si ostacolavano a vicenda. Uno perdette una scarpa. Finalmente la «600» partì, sbandando in modo pauroso: il terrore di essere acciuffati aveva contagiato anche il guidatore.

Ripresosi dallo sbigottimento, il nipote telefonò al sarto. Il Ragusa segnalò l'episodio alla Squadra Mobile. L'unico indizio lasciato dai ladri era la scarpa: un elemento che solo nei romanzi polizieschi permette ai «detectives» di smascherare gli autori di imprese delittuose. Pare tuttavia che la Mobile abbia individuato uno dei tre. La «600» era stata rubata poche ore prima nei paraggi di piazza Bernini.

— Tra le 16 e le 16,30 di ieri un ladro è penetrato nell'alloggio del signor Lorenzo Bertinetti, in corso re Umberto 136. Una frettolosa ricerca in tutte le stanze ha permesso al malvivente di raccogliere un bottino di 250 mila lire in preziosi e 200 mila in contanti. L'alloggio è occupato dai Bertinetti e dai suoi genitori. Il padre era in ufficio, la madre fuori Torino. Il Lorenzo si era assentato per una mezz'ora: il «colpo» è stato attuato nel breve intervallo.

Stamane volo inaugurale dell'elicottero per Milano

Da oggi Torino e Milano saranno collegati da un servizio di elicotteri: primo tronco della progettata linea del 45° parallelo. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 11 in piazza d'Armi, dove è sistemato l'eliporto «Cavallo». Un gruppo di autorità e personalità torinesi — tra cui il sottosegretario on. Bovetti e il sindaco on. Peyron — raggiungeranno lo scalo milanese, in via Rastelle, a bordo di due «Sikorsky 58». Questo tipo di elicottero è in grado di trasportare 12 passeggeri oltre al bagaglio e alla posta.

Il servizio sarà effettuato tre volte al giorno, con partenza da Torino alle 8,15, a mezzogiorno e alle 17,45. L'arrivo a Milano è fissato per le 9,36, 13,15 e 18,45. Dallo scalo lombardo, le partenze avverranno alle 7,15, 9,30 e 16,45. Il tragitto da eliporto a eliporto sarà effettuato in un'ora per la prima e l'ultima corsa, in un'ora e 15 minuti per quella intermedia, perché l'elicottero farà scalo alla Malpensa. Il viaggio di andata costa 6 mila lire: 9 mila quello di andata e ritorno.

Il servizio è gestito dalla Società «Elipadana»: gli elicotteri appartengono alla Compagnia aerea «Sabena». Se la linea incontrerà il favore dei passeggeri, gli attuali apparecchi saranno sostituiti da altri a turbina, in corso di allestimento. Il servizio ha per ora carattere sperimentale.

«Un bimbo sta annegando nell'alloggio allagato»

Nelle stanze con un palmo d'acqua il piccolo era solo, appollaiato sopra il letto

Ieri mattina alle 8,30 la signora Rini domiciliata al terzo piano di corso Taranto 177 usciva per commissioni. Il marito era già andato al lavoro. Il bambino, Luciano di 4 anni, era a letto e dormiva profondamente. Ma poco dopo si destava e, a piedi nudi, cominciava a girellare per l'alloggio. Finiva in bagno e qui si metteva a giocare con i rubinetti. Ad un certo momento li apriva e l'acqua sgorgava abbondantemente. Un po' spaurito, il bimbo tornava in camera da letto.

In pochi minuti la vasca si riempiva. L'acqua traboccava e si spandeva per il pavimento del bagno: di qui avanzava in corridoio, entrava in tutte le stanze. Luciano si spaventava e per non bagnarsi saliva sul letto. L'acqua intanto si alzava di livello e raggiungeva gli otto - dieci centimetri di altezza: sfuggiva da sotto l'uscio d'ingresso e ruscellava giù per le scale.

Nello stesso tempo si udiva il bambino invocare soccorso con pianti e strilli. Qualcuno cercava di forzare la porta dell'alloggio, ma la porta resisteva. Si telefonava ai vigili del fuoco: «Una casa è stata invasa dall'acqua e un bimbo sta annegando!». Accorreva una squadra.

I pompieri s'avventavano su per le scale e nel giro di qualche secondo abbattevano l'uscio. L'alloggio, in effetti, era trasformato in una piscina. Luciano era in piedi sul letto, terrorizzato. Un vigile lo prendeva fra le braccia e lo affidava ad una famiglia di vicini. Dieci minuti più tardi arrivava la madre.

Oltre 2320 chili di sangue offerti a Torino dai «donatori»

Gli aderenti all'«Associazione donatori di sangue del Piemonte» si riuniranno domenica mattina alle 10, nel teatro di via Sacchi 66, per la consegna di 243 medaglie di benemerenza. Il solo gruppo di Torino nel 1959 ha effettuato oltre 9 mila donazioni, che corrispondono a 2320 chili. A nove donatori, che hanno offerto più di trenta litri di sangue, e ai 55 che ne hanno dato oltre 15, saranno consegnate medaglie d'oro.

Pauroso rogo alle otto di sera sul Colle della Maddalena

In fiamme lo chalet del tiro a volo: morti carbonizzati 2000 piccioni

Le gabbie distrutte dal fuoco fra le strida degli uccelli prigionieri - Voci di sinistro doloso - Incolume la famiglia del custode: la moglie stava per essere travolta mentre tentava di mettere in salvo il denaro

La collina in fiamme presso il colle della Maddalena: l'incendio si vedeva dalla città

Il fuoco ha distrutto lo «chalet» del «tiro a volo» al Colle della Maddalena ed ha ucciso un gran numero di colombi, duemila almeno, e forse anche più. L'incendio è scoppiato improvviso pochi minuti prima delle 20 ed ogni tentativo per fermare le fiamme è stato impossibile, perché la costruzione era per intero di legno. Aveva due piani con a lato un'alta torre: serviva come abitazione dei custodi e conteneva le gabbie dei volatili destinati ad essere bersaglio dei tiratori. Sovente vi erano tordi, passeri, colombi: ieri vi si trovavano soltanto colombi. Ne erano arrivati tremila dalla Spagna, di razza zurito, per essere pronti alle gare di incontro tra Torino e Genova e Torino e Asti. Colombi torraioli color cenerino, snelli agili magri dal volo sicuro. Costavano sulle mille lire l'uno.

Ieri sera all'ora di cena si trovavano in cucina il custode Vittorio Ferrero di 52 anni, la moglie Pasqualina di 45 anni, e due dei 5 figli, Agostina di diciassette e Mario di dodici anni. Avevano acceso la stufa perché l'aria era fredda. Il vento però aveva impedito un libero sfogo al fumo e in breve il tubo, ancor incrostato della caligine di tutto l'inverno, si era arroventato. La donna aveva avvertito allarmanti scricchiolii sul tetto. «Senti?» disse al marito. Ed accennò con gli occhi al soffitto. Il marito uscì a vedere, poi rientrò spaventato: «Il tetto è in fiamme, via, via, fuggiamo!».

Telefonarono a Torino, al segretario della società, colonnello Giorgio Dalmasso: «Avverta i pompieri, qui brucia tutto». Poi s'affannarono a portar fuori un po' di biancheria, gli abiti nuovi, quel che veniva loro sottomano. Il fuoco in un momento aveva avvolto l'edificio. La donna chiese al marito: «I soldi?». «Non li hai presi tu?». Pasqualina Ferrero allora corse verso la camera da letto, dove aveva un centinaio di biglietti da mille, ma non poté entrare perché il soffitto stava crollando.

Dal vicino ristorante del «tiro a volo» erano arrivati in aiuto i camerieri Sergio Giorgetti di 20 anni e Salvatore Cascino di venticinque. I due si erano gettati nell'interno per liberare i colombi. Tutte le gabbie erano chiuse con lucchetti e in quel trambusto chi mai sapeva dove trovare le chiavi? Con la scure ne fecero saltare due ed apersero gli sportelli. I tremila colombi erano impazziti per la luce intensa, per il calore che si faceva insopportabile, per il fumo che non lasciava respirare, per le fiamme che stavano avanzando. Era un volo pazzo alla ricerca di una via di uscita da quella trappola mortale.

Quando il Cascino ebbe aperto il primo sportello, un nugolo lo investì. Dovette chinarsi e difendersi il volto con le mani. Eguale cosa accadde al Giorgetti. Ma era ormai temerario rimanere nello «chalet». In più si udì uno scoppio: evidentemente era esplosa la bombola del gas liquido.

Da Torino al primo allarme erano partiti tre distaccamenti dei vigili del fuoco al comando dell'ing. Malagamba. L'opera loro era resa difficile anche dalla mancanza di acqua. Con duro lavoro hanno potuto salvare ancora tre gabbioni di colombi (ma bisognerà attendere di accertare oggi le loro condizioni) e impedire che il fuoco si propagasse al contiguo bosco. L'incendio, visibile da ogni punto della città, aveva richiamato sul posto innumerevoli persone e le strade della Maddalena erano stipate di auto e di moto.

Il fuoco sarebbe stato causato dal surriscaldamento della stufa, secondo il racconto dei custodi, tuttavia ieri sera alcuni dirigenti della società non escludevano l'origine dolosa. Essi spiegavano che da tempo era in corso una vivace campagna di protesta e che il giorno prima in seguito ad essa era stato revocato il permesso di sparare agli uccelli.

Conferenza d'un frate medico sul controllo delle nascite

La lezione ai fidanzati è stata tenuta ieri sera nel teatro del collegio San Giuseppe da padre Arosio dei Carmelitani scalzi. Un frate che prima di darsi alla vita religiosa era stato medico e biologo. Il tema verteva sul matrimonio come sacramento.

Tra gli altri argomenti, egli ha discusso della limitazione delle nascite. La Chiesa, ha detto, non pone questione di numero ed ammette che si limitino i figli quando vi sono motivi proporzionati. Sono motivi validi la salute malferma (sia fisica che mentale), la recente gravidanza, il timore di tare ereditarie, le insufficienze economiche, l'esigenza dell'ambiente. Se i due sposi sono costretti a coabitare con i genitori di lui o di lei in due camerette, è chiaro che debbono tener conto anche dello spazio dove mettere ed allevare i figli.

La limitazione delle nascite però non deve essere cercata contro natura. La Chiesa consente il metodo Ogino Knaus perché esso sfrutta la conoscenza di una legge naturale e non richiede nessun atto che sia contrario ad un retto uso della facoltà che Dio ha dato in ordine alla procreazione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +16,6
MINIMA +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +13,5; umidità 81 %; pressione 743. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità moderata, temperatura in lenta ripresa. Temperatura a Caselle: massima +19; minima +8,6; media +13,6.

Delinquente abituale in licenza premio condannato a 5 anni per "direttissima,,

Nella «casa di lavoro» era attivissimo: si costruiva una chiave universale - Con questa, ottenuta la vacanza, svaligiò un alloggio e fu catturato dagli inquilini in un altro

E' stato processato ieri per direttissima in Tribunale un pregiudicato, «delinquente abituale» catturato lunedì scorso in flagrante furto. Il ladro, Michele Gazzera, di 48 anni era uscito in «licenza premio» dalla casa di lavoro di Castelfranco d'Emilia. I giudici della terza sezione (Pres. Jannibelli, P.M. Caccia, canc. Casatelli) gli hanno inflitto cinque anni di reclusione dopo i quali tornerà alla casa di lavoro per un periodo di almeno due anni.

Il Gazzera aveva una sua personale concezione della «casa di lavoro»: attivissimo e diligente, si dedicava però ad un tipo di lavoro assai diverso da quello cui i suoi dirigenti avrebbero voluto indirizzarlo. Nell'officina del penitenziario riuscì infatti a fabbricarsi una «chiave universale»: uno strumento da scasso cioè, che apre con facilità la grande maggioranza delle serrature americane.

Il laborioso detenuto ottenne poi un mese di «licenza-premio» dato che nessuno aveva scoperto per qual motivo egli fosse così alacre in officina. Venuto a Torino, il Gazzera aveva deciso di impiegare il breve periodo di libertà per dedicarsi al furto.

Incominciò a girare di alloggio in alloggio, di scala in scala. Provava le serrature e compilava un preciso elenco con indirizzi e nomi degli inquilini.

Con l'elenco in tasca, studiate le ore più favorevoli in cui pensava di trovar vuoti gli alloggi, il Gazzera cominciò il suo itinerario. Il primo colpo (ai danni di Pietro Perfetto, via Roccavione 87) andò bene. Al secondo, il caso volle che i padroni di casa non fossero assenti. Il pasticciere Pietro Chiarottino, abitante al pianterreno di via Ponderano 33, ebbe così la sorpresa di vedere lo svaligiatore entrare nell'alloggio dopo aver aperto tranquillamente la porta con la «chiave universale». Con l'aiuto del cognato il Chiarottino balzò addosso al ladro che, smarrito, ripeteva: «Scusi, ho sbagliato porta. Non capisco come mai la chiave abbia funzionato». Pochi minuti dopo il maresciallo Miroglio e l'agente Follo lo accompagnavano ammanettato al commissariato Madonna di Campagna: in tasca aveva i preziosi rubati al Perfetto.

Un convegno rotariano sui problemi dei giovani

Un convegno di studio sui problemi dei giovani nel lavoro e nella vita, si è aperto ieri mattina presso la sede dell'Unione Industriale e si concluderà domenica mattina. Vi partecipano rappresentanti dei «Rotary» di Ginevra, Lione, Losanna, Stoccarda e Torino; presidente è il prof. Combs, capo dei rotariani torinesi. Oggi i congressisti visiteranno Cervinia; domani riprenderanno le discussioni su vari temi particolari: «Lo scambio dei giovani tra i diversi Paesi», «Viaggi e centri per la gioventù», «Borse di studio per soggiorni all'estero», «L'orientamento professionale».

Stato civile del 5 maggio

MORTI: **Gregorio Emma in Fantino**, anni 65, nata a Ivrea, abitante in corso Marconi 4; **Bateman Clarence Joseph**, a. 82, Baltarat, c. Peschiera 8; **Crosetto Mario**, a. 47, Torino, trasp., c. Casale 256; **Volpiano Anna in Ronco**, a. 45, Valfenera, v. Varazze 9; **Berione Margherita** v. Ferraris, a. 85, Dosana, v. V. Carrera 59; **Perino Antonio**, a. 75, Leynì, via Exilles 37; **Facchinetti Elisa**, anni 80, Verona, v. Asinari di Bernezzo 22; **Brianza Andreina in Smaniotto**, a. 49, Milano, v. Bra n. 5; **Lombardo Giovanni**, a. 47, Raffadali, imp., v. Montecuccoli n. 7; **Sasso Michele**, m. 5, Lattana, v. Bunivà 11; **Rossi Demetria**, a. 82, Varazze, v. Gradisca 44; **Richiardone Carlo**, a. 71, Pinasca, v. Spalato 96; **Carezzana Pier Giuseppe**, a. 46, commerc., c. Peschiera 63; **Semmadossi Onorio**, a. 67, Banzo, calz., v. Principe Tommaso 14; **Cappello Vincenzo**, a. 46, Torino, commerc., str. S. Vito 156; **Bertolde Natalina** v. Bolonotti, a. 56, Leynì, v. Colautti 27.

Deceduti in ospedale: **Tamiatti Bernardino**, a. 53, Cambiano, operaio; **Valsetti Ida** v. Fumero, anni 72, Torino; **Viale Argenide**, anni 44, Lu Monferrato; **Grebberio Lino**, a. 46, Bosco Chiesanuova, oper.; **Iannizzotto Vito**, a. 26, Catania, ins.; **Lanza Natalina in Nicola**, a. 61, Borgaro, casl.; **Fava Annamaria**, a. 49, Cuglieri, dom.; **Reinero Giuseppe**, a. 68, Torino; **Rossi Lorenzo**, a. 72, Fossano; **Quarello Claudio**, a. 59, Cardona, funz. F. S.; **Castelli Pierina**, anni 50, Torino; **Giordanello Onorato**, a. 57, Alba, imp.; **Caputo Maria in Allacevich**, a. 75, Zara; **Crestanello Giovanni**, a. 29, Cologna Veneta, oper.; **Gaia Margherita** v. Ceria, S. Germano V.; **Gallea Giuseppe**, a. 46, Moncalieri, oper.; **Ferrettini Giuseppe**, a. 70, Torino.

NATI: **Poggio Rita**, **Bergese Giovanni**, **Regi Giuseppe**, **Bosco Alberto**, **Alessandrini Paolo**, **Manfredi Mariella**, **Costa Tiziana**, **Galeà Marina**, **Di Biasi Patrizia**, **Garetano Maria**, **Bemanda Paolo**, **Marino Giancarlo**, **Radicati di Primeglio Fabrizio**, **Migliore Francesco**, **Nordone Paolo**, **D'Ambrosio Tina**, **Gili Mario**, **Ablese Franco**, **Gente Mariella**, **Fassio Roberto**, **Davico Giancarlo**, **Berra Emilia**, **Galdino Franco**, **Bianco Bruno**, **Lisetti Salvatore**, **Sciamanna Siriana**, **Valente Francesco**, **Seminatore Leonardo**, **Greco Giuseppina**, **Zanone Marco**, **Scalva Paola**, **Furlin Giorgio**, **Accornero Fausto**, **Ramello Marina**, **Pasqualetto Giuseppe**, **Fasano Ivana**, **Botta Laura**, **Ficatto Piero**, **Castellino Pier Luigi**, **Volpiano Valerio**.

Morti 33 - Nati 50 - Matrimoni 40.

Sconterà 13 mesi lo studente che aggredì sull'auto una ragazza

Al complice diciassettenne la Corte d'Assise ha concesso il perdono giudiziale - Altro processo: 1 anno e 4 mesi all'invitato che concluse a pugni una festa di famiglia

Si è concluso ieri in Corte di Assise il processo a carico dello studente del Politecnico e del suo amico diciassettenne, che aggredirono e rapinarono una donna dopo averla invitata a fare una passeggiata in macchina. I difensori avv. Delgrosso, Durand, Noya, Rodio e Salsa avevano invocato il minimo della pena tenendo conto della giovane età dei due, dei loro ottimi precedenti, del sincero pentimento dimostrato, dell'avvenuto risarcimento e della piccola entità del bottino (6 mila lire in tutto). Per quanto riguarda la rapina, i due giovani erano pienamente confessi; ma l'episodio, a differenza da altri simili, non era stato caratterizzato da brutalità. Se la donna si era leggermente ferita, ciò era dovuto ad un urto accidentale contro uno spigolo dell'auto.

I giudici popolari, sotto la presidenza del dott. Carron Ceva (giudice togato Olivero, P. M. Sodano, canc. Santostefano) hanno condannato a 13 mesi di reclusione lo studente Ettore Dell'Amico, ventiduenne, ed hanno concesso il «perdono giudiziale» al suo complice, l'apprendista meccanico Piero C., di 17 anni, in considerazione della minore età.

L'amico Michele Coriale, che aveva accettato di tenere per un giorno la carta di identità della vittima, allo scopo di fargliela riavere, è stato assolto dall'accusa di favoreggiamento perché il fatto non costituisce reato. Alla vittima, Maria Petronello, sono stati inflitti [illegible] mesi per atti contro la morale in luogo pubblico. Dopo la sentenza Piero C. è stato immediatamente rimesso in libertà.

— Una festicciola in famiglia, avvenuta tre anni fa a Tetti Rocca presso Superga, ha avuto ieri uno strascico in Tribunale. Uno degli invitati, Franco Cavicchioli, di 26 anni, nativo di Brescia, aveva considerato un'offesa personale l'invito rivolto a tutti i presenti di andarsene, data l'ora tarda (erano infatti l'una e trenta di notte). Il fratello del padrone di casa, Secondo Marcus, per rendere più perentorio l'invito, aveva spento la luce; ma il Cavicchioli, estraendo un coltello e puntandoglielo contro, lo aveva costretto a riaccenderla.

Mezz'ora dopo la scena si era ripetuta; ma questa volta era stata seguita da una colluttazione, in cui il Cavicchioli aveva gettato a terra Secondo Marcus ed un altro amico, Egidio Miotto. Il Marcus, sua cognata ed una ragazza presente avevano perso i sensi; soltanto a questo punto il prepotente invitato si era deciso a lasciare la casa. Due giorni dopo i Marcus erano andati a presentare querela per violazione di domicilio, minacce gravi, percosse. Ieri il Cavicchioli, difeso dall'avv. Borghesio, è comparso dinnanzi alla seconda sezione penale (Pres. Bruno, P. M. Frammartino, canc. Sacco) che lo ha condannato a un anno e 4 mesi di reclusione.

Specchio dei tempi

Piangiamo sulle nostre vergogne - «Non si ragiona quando si è disperati» - Ricchi e poveri sulla porta della scuola - Il fidanzato che non fa regali - Immortale, ma la sua filosofia è senza speranza - Una torinese di buon senso - Panchina al sole

Un lettore ci scrive da Noli Ligure:

«Di fronte all'ultimo delitto, i tre ragazzi uccisi per vendetta nel Messinese, non ci resta che protestare e nello stesso tempo reagire contro tutte quelle persone che hanno versato lacrime (di coccodrillo?) per Chessman. Come possiamo parlare di diritti e di morale, quando a casa nostra in quel povero e truce Meridione, atavico retaggio di barbarie saracene, si ammazzano innocenti e bambini sacrificati sull'altare di quella vendetta che è l'insegna di un declassamento umano e sociale ormai senza più speranza?

«Noi italiani non possiamo piangere per gli altri: se ne abbiamo il tempo e se il nostro conformismo ce lo permette, piangiamo pure per noi stessi, e con vergogna».

Giuseppe Deandrea

Una lettrice ci scrive da Verrès:

«Sì, ha ragione quel signora di Chiavari, si dovrebbero evitare le tragedie, dare la possibilità a tante persone di rifarsi una vita e tornare a sorridere. Non è giusto che uno che sbaglia nello scegliersi il compagno della sua vita, debba soffrire e piangere, senza possibilità di rimedio. L'amore è una cosa meravigliosa, ma quando non esiste c'è il buio profondo.

«Questo è il caso mio: ho 30 anni e da dieci anni, da quando mi sono sposata, non ho fatto che piangere e disperarmi, riportandone conseguenze anche per la salute. Non sto a dettagliare tutti i particolari del nostro fallimento matrimoniale. I motivi sono tanti e tanto seri, da avere tutte le carte in regola per un divorzio. Ma siccome in questa nostra Paese tanto democratico, certe cose sono scandalose (da noi sono molto meno scandalosi i suicidi) così abbiamo passato dieci anni d'inferno, maledicendo il giorno in cui ci siamo incontrati, e adesso abbiamo anche imparato a ignorarci a vicenda.

«Fate qualcosa, per carità. Purtroppo delle volte la debolezza ha il sopravvento e ci sono giorni in cui mi prende il desiderio di farla finita. Quando si è tanto disperati non si ragiona più. Ma poi "Specchio dei tempi" riesce ancora a farmi trovare la forza di lottare per un domani meno triste».

Una moglie tanto infelice

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero vecchio pensionato e vivo stentatamente ma non mi lamento perché ho ancora un po' di salute e, dividendo la spesa a metà con un mio collega, riesco a leggere "La Stampa" tutti i giorni.

«Ho letto con grande commozione l'articolo su quella bella e tanto buona bambina che ha scritto parole così affettuose per la sua mammina. Invidia le compagne che all'uscita dalla scuola trovano ad attenderle la loro mamma mentre lei è costretta a tornare a casa tutta sola. Povera piccola.

«A questo proposito vorrei fare un'osservazione. Io abito proprio vicino alla scuola frequentata da quella bambina. Al mattino, verso le 12.30 mi trovo spesso seduto su di una panchina vicino alla scuola per prendere un po' di sole. Ebbene, vi è una cosa che mi rattrista sempre molto: tutte quelle automobili guidate dai genitori che attendono i loro bambini caldi e asciutti anche nelle giornate fredde e piovose o con la neve. Se sapeste com'è triste vedere lo sguardo dei bimbi poveri che osservano i loro compagni tornare a casa in auto e loro invece a piedi e magari con le scarpe sfasciate!

«Non sono un mangiasignori o un sovversivo, ma se avessi una bambina da andare a prendere alla scuola e, soprattutto, la fortuna di possedere un'automobile, la fermerei lontano e poi, dopo d'aver preso per mano la mia bambina, andrei a raggiungerla quasi alla chetichella, un po' vergognoso della mia fortuna rispetto alla povertà degli altri».

Andrea Pierone

Una lettrice ci scrive:

«Io avrei piacere che qualche lettore o lettrice mi rispondesse. Ho mia figlia fidanzata, mia figlia è molto innamorata ma temo che non lo sia altrettanto lui. E' possibile che un giovane che voglia bene alla fidanzata, quando capita l'occasione sia per il suo onomastico o il compleanno, sia per Natale o Pasqua, non le dimostri con un fiore o un ricordino, oppure con un qualsiasi regalino secondo l'occasione che si presenta? Invece niente di tutto questo.

«Non è questione del regalo, perché io posso soddisfare mia figlia in quanto desidera, ma perché temo che questo giovane non le voglia bene. Non è nemmeno questione che gli manchino i mezzi, perché, da come parla, guadagna discretamente. Sarei molto grata se qualche persona mi rispondesse, perché l'avvenire di mia figlia mi preoccupa».

Maria Teresa Coppo

Un lettore ci scrive da Lempare:

«Il redattore di questa bellissima rubrica afferma che "per vivere non basta il pessimismo di Leopardi". Non è vero. Io direi piuttosto che certe volte il realismo e non il pessimismo come si suole definire, basti a sopportare la vita. Una prova? Io vivo: e d'altra mi resta ben poco.

«Ecco quanto dice l'immortale Leopardi: "Se questi miei sentimenti nascano da malattia non so: so che, malato o sano, calpesto la vigliaccheria degli uomini, rifiuto ogni consolazione puerile e ogni consolazione, ed ho il coraggio di sostenere la privazione di ogni speranza, mirare intrepidamente il deserto della vita, non dissimularmi nessuna parte dell'infelicità umana, ed accettare tutte le conseguenze di una filosofia triste, ma vera"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ho 50 anni e sono reduce da una bruciante esperienza. Due anni fa, in settembre, conobbi a Varazze una torinese di 17 anni in una sala di ballo, di quelle molto frequentate e dove le conoscenze si fanno con relativa facilità. Simpatizzammo e presto fummo fidanzati. Naturalmente lei mi diceva di amarmi senza riserve ed io le credetti al punto di affrettare le nozze: preparai tutti i documenti e comprai le fedi. Sennonché poco dopo mi scrisse che non se la sentiva di vivere in comune coi miei e perciò avrebbe preferito rinunciare al matrimonio piuttosto che accettare quella condizione. Sposò poco dopo un vedovo con la casa arredata.

«Questo è l'amore di una donna giunta a questo assurdo per di non vivere con la suocera. Mi disse che avremmo potuto sposarci per vivere poi separati, incontrarci ogni tanto. Dopo questa esperienza per me il capitolo matrimonio è chiuso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I tre fedeli lettori che la settimana scorsa ricorsero a "Specchio dei tempi" per avere una panchina al sole sui corsi Tortona e Belgio, oggi ti ringraziano con tutto il cuore. Sul corso Tortona abbiamo ora non una, ma ben otto panchine per riposare e godere noi pure delle belle giornate e della vista della verde collina torinese.

«Noi siamo vecchi e presto ce ne andremo, ma l'opera buona che *La Stampa* ha fatto rimarrà ancora, per far esclamare a chi vecchio e stanco come noi si fermerà su di esse: "Dio vi benedica"».

Tre fedeli lettori ora felici

Il bimbo accecato da un morbo atroce

A. R., L. 5000; S. H. 3000; M. V. 3000; N. N. 1000; la bussola di Luca 3000; E. B. 1000; Terenzia 500; Graziella 3000; N. N. 3000, N. N. 1000; una mamma 1000; Anna e Maria Teresa 3000; Mobili - Celestina 10.000; Maghenzani Piera 2000; Pieruccio in memoria della sua cara nonna 2000; Claudio in memoria dei suoi cari 1000; Alessandro 1000; Ada e Mariangela 1000; Paola De Marchi 1000; Carlotta Danes 500; Ada Santin 500; M. G. M. 500; Maria Teresa 2000; N. N. 2000; Cinzia 1000; N. N. 500; La piccola Emma 1000; M. G. 2000; D. A. 1000; Angelo M. 3000; Alberto e Giorgio 500; In memoria di Camillo Becchio nel 30° anniversario 500; Aldo e Rita 500; G. e D. 5000; N. N. 2000; in ricordo della signora Ines Maria Pipino le cugine 5000; F. H. A. 3000; G. C. 1000; G. L. (Moncalieri) 5000; O. B. 3000; William 500; R. M. 1000.

Totale L. 86.500. Totale precedente L. 223.000. Totale generale L. 319.500.

FESTE E BALLI INTORNO AL PALAZZO REALE NELLA NOTTE CHE HA PRECEDUTO LE NOZZE

La principessa Margaret si è sposata a Westminster con un solenne cerimoniale di antica tradizione

Nella chiara mattina due profonde spalliere di folla inneggiano alla sposa - La principessa passa bella e ridente in un cocchio settecentesco di legno e di vetro tirato da due vecchi cavalli grigi - Il sontuoso corteo della regina è tutto un fremito di pennacchi e di piume candide - Come si è svolta la funzione nel tempio illustre - Il duca di Edimburgo, con un enorme garofano rosso all'occhiello e un aspetto di affettuosa protezione, accompagna Margaret che ha sul capo una tiara di platino e di brillanti - Antony le è accanto, appena un poco più alto di lei, col viso un po' inchinato - Il tono imperioso dell'arcivescovo di Canterbury sconcerta lievemente la sposa, che nel pronunciare una frase rituale si impappina e deve ripeterla - Durante la lunga cerimonia, ricca di musiche e di canti, Elisabetta rimane fissa e immobile in una specie di patetico isolamento

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 6 maggio.

Il personaggio più patetico, forse anche il più misterioso, durante la celebrazione del matrimonio nell'Abbazia di Westminster fra la principessa Margaret e il giovane Antony Armstrong-Jones, non era costui, pur visibilmente intimidito, anzi si sarebbe detto quasi atterrito dalle cose più grandi di lui; ma la regina Elisabetta. Dal posto che mi avevano assegnato, nel braccio sinistro del transetto, avevo la visione libera, oltre gli inginocchiatoi di pallido broccato rosso preparati per gli sposi, della famiglia reale disposta su due righe di seggi. La regina occupava nella prima riga il seggio più esterno; seguiva a destra quello del duca di Edimburgo suo marito, poi quello della regina madre che aveva accanto a sé il principino di Wales con il gonnellino scozzese; poi, sola straniera fra gli altri, la regina di Danimarca, il duca e la duchessa di Gloucester, e via via.

Ma il duca di Edimburgo è stato gran tempo assente dal suo posto per le funzioni di colui che accompagna la sposa all'altare e le sta accanto per quasi tutta la durata della cerimonia. Sì che, tranne all'inizio che stette seduta per un poco accanto alla regina madre, Elisabetta durante il resto della funzione stette come isolata nel suo seggio, o in piedi innanzi ad esso; un isolamento reso più evidente dalla immobilità che serbava, le mani in grembo e giunte in basso, e la fissità del viso che pareva perduto nel vuoto. Un atteggiamento di grande malinconia, mi pareva, e di chi è tutto preso da pensieri suoi e sembra estraniarsi dal luogo e dal tempo. Quando, dopo la conclusione del matrimonio, i due sposi andarono a inginocchiarsi davanti all'altare, e i fedeli cantarono l'inno all'«immortale invisibile e solo saggio Iddio», il duca di Edimburgo e la regina madre e gli altri tenevano in mano il foglio con il testo dell'inno e ne seguivano le parole; e la regina madre, se ho ben veduto, partecipava con impegno al canto, ma la regina Elisabetta non guardava al foglio, e teneva le labbra serrate.

Aveva una veste con una gonna fino a terra a foggia di crinolina, color turchese, che quando era in piedi le dava una grazia antica di statuetta di Sassonia (la *bergère boudeuse*), e una acconciatura in capo di un velo dello stesso colore e di fiori; e le rare volte che girava il capo (volgeva ogni tanto lo sguardo verso il coro verso l'uscita, e stava così a lungo, senza che apparisse alcuna ragione di guardare in quella direzione; ed anche questo accentuava l'impressione di solitudine), quelle rare volte lampeggiava di diamante dal collo e dalle spalle. Ma più brillavano i monili della regina madre, con un'ampia veste color crema, ed un cappello che ricordava stranamente quelli sempre precisi che ha portato per decenni quando era regina in attività di servizio; perché molto si agitava, parlando al nipotino, tendendosi verso gli sposi con manifesta commozione, levandosi in piedi e risedendosi con giovanile agilità.

Ma adesso debbo riprendere il discorso dal principio, da quando nella chiara lucida mattina sono sceso per il Mall diretto all'Abbazia, passando fra due profondissime, gremitissime spalliere di folla, a cui facevano da sfondo altre macchie vive di gente che orlava le basi dei monumenti, si accalcava sulle terrazze, nereggiava alle finestre, coronava le cimase dei tetti di figure gesticolanti. Vi ho detto dei più frettolosi e impazienti che fin da ieri hanno occupato stabilmente i posti d'osservazione; ma verso sera affluì sul Mall una fiumana di cittadini che travolse ben presto sbarramenti e polizia, assediò compatta con irresistibile impeto il palazzo reale e la residenza della principessa Margaret. Il socialista *Daily Herald* ne ha fatto stamane una descrizione apocalittica, ha scritto che Margaret è stata aggredita nella sua abitazione, che Antony è stato assalito da donne urlanti che altro non potendo hanno tempestato di avidi baci i vetri della sua vettura.

Altri invece erano più disposti a far baldoria ed a vegliare a lungo la notte; c'erano danze al suono delle radioline o dei giradischi, orchestre di chitarre, giochi di lanterne; accorsero venditori di gelati, di focacce, di palloni, di cappelli di paglia, una carnevalata sempre più frenetica. Dopo mezzanotte molti se ne sono andati a casa per un breve riposo, ma molti sono rimasti, non volevano perdere il posto; e così stavano osservando le prime file degli spettatori avevo l'impressione di una radunata di profughi, mi tornava a mente la moltitudine dei profughi greci accatastati sul molo di Smirne l'anno 1921 in attesa che le navi delle potenze europee li portassero in salvo; solo che qui naturalmente l'umore era tutto diverso: in grandissima maggioranza donne, sdraiate a terra, sedute e appoggiate contro i tronchi, con coperte, ceste, thermos, carrozzelle con i bambini, fiori, palloni, bandiere, fornelli. Una moltitudine stanca, assonnata, indolenzita; ma quando incominciarono a uscire dalla reggia le vetture che portavano all'Abbazia la regina e la famiglia reale e gli sposi e gli ospiti più illustri, eccoli tutti in piedi a strillare come invasati.

Le acclamazioni più appassionate sono andate naturalmente alla principessa Margaret, che è passata in un cocchio settecentesco di legno e di vetro, una grande gabbia trasparente, tirata da due venerabili e savi cavalli grigi, uno di diciannove anni l'altro di dodici, veterani di cento cerimonie. Le stava accanto il duca di Edimburgo, e dietro quel lucido schermo era bellissima, animata, ridente. Più sontuoso il corteo della regina, composto di tre vetture oltre a quella in cui essa sedeva con la regina madre e il principino di Wales; scortata da scarlatti cavalieri al trotto, tutto un fremito di pennacchi e di piume candide.

Intanto, discreti, silenziosi, quasi in punta di piedi giungevano nell'Abbazia gl'invitati. Fra il coro e il «santuario» quelli più importanti, brillantissimi ufficiali, pari del regno, Churchill con la moglie, patriarca vasto e benigno, Eden dai baffi candidi, la madre di Antony, contessa di Rosse, tutta un fuoco di diamanti dalla testa ai piedi, Attlee sorridente, lord Mountbatten sontuosissimo nell'uniforme di ammiraglio; i ministri del Commonwealth, certe graziosissime mogli di ambasciatori orientali con acconciature da mille e una notte, l'ambasciatore di Liberia con la moglie, di un nero lucido, come usciti da un'illustrazione della Capanna dello zio Tom.

Sulle undici giunsero i parenti minori della regina. Poi sfilarono, composti nei magnifici paludamenti, gli altissimi prelati, l'arcivescovo di Canterbury, il vescovo di Londra, con un seguito di canonici, sacrestani, accoliti, alcuni con bellissime cappe araldiche ricamate d'azzurro e di bianco. Infine, preceduta da gentiluomini e ciambellani, dal mastro dei cavalli e dal lord maggiordomo, dai parenti prossimi principe e principessa di Kent, duca e duchessa di Kent, i principi di Gloucester, è venuta avanti la regina con ai lati la regina madre e il figlioletto. Tutte queste «processioni», come le chiama il cerimoniale, si svolgevano con solenne lentezza, con perfezione assoluta, con movimenti e soste e riprese che parevano imparate con lungo studio da un maestro di balletto; ma sono certamente forme di antichissima tradizione, e i celebranti ubbidiscono a istinti secolari. Le statue dei grandi uomini che affollano questo pantheon della nazione, avessero intendimento, non avrebbero avuto [illegible] il senso di riti nuovi, di una cerimonia mai vista; anche le vesti delle nobili dame, su cui hanno perduto le notti i sarti più esperti, non mi parevano molto diverse da quelle delle gentildonne dipinte da Gainsborough, da Reynolds, da Romney, da Raeburn.

L'arrivo della sposa fu annunciato dalle note trionfali di una fanfara militare; poi le voci di un inno sacro, «Lode ed onore al Padre, lode ed onore al Figlio, lode ed onore allo Spirito Santo, eternamente tre ed eternamente uno» hanno accompagnato la lenta marcia del corteo: gentiluomini di corte, cantori di cappella, canonici, il decano di Westminster e infine Margaret; con un semplice vestito bianco stretto alla vita, un sontuoso velo a strascico scendente da una tiara di platino e di brillanti collocata intorno ad una crocchia finta; e in mano un mazzetto di piccole orchidee bianche, e non un fiore d'arancio sul capo o in mano, mi dispiace per il sindaco di Sorrento che si è affrettato a farne arrivare tanti per aereo. Alla sua sinistra camminava il duca di Edimburgo con un enorme garofano rosso all'occhiello della giubba, altissimo accanto ad essa piccola e bianca, con un aspetto di affettuosa protezione, di allegra partecipazione; e alla destra lo sposo, appena un poco più alto di lei, col viso un po' inclinato da un lato, con quell'aria che vi ho detto, un poco peritosa.

Ha celebrato il matrimonio l'arcivescovo di Canterbury, severo, quasi dispettoso, avvolto in una veste di preziosissima seta del Giappone sotto una stola verdolina, e con un'alta mitria in capo. Quando, dopo il «Sì» degli sposi, ne ha congiunto le mani secondo il rito, ha afferrato la destra di Margaret con tanta imperiosa energia che essa ha avuto un moto di reazione istintiva. A questo punto, prima Antonio Carlo Roberto, poi Margherita Rosa, hanno solennemente dichiarato di volersi prendere per legittimi moglie e marito, «per averti e tenerti da questo giorno in avanti, per il meglio e per il peggio, nella malattia e nella buona salute, e per amarti e aver cura di te, finché la morte ci separi»; ripetendo frase per frase le parole suggerite dall'arcivescovo. A un certo momento Margaret si è impappinata, e ha dovuto ripetere una frase; tuttavia la sua voce, per quanto sommessa, ci giungeva chiaramente alle orecchie, non così quella di Tony (ma forse soltanto perché più lontano dal microfono).

Dopo di che l'arcivescovo ha fatto cenno al testimone di lui, il dottor Gilliat, che s'è cavato un anello di tasca e lo ha porto all'arcivescovo. Questo l'ha passato allo sposo, che lo ha infilato nel quarto dito della mano sinistra di lei, e allora l'arcivescovo, congiungendone ancora una volta le mani, li ha dichiarati uniti in matrimonio.

La cerimonia ha tirato ancora molto in lungo: canto di inni, preghiere, litanie, un passo della Scrittura letto dal decano; finché l'arcivescovo disse ai congregati il suo «ite», ma con un numero assai maggiore di parole, nel bello arcaico inglese di questa liturgia, i cantori hanno intonato un *Amen*, che ha durato assai più che il silenzio delle nostre caserme, e altrettanto lamentoso; la regina, la regina madre, il duca di Edimburgo e tutti gli altri seguendone l'esempio hanno inchinato profondamente il viso e non l'hanno sollevato che quando hanno squillato le prime note dell'inno nazionale «Dio salvi la graziosa regina»; e si sono levati in piedi. Credevo che la cosa fosse finita; invece il coro attaccò un Alleluja che non finiva mai, mentre gli sposi, la regina madre, e il duca di Edimburgo scomparivano dietro all'altare, nella «cappella del confessore» per firmare l'atto di nozze. Rimase solo nella prima fila delle poltrone il principino di Wales, con un'aria profondamente annoiata.

Paolo Monelli



Margaret ed Antony, dal balcone di Buckingham Palace, rispondono alle acclamazioni della folla. Un curioso e gentile atteggiamento dello sposo (foto a destra) al termine della cerimonia nell'abbazia di Westminster (Tel.)



Quando Margaret ed Antony sono partiti per il viaggio di nozze, l'intera famiglia reale ha inseguito per un tratto, correndo e lanciando petali di rose, l'automobile mentre si allontanava da Buckingham Palace (Tel.)

In viaggio per le Antille

Non si sa ove trascorreranno la «luna di miele» - Primo scalo Trinidad - Il pomeriggio a Buckingham Palace prima della partenza - La macchina che porta i coniugi Armstrong-Jones al panfilo corre ormai sola per Londra, senza scorta né staffetta

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 maggio.

Alle 6 meno un quarto, mentre Londra era ancora illuminata da un sole caldo e giocondo, il signor e la signora Armstrong-Jones sono partiti per il loro viaggio di nozze. Da uno dei ponti del panfilo «Britannia», Margaret e Tony hanno ricambiato, con lenti gesti della mano, il festoso saluto della folla radunata sulle rive del Tamigi. Poi, il vascello, trascinato e condotto da due robusti rimorchiatori, è passato sotto gli spalancati bracci metallici del «ponte della torre»: ha risposto con un cordiale sibilo alle sirene delle altre navi, e si è allontanato verso est, verso l'estuario del grande fiume. Stasera alle 9 è entrato in mare aperto e ha iniziato il suo viaggio verso l'Atlantico e le Antille.

Margaret e il marito non torneranno a Londra prima di un mese. Ove trascorreranno tutto questo periodo — la luna di miele — pochissimi lo sanno. La rotta è stata tenuta segreta per salvare gli sposi da inseguimenti giornalistici, sembra soltanto che il primo scalo sarà a Trinidad, la più meridionale delle Antille, davanti alla costa del Venezuela. La signora Armstrong-Jones (informano i cosiddetti bene informati) ha voglia di sole, di bagni, di allegria: e suo marito intenderebbe iniziarla ai misteri della esplorazione subacquea.

La cronaca delle cinque ore intercorse fra il termine della cerimonia nuziale e la partenza del «Britannia» è in massima parte, il racconto delle manifestazioni di letizia e di affetto offerte agli sposi da migliaia di londinesi. Tali manifestazioni erano prevedibili, quale folla non si commuove allo spettacolo d'una graziosa principessa in veste nuziale! Ma il loro calore, e soprattutto la loro vastità, sono riusciti a disperdere, almeno per questa giornata, l'atmosfera malinconica e polemica delle ultime settimane. Usciti dall'Abbazia, Margaret e Tony sono saliti (prima lui, indi lei) nella stessa carrozza su cui ella era giunta al tempio, il «cocchio di cristallo». Erano le 12,30. L'elegante vettura, scortata da un drappello di corazzieri (e seguita a breve distanza da una carrozza con Elisabetta, Filippo, la regina madre e il principe Carlo) si è diretta verso Buckingham Palace. Il viaggio è avvenuto fra i chiassosi saluti di una folla gioconda e commossa. Margaret sorrideva e rispondeva con la mano alle acclamazioni. Anche Tony sorrideva, ma imbarazzato, quasi sorpreso.

Chiusi gli alti cancelli di Buckingham Palace, la polizia (circa seimila uomini) ha cercato di lasciar avanzare gradualmente la folla verso la reggia. L'operazione è stata eseguita con ammirevole destrezza, ma, alla fine, i cordoni hanno ceduto, in alcuni punti, alla pressione, e parecchie decine di donne sono rimaste contuse o ferite dalla dilagante marea (secondo Scotland Yard, erano radunate davanti o intorno a Buckingham Palace quasi 250.000 persone). Pochi minuti dopo, la famiglia reale si è presentata sul balcone centrale. L'ha accolta una ovazione fragorosa, travolgente, lunghissima.

A questa comparsa, la regina aveva un volto ben diverso da quello scorto nell'Abbazia: ogni ombra pareva svanita, ridente giulivo. Lieta e divertita era pure alla partenza degli sposi da Buckingham Palace, alle 16,25, dopo un rinfresco e un cambio di vestiti. Quando salirono su una «Rolls Royce» aperta per recarsi al «Britannia», gli sposi ricevettero dai loro familiari, nel cortile interno della reggia, un profumato (e costoso) saluto. Furono sommersi sotto una pioggia di petali di rose, una pioggia che li inseguì anche quando la macchina si mise in moto. Se Elisabetta fingeva, lo faceva da maestra. Gaia, un po' commossa, correva dietro alla sorella e Tony per lanciare i suoi floreali saluti.

La signora Armstrong-Jones indossava vestito, soprabito e cappellino tutti dello stesso colore: quello che è qui chiamato «giallo luce di sole». La loro macchina non aveva scorta né precedenza, viaggiava sola e i passanti si fermavano a salutare. Nella City, una folla arrestò l'auto col suo entusiasmo. Dovettero intervenire, con inestinguibile pazienza, i poliziotti per liberare gli sposi e sbrogliare il traffico. Alle 17,30 la coppia arrivava al porto e si imbarcava sul «Britannia». Margaret era raggiante, sicura di sé, bella. Antony aveva l'espressione di un uomo non ancora sicuro di che cosa sta avvenendo, se sia sogno o realtà.

m. ci.

SPETTACOLI

BISBIGLI E CONTRASTI AL FESTIVAL DI CANNES

Audace film giapponese sui mariti troppo anziani

Il regista Kon Ichikawa ha condotto il difficilissimo racconto di «Kagi» fino a rasentare i termini della sopportabilità - Un altro marito in difficoltà amorose nella pellicola norvegese «La caccia»

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 6 maggio.

Quest'anno il Giappone ha affidato i propri colori, solitamente fortunati nelle mostre cinematografiche, a un film del regista Kon Ichikawa, autore del poetico *L'arpa birmana*, che il pubblico italiano ben conosce, e del nobile *La fiamma del tormento*, presentato all'ultima mostra del Lido. *Kagi*, che salvo errore vuol dire «chiave», è il titolo originale, mutato dai francesi in *La strana passazione*; la fonte, un romanzo di J. Tanizaki.

Anche questo film, come i due ricordati, affronta un tema difficile, anzi scabroso, che mette capo a un arduo scandaglio di coscienza. Ma questa volta l'indagine non è più rivolta ad ambienti e figure straordinarie come mistici guerrieri o novizi incendiari, bensì a una condizione comunissima quanto può essere quella di un marito vecchio che non si rassegna alla vecchiaia. Senonché Ichikawa ha come un dono musicale, e da un argomento addirittura trito, caval di battaglia di tante esercitazioni veristiche, ha tolto note di elegia. Il suo principale merito è di avere intuito e reso che la gelosia è un sentimento oltremodo complesso, misto e sfumato o, per dir tutto in una volta, anch'esso contiene il suo contrario, cioè un principio di piacere.

Sessant'anni ha il signor Kenmochi, archeologo e perito d'arte assai stimato nella Kyoto dei nostri giorni, quanti cioè gli basterebbero per condurre una vita riposata. Ma avendo a suo tempo sposato Ikuko, una bella donna tanto più giovane di lui, egli deve fare un tormentoso conto delle sue forze, proprio allora che esse declinano. La scienza medica viene incontro in questi casi, e di nascosto dalla moglie Kenmochi si reca all'ospedale dell'università per farsi fare una cura di ringiovanimento, il cui vantaggio ridondi in casa; ma, come spesso avviene, codeste cure lasciano le cose allo stato di prima. Che cosa pensa allora questo angustiato marito? Che quel che non ha potuto fare la medicina, farà la gelosia. Questo passo del film è tanto ardito quanto vero: raramente un'aberrazione mentale è stata presentata sullo schermo così di faccia, e incalzata tanto a fondo.

Kimura, un giovane «interno» di quell'ospedale, quasi fidanzato con Toshiko, la figlia di Kenmochi, è la cavia di cui il folle vecchio si serve per le sue esperienze stimolatrici. A proposito delle quali il regista scende a particolari che non si possono riferire, mentre è doveroso riconoscere che essi procedono sullo schermo l'uno dall'altro con perfetta coerenza e per figurazioni così aggraziate da attutirne lo scandalo. Tirandosi continuamente in casa il giovinotto, facendolo assistere agli avvenimenti della moglie (anche questi provocati), l'archeologo ottiene quel paio di corna che ha puntualmente cercato a fini energetici, e sparate le ultime cartucce muore sulla stuzzicante visione di quel procurato adulterio.

In quanto a Ikuko, col senso atavico della sottomissione che hanno le donne giapponesi, si presta docilmente al turpe gioco che le riserva un largo margine di piacere, mentre tutto vede e tutto capisce la povera Toshiko, la vera vittima, sebbene non del tutto innocente, della situazione.

A completare questo scorcio infernale di Giappone moderno, Kimura è poco più che un «maquereau»: disposto, alla morte di Kenmochi, a rilevarne insieme la vedova e la figlia per goderne l'eredità, quando scopre che il defunto le ha lasciate in miseria, vede l'ora di prendere il largo; ma glielo impedisce la vecchia serva di casa, «deus ex machina» della catastrofe, che avvelena in blocco madre, figlie e amante. Così, con meticolosità orientale, non resta più nessuno. I funerali salgono a quattro, e la follia senile del protagonista ha fatto sentire i suoi effetti ben oltre la morte di lui.

Col giustificato sospetto che il regista dell'*Arpa birmana* abbia voluto convertirsi un poco in fretta alla moda occidentale dell'erotismo cinematografico, bisogna dargli atto della gran bravura con cui ha condotto il difficilissimo film fino a rasentare i termini del sopportabile. Già abbiamo detto che anche le scene più arrischiate risentono di una grazia contemplativa (che è un po' quella con cui il vecchio perito d'arte assiste alla sua vergogna), la quale ne attunda le sconvenienze. Il difetto del film è, se mai, di essere troppo imbevuto del suo tema sino ad assumere la freddezza di un referto clinico. Questo Kenmochi è tanto perso dietro la sua mania, che non ci stupisce se muore povero. Possibile che non abbia mai altro da fare che costruire la propria rovina? Una maggior dissimulazione avrebbe giovato al respiro del personaggio, che così esplicito e ostinato perde qualche diritto alla nostra pietà. Altri mariti vecchi, nel suo caso, provano per tentazioni marginali quello che in lui diventa invece l'occupazione della vita; il racconto di quelle tentazioni, mosse dall'istinto e disperse dalla ragione, ci avrebbe dato un più vero e umano dramma sulla senilità aberrante. Ma sarebbe stato un film anche più difficile di questo.

Il quale è formalmente squisito nelle immagini, nei colori, nei tagli delle scene, nei nudi femminili appannati e casti. La scena del vecchio che spia la moglie mentre va all'appuntamento (e quella spia lui dallo specchietto del portacipria) e la forte sequenza della morte di Kenmochi suggellata dal sorriso della donna, attestano, fra altre pagine, la maestria di un regista che si raffina quanto più le situazioni si fanno grosse.

Quasi superfluo aggiungere dell'ottima condotta degli attori, dal protagonista Nakamura, bravo nel suo unico tono, alla bella Machiko Kyo, che sboccia placida e pur modulata in perfida ambiguità; dalla giovane Junko Kano (la figlia) a T. Nakadai (il giovane dottore). Non senza bisbigli e contrasti la accoglienza del pubblico, come accade sempre coi film audaci.

Nel pomeriggio si è avuto un altro marito in difficoltà (era la giornata) col norvegese *La caccia*, scritto e diretto da Erik Lochen, un giovane regista alle prime armi che a quel che s'è visto sono affilate sulle ambizioni di una «nouvelle vague» nordica. Sulla scia di Resnais, l'autore di *Hiroshima, mon amour*, il Lochen ha fatto scempio degli ultimi avanzi di unità aristotelica; il suo film è volutamente tenuto in piena sconnessione di tempi e di luoghi, così che passato, presente e avvenire incrociano gli uni con gli altri come pesci in un acquario.

La vicenda si svolge (usiamo ancora i vecchi termini) fra le persone del tradizionale triangolo: la moglie, il marito e l'altro. S'intende che questi ultimi erano amiconi, prima che il fatto li volesse innamorati della stessa donna. E s'intende anche che il marito ha molti punti di svantaggio rispetto all'altro. Fin qui le novità non sono molte; ma nuova o almeno bizzarra è la tecnica del racconto, tutta infarcita di incastri, dialoghi interiori, scritti ed elisioni di immagini, e altri mezzi o 'mezzucci' per imbrogliare l'andamento delle cose.

La suprema tenzone fra i due rivali — presentita dalla donna che però non fa nulla per impedirla — si svolge durante una partita di caccia in una brughiera simbolicamente desolata; il predestinato all'amore della bella Guri impallinerà a morte l'altro. E il morto ci scappa, ed è il marito; quando si viene a sapere che il tutto è stato soltanto un sogno della donna. Ma un sogno sintomatico, e al posto del marito non ci fideremmo. Tutto di testa, il film ha incuriosito, suscitato anche qualche moto di ilarità non prevista dal giovane autore. Ad ogni modo un film da mostra, per la sua insolita e spesso ingegnosa stesura. Del triangolo basta citare la base, la bella Benedikte Liseth.

Per quanto è l'interesse mondano, il Festival si trascina pigramente nel solco della tradizione. Molti arrivi, ma nessuno che faccia grande impressione, e per conseguenza sparuta la schiera di cacciatori d'autografi e moderato il consumo di flash. Tutto questo finora: è presto per dire che il divismo marca visita nel XIII Festival della Croisette.

Leo Pestelli

Il regista messicano Luis Buñuel con gli interpreti del film «La jeune fille» (Zachary Scott e Ruth Ford) proiettato l'altro ieri al Festival del cinema a Cannes (Tel.)

«Le Nozze di Figaro» alla Scala dirette da Herbert Von Karajan

Milano, 6 maggio.

Stasera è andata in scena al Teatro alla Scala l'opera «Le Nozze di Figaro» di Mozart, direttore Herbert Von Karajan; interpreti Sena Jurinac, Graziella Sciutti, Christa Ludwig, Cecilia Fusco, Eberhard Waechter, Geraint Evans. Da sei anni «Le Nozze di Figaro» non venivano rappresentate alla Scala; quella di stasera è l'edizione recentemente data allo Staats Oper di Vienna, teatro notoriamente specializzato nella esecuzione delle opere di Mozart.

Herbert Von Karajan è la prima volta in questa «stagione» che sale sul podio della Scala. Il maestro austriaco, per la sua politica di fecondi scambi artistici con l'Italia è stato ripetutamente fatto oggetto di critiche da parte dei settori più sciovinisti dell'opinione pubblica del suo Paese e gli attacchi si sono ripetuti anche recentemente. Egli prosegue però imperterrito la sua strada, convinto della estrema utilità di questo flusso di forze culturali tra due civiltà musicali che proprio in Mozart trovano la loro convergenza.

L'allestimento scenico, su bozzetti e figurini di Ita Maximowna, era dell'Opera di Stato di Vienna. Rispetto alla edizione del '54, per quanto riguarda i ruoli principali, è rimasta una sola cantante, Sena Jurinac, che però sei anni fa, anziché la Contessa Rosina interpretava il ruolo di «Cherubino», il paggio. A proposito di questo personaggio, l'aria «Voi che sapete» è stata eseguita stasera con alcune varianti trovate recentemente in un manoscritto autografo dello stesso Mozart.

Il pubblico ha gremito numerosissimo ogni ordine di posti; applausi anche a scena aperta a tutti gli interpreti e al direttore Von Karajan.

Stagione del Regio — Questa sera alle 20,45, al Nuovo, «Carmen» di Bizet diretta da Mario Braggio. Interpreti: Fedora Barbieri, Aldo Bertocci, Giuseppe Valdengo, Rina Malatrasi.

Romano — Domattina alle 10 il Sindacato Giornalisti Cinem. farà proiettare il film Euro «Le vergini di Salem» di Raymond Rouleau, derivato da «Il crogiuolo» di Miller, con Simone Signoret («Oscar 1960»), Y. Montand, Mylène Demongeot. Ingresso L. 200. Precederà un'illustrazione critica di Achille Valdata.

Teatro delle Dieci — La prima del nuovo spettacolo, fissata per stasera, ha dovuto subire un rinvio. La censura ha infatti proibito la rappresentazione dell'atto unico «Senza mani» di Jean Le Transporteur.

Cronaca televisiva

Ampia e suggestiva telecronaca da Londra delle nozze di Margaret - «Il revisore» di Gogol: spettacolo che dopo 124 anni non ha perduto la sua aggressiva comicità - Stasera congedo del *Musichiere*

Le due trasmissioni-base della giornata di ieri, notevoli entrambe, risultano estranee all'attività di studio della tv: telecronaca diretta la prima, registrazione d'una commedia in palcoscenico la seconda. D'altronde proprio questo — secondo l'opinione, non facilmente confutabile, di molti — sarebbe lo scopo principale, la vera natura, la genuina funzione del mezzo televisivo: un occhio aperto sul mondo, pronto a raccogliere con precisione e fedeltà gli avvenimenti più importanti, appartengano essi alla politica o allo spettacolo o allo sport. Tutto il resto, cioè il complesso delle rubriche e delle rappresentazioni organizzate fra le pareti di uno studio, dovrebbe essere di semplice riempitivo e contorno. Teoria eccessiva? E' certo, comunque, che l'attualità (lo ripetiamo per l'ennesima volta) costituisce una forza essenziale per la tv: e il concetto d'attualità che trionfa ovviamente nelle telecronache dovrebbe estendersi quanto più possibile anche alle altre trasmissioni.

Da settimane i quotidiani e i rotocalchi parlano del matrimonio di Margaret e lo illustrano in cento modi. Ed eccoci, — ieri — alla gran giornata in cui la principessa d'Inghilterra s'è presa finalmente un marito. Piaccia o non piaccia, è un fatto d'importanza che interessa e incuriosisce milioni di persone. E la tv accontenta largamente questo interesse e questa curiosità. Lo sguardo delle telecamere, se ben piazzate e ben dirette, è uno sguardo di falco: nulla sfugge: anzi, sono i dettagli che vengono minuziosamente — a volte spietatamente — messi in evidenza da un implacabile fuoco di fila di primi piani. Chi, dei 300 mila spettatori al matrimonio di Margaret, ha seguito la cerimonia meglio del pubblico tv? A prescindere dall'avvenimento, è in occasioni come queste che si rivela tutta la potenza della televisione.

Bisogna rilevare che ieri la ripresa da Londra è apparsa impeccabile, grazie all'azione massiccia di ventiquattro telecamere. Impeccabile e ampia senza risparmio. S'è visto proprio tutto: dalle 10,45 sino alle 13,20: due ore e trentacinque minuti di nozze regali, ininterrottamente.

Attualità il matrimonio di Margaret e attualità, sia pure di tutt'altra forma, la commedia di ieri sera: una compagnia di prosa — la compagnia del Teatro Stabile della città di Genova — ha presentato un suo eccellente spettacolo, «Il revisore», interpreti principali Franco Parenti, Ernesto Calindri e il divertente Vittorio Sanipoli: una bella edizione del capolavoro di Gogol, che meritava veramente, attraverso la tv, d'avere una platea vastissima.

«Il revisore» non ha bisogno di nessun commento. Ricorderemo soltanto che la sua comicità ci giunge intatta dopo 124 anni: il tempo non l'ha minimamente guastata. Un particolare curioso: in Italia si dovette attendere sino al 1927 per vedere «Il revisore» sulle scene: fu qui a Torino, ad opera di una compagnia di filodrammatici diretti da Cesare Meano.

Quando «Lei e gli altri» si dedica ad un solo argomento e lo approfondisce, il tono della trasmissione migliora di colpo: è l'unica strada buona da seguire, ma troppo spesso si preferisce vagolare tra pezzi e bocconi mal cuciti assieme. La compatta puntata di ieri era dedicata alle future madri: il dott. Chiaudano della Clinica ostetrica e ginecologica di Torino ha subito un assalto da parte delle redattrici di «Lei e gli altri» che l'hanno intervistato a più non posso.

Oggi alle 14,45 da Londra partita finale della Coppa inglese di calcio. Alle 18,50 «Ieri» cui seguirà «Uomini e libri». In serata, addio del «Musichiere», «Momento magico» con Carla Gravina e alle 22,45 ripresa di un avvenimento sportivo.

u. bz.

Kondrascin e Casadesus all'Auditorium della Rai

Quel grande erudito e critico, nel *Berliner Tageblatt*, che fu Alfred Einstein, consigliò in un arguto articolo intitolato *Opus 1* mitezza e cautela nel giudicare la prima opera d'un artista; e ripeteva così un'esortazione di Goethe, mirante a non recar danno alla reputazione di un giovane. Saggia e buona raccomandazione. Bisogna tuttavia distinguere il parere su d'una cosa osservata, a parte la biografia, nella sua reale consistenza, e la vana profezia, benevola o contraria, del divenire dell'autore. La *Prima Sinfonia* del moscovita Tikhon Khrennikov, presentata iersera, è l'op. 4, e dunque non dista dal numero che provocò gli autorevoli suggerimenti. E' strano che il direttore, Kirill Kondrascin, moscovita e quarantaseienne, abbia scelto nell'abbondante produzione del coetaneo connazionale una quasi giovanile composizione, esattamente del '35. Cautela e mitezza non sarebbero in tal caso doverose. Ma la discrezione è pur addicevole a chi non ancora conosce altri lavori dello stesso musicista. Il pubblico non ci ha pensato su due volte ed ha applaudito.

Un'impressione annoterebbe fuggevolmente che la breve *Sinfonia*, dura meno di mezz'ora, se non designa una distinta personalità, è del tutto scevra di ricalchi, né segue una qualsiasi corrente alla moda, e con una sostenuta dirittura è lontana dall'estrosa faciloneria, per citare un nome favoritissimo, di Sciostacovic. In ciascuno dei tre tempi s'avvicendano espressioni briose, taluna con accenti quasi popolareschi, e gravi, cupe, misteriose, perfino tragiche, ma tale vicenda non sembra incoerente, piuttosto è uno svolgimento con rapidi trapassi. Una sostanza drammatica dunque non manca. La stesura consta di frequenti imitazioni, ora di lineari melodie, ora disposte in fugati. Dominano nella vivacità i legni. Agli ottoni sono affidati per lo più gli episodi gravi. La timbrica si rifà in qualche punto a quella di Dukas, ma non insiste. Insomma è una composizione piacevole e seria.

Insieme col valentissimo e già ammirato Robert Casadesus il Kondrascin aveva concertato il *Konzertstück*, op. 79, di Weber e le *Variazioni sinfoniche* di Franck. Una concertazione esemplare per l'unità degli intenti e l'impegno comune. Nuovamente brillarono, sia nell'agilità, sia nel patetico, la grande maestria e la perspicacia del pianista, il quale ottenne un festoso successo. D'altra parte il temperamento vigoroso del direttore risultò illuminato da un'alta competenza, parimenti nella veemenza e nella delicatezza della *Valse* di Ravel. Il pubblico applaudì lungamente, unanime e soddisfatto

a. d. c.

Sullo schermo

Al Lux: S.O.S. PACIFIC

Un tempo i naufraghi sballottati su qualche isolotto rischiavano, al più, di essere divorati dai cannibali. Ora vanno incontro a un altro pericolo: di essere disintegrati da una bomba H. E non sempre possono avere a portata di mano un Eddie Constantine che s'arrampichi sulla torre a togliere i contatti pochi secondi prima dello scoppio.

La trovata di *S.O.S. Pacific* (lo stesso titolo dell'edizione originale) non è nuova. Anche un film americano diretto qualche anno fa da Dick Powell raccoglieva alcune persone nel tempo e nel luogo di un esperimento atomico. Là si trattava del deserto di Los Alamos, qui di un atollo del Pacifico, sul quale approdano in canotto i passeggeri di un idrovolante precipitato in mare. Il gruppetto offre il consueto campionario dei tipi più triti: il farabutto buono, Eddie Constantine appunto, e quello cattivo (Richard Attenborough), la donna perduta (Eva Bartok) e quella perbene (Annamaria Pierangeli), un pilota ubriacone (John Gregson), un'anziana signora, un burbero poliziotto e, per la previdenza degli sceneggiatori, un professore di fisica, grazie ai consigli del quale sarà possibile evitare la catastrofe.

Il regista inglese Guy Green ha diretto il film senza il più piccolo scarto dalle convenzioni, così che anche la necessaria *suspense* risulta un poco allentata poiché è difficile nutrire dubbi sul lieto fine. Non mancano tuttavia i momenti di tensione provocati da vari accidenti che complicano la situazione (e tolgono di mezzo i personaggi incomodi). Gli interpreti, forse perché di diverse nazionalità, recitano come se non si conoscessero; il regista evidentemente si era dimenticato di fare le presentazioni.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12: «Telescuola». Primo corso, a) Italiano; b) Educazione fisica; c) geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

14,45. Eurovisione, in collegamento con Londra, ripresa diretta della finale della Coppa d'Inghilterra di Calcio. Telecronista Nicolò Carosio. 17-18: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi. In questo numero notizie da: Australia, Inghilterra, Italia, Austria, Giappone, Olanda. Infine i cartoni animati: Un cane nel castello e Il coniglietto timido. b) «Un domatore racconta», cronache del circo illustrate da Orlando Orfei. Ottava ed ultima puntata dedicata a «La famiglia degli scimpanzè». La serie di trasmissioni è stata curata con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto. 18,50: «Ieri», cronache e figure di altri tempi rimesse in luce da Tom Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti.

19,15: «Uomini e libri», Luigi Silori presenterà «I vampiri tra noi», un'antologia del «vampirismo» edita di recente. Il libro raccoglie i documenti sul «vampirismo» dal medioevo fino ai nostri giorni e sarà illustrato da Valerio Riva.

19,30: «Red Nichols e i Cinque Pennies», varietà musicale. 19,45: Una settimana nel mondo; 20,05: Sette giorni al Parlamento;

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello;

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva. Orchestra Kramer; cantano Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri; presentano Brunella Tocci e Marilù Tolo. Regia di Antonello Falqui. Per questa puntata, che è l'ultima del gioco, saranno presenti alla trasmissione tutti i concorrenti che hanno meritato la fascia di «musichiere», da Laura Lardori, a Spartaco d'Itri, a Giovanni Salvatore fino all'ultimo, Gerardo Romanini di Verona; e la «fiettiera» Deanna Bolardi.

22,30: «Momento magico», a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Orchestra diretta da Gianni Ferrio; coreografie di Alba Arnova, regia di Enzo Trapani. La trasmissione di questa sera è dedicata a Carla Gravina.

22,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.55: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo.

14: Giornale radio; 16: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,40: Gli sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 18,30: L'approdo; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni ...; 20,30: Giornale radio; 20,55: Olimpiadi in casa; 21,05: Concerti, opere e balletti.

21,25: Eligio Possenti: ricordo di D. Vergani nel [illegible] della morte: «Primo amore»; 22: Mozart: Sonata in do magg. K. 279; 22,15: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 12: Arcobaleno sul golfo. La collana delle sette perle. Fonolampo.

13,30: Primo giornale. Scatola a sorpresa. Stella polare. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale. Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Giradisco; 15,30: Terzo giornale; 16: N. Magaloff suona Chopin; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Onda Media Europa; 17,30: Viaggio nel mondo della canzone.

18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,25: Olimpiadi in casa; 20,35: «Faust», di Charles Gounod; al termine: notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 11,30: Attraverso uno schedario musicale; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Liszt, Glazunov e Bloch.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La sociologia; 18,30: Musiche di B. Bartok; 19,15: Il fattore umano nello sviluppo del Mezzogiorno; 19,30: Musiche di J. Brahms.

19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet; 22,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 55-715

Alfieri: ore 21,15 VII Festival dell'Operetta «Al Cavallino bianco». **Carignano**: oggi e domani ore 21,15 Comédie Française «Elettra» di Giraudoux. **Nuovo**: Stagione Regio, ore 20,45 "prima" di «Carmen» di Bizet. M° Mario Braggio. **Teatro Mob. Piem.**, c. Orbassano, S. Rita: 21: Don Camillo rangia tut. **Teatro dell'Officina** (C. Alberto 12) 21,15: «Pane vivo» di Mauriac. **Teatro Stabile**: 21,15 «Come ali hanno le scarpe» di A. Perrini con clowns intern. «I Salvadori».

Art Ancien (corso Matteotti 40): Il microcosmo di Jacques Callot. **La Bussola**: Mostra di tempere e disegni di Jean Dubuffet; disegni e tempere futuristi di M. Sironi. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Seconda settimana del film etnografico e sociologico».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30-19 e 21-1 M° Mario Angelino, canta A. M. Peretti. **Al Nirvana**: ore 21 Orch. Petrini. **Apollo Danze**: 21 Orch. Spinardi. **Arlecchino**: 15,30 e 21,15 Complesso Zerosei e Peppino di Capri. **Augustea**: 16 e 21 Andreghetti. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino**: 16,30 e 21 Richard's. **Castello di Cinzano** (Gassino): Ristorante - Bar - Danze ore 21-2. Prenot. telefono 961-716. **Eden Danze** (v. Nota 2, t. 44-765): ore 16,30 e 21 Quintetto Bertani. **Fortino**: 21 Orch. Pino Sander. **Gianduia Danze**: 16,30-21 A. Neve. **Gay** (via Pomba 7): ore 17-21 orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo. **Gran Mago Danze**: 21 Travaglio. **Hollywood**: ore 21 Compl. Pugno. **La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana. **La Perla**: ore 21 Pippo Peano. **La Serenella**: Umberto, c. Redy. **Lutrario**: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez. Scuola danze mod. grat. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino, c. G. Galassi. **Mirafiori Danze** (Argentero 4): 21. **Principe**: 21 Compl. Piero Fasano, cantano M. Cavanna, M. Benny. **Rosso Giardino Danze**, Barca: 21. **Trocadero**: 17; 21-2 «I 5 Ciros». **Eilie**: Scuola ballo, v. Bonafous 3.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Operazione Scotland Yard» Marshall Thompson, John Loder, Anne Aubrey. Platea L. 400. **Astor**: «I 39 scalini» Kenneth More e Taina Elg, eastmancolor. **Corso**: «Il mondo di notte» tech. technirama, inizio 14,30; ult. 22,15. **Cristallo**: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto. **Doria**: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Darvi. **Ideal**: «La terza voce» Edmund O'Brien, J. London, L. Day, scope. **Lux**: «S.O.S. Pacific» E. Constantine, A. M. Pierangeli, E. Bartok. **Reposi**: «Gazebo» scope colori con Glenn Ford, Debbie Reynolds. **Romano**: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Paris la nuit» 10 premi internaz. **Vittoria**: «Messalina Venere imperatrice», technicolor technirama, Belinda Lee, Spiros Focas.

Ariston: «La dolce vita» di F. Fellini con Mastroianni; 15-18,15-21,45. **Arlecchino**: «Gli amanti del Pacifico» K. Bohm, Flohr, col. Pl. 300. **Augustus**: «Ombre bianche» Anthony Quinn, Y. Tani, tech. Viet. **Metropol** (ex-Chiarella, v. Princ. Tommaso 6, tel. 652-470): «Strada della vergogna» M. Kyo. Ingr. 300. **Nazionale**: «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale. Viet. Ingr. 300. **Torino**: «I sette ladri» E. G. Robinson, Steiger, J. Collins. Ap. 10.

Alexandra: «Discepolo del diavolo» L. Olivier, B. Lancaster, [illegible]. **Capitol**: «Discepolo del diavolo» L. Olivier, B. Lancaster, Douglas. **Faro**: «Discepolo del diavolo» L. Olivier, B. Lancaster, K. Douglas. **Fiamma**: «Strada quartieri alti» Simone Signoret Oscar '60 Harwey. **Hollywood**: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Gravina, Van Heflin. **Maffei**: «Sopra i tetti di Torino» Riv. M. Ferrero-Banfi 15,15-21,15. **Films**: «Tempi duri per i vampiri» technic., Rascel, Pomer, L. 200. **Massimo**: «Salomone e la regina di Saba» Lollobrigida, Brynner, tec. **Principe**: «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, Carla Gravina e Van Heflin. Viet. minori. **Sanesè**: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, J. Moreau, Van Heflin. **Statuto**: «Salomone e la regina di Saba» tec., Lollobrigida, Brynner.

Adriano: «Lo specchio della vita» techn., Lana Turner, John Gavin. Segue «Tom e Jerry» technicolor. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Alcione**: «Brevi amori Palma di Majorca» Riv. Franchi-Ingrassia ore 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Figlio del Corsaro Rosso» techn. scope, S. Lopez, L. Baxter. **La Perla**: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin. Viet. min. 16 anni. **Regina**: «Il mattatore» V. Gassman, P. De Filippo, D. Gray.

Asti: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush. Ap. 10. **Cravesana**: «Prigioniero di Zenda» techn., Stewart Granger, D. Kerr. **Milano**: «Uomini violenti» e «Testimone d'accusa». Apert. ore 10. **Olimpia**: Spade insanguinate, ml. **Po**: «Fuoco nella stiva» technic., Rita Hayworth, Robert Mitchum. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **P. Nuova**: «Altalena velluto rosso» e «Oro della California». Ap. 10. **S. Felice**: «La guida indiana» tec. con Clynt Walker e John Russell.

Esperia: «Cominciò con un bacio» tech. sc., G. Ford, Reynolds. Viet. **Giardino** (t. 390-245): «Letto racconta» tec. sc., D. Day, Hudson. **Italiano**: «Estate violenta» con Eleonora Rossi Drago. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Mirafiori**: «Annibale» technicolor. **S. Rita**: «Babette va alla guerra» scope colori, Brigitte Bardot. **Vinzaglio**: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Araldo: «Annibale» Victor Mature, Rita Gam, scope colori. **Eliseo**: «Sull'orlo dell'abisso» in tech. scope, Cornel Wilde, Shaw. **Fréjus**: «Operazione sottoveste» techn., Cary Grant, Tony Curtis. **Nuovo**: «Juke box urli d'amore» Mina e i solitari, Celentano. **S. Paolo**: «David e Golia» techn. sc. E. Rossi Drago, Orson Welles.

Belgio: «Duchessa di S. Lucia». **Corallo**: «Strada dei quartieri alti» con Simone Signoret, L. Harwey. **Eridano**: «Operazione sottoveste» techn. Cary Grant, Tony Curtis. **Segue**: «Tom e Jerry» a colori. **La Salle**: «Ponte sul fiume Kwai» sc. tec., A. Guinness, W. Holden. **Orops**: «Ultima spiaggia» Peck. **Radiom**: «Ribelle d'Irlanda» scope technicolor, con Rock Hudson. **Rossini**: «Sposa del mare» colori. **S. Giulia**: «Là dove il sole brucia» colori, con Pat Wayne. **V. Veneto**: «Terrore dei barbari» sc. col., S. Reeves, Chelo Alonso. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Astra: «David e Golia» tech., sc. O. Welles, E. Rossi Drago. **Bernini**: «Il letto racconta» Rock Hudson, Doris Day, in technic. **Cibrario**: «Totò nella luna» Koscina e «Selvaggio West» scope. **Elios**: «Giuditta e Oloferne» M. Girotti, Isabelle Corey tec. sc. **Esedra**: «Quo Vadis?» scope, Robert Taylor e Deborah Kerr.

Europeo: «Dracula il vampiro». **Excelsior**: «Genitori in blue jeans» P. De Filippo, Tognazzi, S. Gabel. Fuori pr. «Tom e Jerry». **Massena**: «Cominciò con un bacio» Glenn Ford, D. Reynolds tec. **Odeon**: «L'impiegato» N. Manfredi, E. Rossi Drago, A. M. Ferrero. Segue «Tom e Jerry» a colori. **Star**: «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, A. M. Ferrero, Viet. min.

Adua: «El Hakim» col. N. Tiller, Fischer. Varietà Comp. Ausonia. **Aurora**: «Ombre della ghigliottina» tec., L. Jourdan, B. Lee. **Barca**: «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, Jerry Lewis. **Brescia**: «La mia terra» col. sc., Rock Hudson, Jean Simmons. **Châtillon**: «Il grande circo» sc. technic., Victor Mature, Buttons. **Edelweiss**: «Senza famiglia» col. **Eri-Dan**: «Marinai a terra» tec. **Fortino**: «Tabarin» col., Sylvia Lopez. Varietà Comp. Torino. **Lauteri**: «Capitan Fuoco» colori sc., Lex Barker, A. M. Ferrero. **Maior**: «Scandalo al sole» col. R. Egan, D. Mac Guire, viet. min. **Nerd**: «Gatta sul tetto che scotta» tech., E. Taylor, P. Newman. Ore 21 su tv: «Il Musichiere». **Palermo**: «Passeggio a Hong Kong» col. C. Jurgens, O. Welles. **S. Gaetano**: «La sfida di Zorro». **Sociale**: «David e Golia» colori, Orson Welles, E. Rossi Drago. **Zenit**: «I bucanieri» tec. sc., Yul Brynner, C. Heston, C. Boyer. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Baretti: «10 in amore» vistavis., con Clark Gable e Doris Day. **Cabiria**: «Vacanze d'inverno» Alberto Sordi, M. Morgan, tech. sc. **Colosseo**: «Jovanka e le altre» Van Heflin, S. Mangano, R. Basehart, C. Gravina, J. Moreau, sc. **Continental**: «Viaggio al centro della terra» Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, scope technic. **Flora**: «Il letto racconta» Doris Day, Rock Hudson, technic. **Italia**: «Notte brava» Schiaffino, Martinelli, Interlenghi, viet. **Lingotto**: «Il grande matador» tech., Anthony Quinn, M. O'Hara. **Moderno**: «Europa di notte» tec. e «Diavolo nero». **Nizza**: «Trovatella di Pompei» scope, M. Girotti, A. Fasaro. **Piemonte**: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis. **S. Carlo**: «Baccanali di Tiberio». **Spezia**: «Guida indiana» technic. Clint Walker, John Russell.

Diana: «La grande guerra» V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano. **Dora**: «Audace colpo soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Cardinale. **Roma**: «Un militare e mezzo» tec. Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi. **Umbria**: «Dagli Appennini alle Ande» e «Carica mille frecce».

Alba: «Brevi amori Palma di Majorca» tec., sc. B. Lee, A. Sordi. **Ambra**: «La violetera» colori. **Apollo**: «Un maledetto imbroglio» P. Germi, E. Rossi Drago. Viet. **Cafasso**: «Figlio di Montecristo» «Tarzan e stregone» col. U. 21,30. **Edera**: «La spada degli Orleans» sc., col. Jean Marais, Selman. **Lucento**: «Legioni di Cleopatra» techn. scope, L. Christal, Marshall. **Lutrario**: «Ultima spiaggia» Gregory Peck, Ava Gardner, scope. **Massaia**: Canto del deserto, Villa. **Murialdo**: «Pia de Tolomei» sc., Jacques Sernas e Ilaria Occhini. **Splendor**: «Arrangiatevi» P. De Filippo, Totò, K. Caro.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival Operetta «Al Cavallino Bianco» e per domani pomeriggio: Teatro Nuovo: «Aida» (biglietti all'E.N.A.L.).

ECHI DI CRONACA

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Rogina angolo via Cesare Battisti. Telefono 553-487.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. Consultazioni c. R. Margh. 42 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO O.S.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 85.000, tinelli da 29.000. Vaste assortimento. Ritiro mobili usati. Approfit. Garibaldi 8 (cortile).

Un presidio ed un pericolo per il San Giorgio di Francia

I «paras», poderosa forza d'urto per la battaglia e per l'avventura

Una parabola del Generale dopo la grande vittoria del '58 - L'esercito non è ancora un docile strumento nelle mani di De Gaulle - Entrato in politica, vuole restarci; ed in Algeria chiede la vittoria totale - I paracadutisti, in servizio e in congedo, sono 175.000: splendide truppe, ma strettamente legate agli "ultras„ e animati da un pericoloso arditismo

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, maggio.

Dopo l'inebriante trionfo del settembre 1958, quando l'80 per cento dei francesi diede a De Gaulle quasi tutti i poteri e gli onori di un sovrano assoluto, il generale riunì il Consiglio di Gabinetto e parlò a lungo di San Giorgio.

Quel santo guerriero, disse, proprio nel momento in cui affondava la lancia mortale nel corpo del drago, aveva temuto di essere gettato a terra dall'impeto del cavallo che lo portava. Il cavallo di De Gaulle si chiamava esercito e il drago che giaceva ucciso ai suoi piedi era il sistema parlamentare. Anche se non lo disse esplicitamente, il generale lasciò intendere che il suo primo compito sarebbe consistito nel mettere al passo l'impetuoso cavallo e renderlo mansueto ai suoi ordini.

Un anno e mezzo dopo, il cavallo gollista non può affatto dirsi uno strumento docile nelle mani di colui che portò al trionfo. L'esercito dà anzi crescenti segni di impazienza, basta poco per adombrarlo. Si trova quasi tutto dislocato nell'Algeria. Entrò nella politica due anni fa e ora intende restarci. Dopo le barricate di Algeri del gennaio scorso, De Gaulle ha provveduto a sostituire quasi tutti i generali di stanza in Algeria e ha operato radicali cambiamenti negli alti comandi di tutte le forze armate, ma lo stato d'animo e la mentalità dei combattenti d'Algeria non per questo sono mutati. Semmai è aumentata la diffidenza verso De Gaulle e più intimi, più assidui stanno diventando i contatti fra i militari e gli *ultras*.

Tutte le notizie che arrivano dall'Algeria confermano che il clima non è cambiato laggiù. Come alla vigilia delle barricate alzate ad Algeri dal caffettiere Ortiz e dallo studente barbuto Pierre Lagaillarde, quasi ogni mattina i cittadini dei centri più importanti dell'Algeria trovano nella buca delle lettere manifestini che accusano De Gaulle di fare una politica rinunciataria e invitano i bianchi a restare vigilanti, a tenersi pronti. La prossima volta, si lascia capire, sulle barricate non staranno un caffettiere e uno studentello, ma uomini di primissimo piano, figure nazionali. Chi?

I manifesti non lo dicono, ma la mente corre al capo dei paracadutisti defenestrato, il tuttora idolatrato Massu, oppure a quel Soustelle che nella giornata di maggio del '58 preparò l'avvento di De Gaulle e che ora è diventato il suo principale avversario. Intanto la polizia sta a guardare. Sa benissimo chi scrive i manifestini, dove vengono stampati e da chi sono distribuiti; eppure non interviene. Lascia correre, confermando la sua complicità con gli *ultras* e con i militari che vorrebbero essere lasciati liberi di soffocare nel sangue e nel terrore il nazionalismo algerino.

Come andrà a finire questa storia dell'Algeria, nessuno può oggi prevedere. Dura da sei anni, ha condotto alla morte il sistema parlamentare in Francia, minaccia di avere nuove e più gravi ripercussioni nella Francia e di là forse anche nei paesi vicini, nell'intera Europa. Nell'Algeria due nazionalismi sono di fronte, egualmente spietati e chiusi nel loro fanatismo. I francesi, che sono un milione, vogliono che l'Algeria resti tutta, completamente francese. Gli algerini, che sono nove milioni, vogliono che la loro terra sia tutta, completamente algerina. Nessuna delle due parti vuole sentir parlare di compromessi, intende fare la benché minima concessione. I tentativi compiuti dai governi francesi per costituire una terza forza e indirizzarla verso una soluzione equa, ragionevole del problema, sono falliti per lenta anemia. O con gli uni, o con gli altri; vie di mezzo non esistono.

L'esercito sta schierato dietro gli *ultras* per motivi di mentalità e per la forza delle passioni. I militari in genere, nell'Algeria come altrove, sono portati a semplificare i problemi, a ridurli ai termini essenziali; non capiscono perciò e non tollerano le complicazioni e le complessità che distinguono il mondo della politica. Detestano di conseguenza i partiti, gli uomini politici, i parlamenti, il comportamento cauto e lento dei sistemi rappresentativi. Quel che per i militari conta, è l'azione; il resto per loro appartiene al mondo delle chiacchiere inutili, esasperanti.

Per quel che riguarda l'Algeria, i capitani e i colonnelli francesi sono persuasi che il problema da tempo sarebbe stato eliminato, se il governo di Parigi avesse permesso loro di fare una guerra totale ai ribelli, colpendoli senza misericordia nella vita, negli averi, negli affetti familiari, distruggendo villaggi interi. A sentir i più estremisti, poche settimane di autentico terrore eliminerebbero una volta per sempre la ribellione degli indigeni. I militari vorrebbero in breve più carcerazioni, più uomini, più fucilazioni; e in aggiunta poteri assoluti, il bavaglio alla stampa, archi di trionfo decretati dalla patria per le vittorie coloniali. Nei loro deliri guerreschi taluni arrivano a sognare riconquiste impossibili, come quella della Tunisia o del Marocco.

E' una specie di esaltazione permanente, quella in cui vivono reparti interi, specialmente le formazioni dei paracadutisti. Con una specie di sacra voluttà i *paras* scrivono nei loro manifestini e giornaletti: «Noi siamo morti in vacanza. La nostra pelle non conta». Alludendo all'insurrezione del 13 maggio 1958 e all'attuale delusione per De Gaulle dicono: «Non abbiamo passato il Rubicone per poi sederci sulle sue rive e metterci a pescare con la lenza». Uno dei loro capi, Robert Martel, grida: «I patrioti difenderanno questa parte del suolo nazionale con le armi in pugno, fino al martirio se sarà necessario». E' un'immagine trova subito favore, quella del grilletto: «La storia della Francia si è fatta e tornerà a farsi nell'Algeria. E' da questa parte del Mediterraneo che si trova il grilletto».

Come si difendono dall'accusa di aver commesso crudeli abusi sulla popolazione algerina? In una lettera inviata a François Mauriac da «un gruppo di ufficiali dell'esercito di Africa», si legge: «Tutte le volte che i migliori fra di noi morivano nel nome dell'onore e della patria, uomini raffinati e sottili, al riparo dalle realtà tragiche in cui ci avevano gettati, iniziavano i negoziati del disonore e dell'abbandono. Sono essi che hanno le mani sporche. Le nostre sono pure, perché abbiamo sempre agito senza odio e nell'obbedienza».

J. R. Tornoux, il cui libro *Secrets d'Etat* è da alcune settimane il «best-seller» francese, ci offre questo ritratto dei paracadutisti: «Ecco gli uomini mimetizzati che sfilano. Dondolando le spalle, i nuovi signori avanzano, agili e alteri. Il mitra sotto il gomito oppure la pistola *Colt* che batte su una coscia, essi marciano, diritti, silenziosi, i garretti nervosi al disopra degli stivaletti da ginnastica. I loro ranghi scorrono compatti, impressionanti. Qualche volta di là emerge un personaggio inquietante. Questi moderni arcangeli non sono tutti angeli».

Nella preghiera composta dal generale Massu per i *paras* si trovano invocazioni come questa: «Dammi, mio Dio, quel che nessuno ti domanda mai. Non ti chiedo il riposo e neppure la tranquillità, nè quella dell'anima nè quella del corpo; non ti chiedo la ricchezza, nè il successo, nè la salute. Tutte queste cose, Dio mio, te le chiedono gli altri, con tanta insistenza che ormai non devi averne più. Io voglio l'insicurezza e l'inquietudine. Io voglio la tempesta e la lotta. Che tu me la dia per sempre, mio Dio. Che io sia certo di averla sempre perché non sempre avrò il coraggio di chiedertela. Dammi, mio Dio, quel che ti resta, dammi ciò che gli altri non vogliono».

Fra la Francia e l'Algeria, fra quelli in servizio e quelli in congedo, si contano 175 mila *paras*; e ogni anno 15 mila reclute, il fior fiore della gioventù francese, riceve il distintivo di paracadutista, viene modellato secondo lo spirito *para*. Tutt'insieme formano un'immensa forza d'urto, una pericolosissima mina. Un avvenimento imprevisto, una vampata passionale, qualche uomo sconsiderato o senza scrupoli potrebbe domani accendere la miccia. Fin dove arriverebbe l'esplosione e quali rovine provocherebbe, questi sono forse gli interrogativi più ansiosi della Francia nell'anno 1960.

Nicola Adelfi

L'ex amica di Perón in Tribunale

Nelly Rivas, che ancor giovanissima fu l'amica di Perón, lascia il tribunale di Buenos Aires col figlioletto in braccio, al termine del processo intentato contro i suoi genitori. Accusati di averla corrotta quand'era minorenne, essi sono stati assolti. Dietro la donna, che ora è moglie d'un impiegato di banca, è la madre (Telefoto)

Sciopero nel cantiere dei francesi sul M. Bianco

Licenziati metà degli operai: numerosi sono quelli italiani

Courmayeur, 6 maggio.

Al cantiere del traforo del Monte Bianco, a Chamonix, da ieri gli operai ed i minatori sono in sciopero. Rivendicazioni economiche ed orario sono alla base dell'agitazione, che rallenta i lavori sul versante francese. L'impresa Borrie stamane ha licenziato ben 165 operai, il 50 per cento esatto del suo organico, dopo aver preso accordi con il Ministero dei Lavori Pubblici e colla Prefettura dell'Alta Savoia. Fra i licenziati, numerosi sono gli italiani.

Il cantiere di Les Pellérins, nei pressi di Chamonix, è stato presidiato da forze di polizia, onde permettere ai 165 operai rimasti di proseguire nel loro lavoro in un turno unico di circa dieci ore fin tanto che la situazione non si normalizzi.

Sul versante italiano, dove prestano servizio 300 fra minatori ed operai, i lavori proseguono alacremente. Questa sera il cantiere del traforo di Entrèves (Courmayeur) si era alla progressiva metri 1402,50. Ormai si lavora «a sezione piena» essendosi incontrato finalmente il granito. Si procede di sei metri e mezzo circa al giorno e non si sono ancora raggiunti i dieci metri preventivati perché man mano che si avanza bisogna armare la galleria

La chiesa evangelica a Veroli non potrà essere terminata

Roma, 6 maggio.

(r. s.) La quinta sezione del Consiglio di Stato presieduta dal giudice Macchia ha respinto il ricorso avanzato dalla Chiesa evangelista battista d'Italia avverso l'interruzione dei lavori di costruzione di un edificio destinato al culto.

L'episodio ebbe inizio nel novembre del 1957 quando il pastore G. Cannito, della comunità evangelica di S. Angelo in Villa ove su 470 abitanti vi sono circa 300 evangelici, presentò all'ufficio del genio civile di Frosinone e al Comune di Veroli (di cui S. Angelo è frazione) domanda di licenza edilizia. Il 21 marzo successivo il genio civile rilascia la richiesta autorizzazione e, poiché la zona è considerata soggetta a terremoti e la legge prevede in questi casi la necessità di questa sola autorizzazione, avevano inizio i lavori di edificazione.

A questo punto il Comune di Veroli emetteva un'ordinanza, a firma del vice sindaco, nella quale, prendendo a pretesto la non avvenuta autorizzazione comunale, comandava la sospensione dei lavori.

La vicenda aveva ulteriori sviluppi, davanti al pretore di Veroli, il quale faceva elevare contravvenzione al Cannito per non aver egli ottemperato ad una ordinanza comunale; nel giudizio di Appello, il pretore mandava assolto il Cannito, con formula dubitativa.

Il sindaco di Veroli iniziava allora un procedimento penale presso la Procura della Repubblica che ordinava l'archiviazione della denuncia. Tuttavia, il Sindaco non emanava la licenza per permettere la prosecuzione dei lavori, e la chiesa evangelista inoltrava ricorso.

Rivelate le bozze sottratte al Poligrafico dello Stato

I più clamorosi casi di evasione fiscale fra i contribuenti romani del 1955 (lettere b-c)

Graziano Barbuscia (macchine agricole) ha denunciato 15 milioni, accertati 243 - Contestazioni per le cifre indicate da Ingrid Bergman, Maria Caniglia, Rossano Brazzi, Mario Camerini, Alessandro Blasetti - Hanno denunciato redditi molto superiori a quanto ritenuto giusto dal fisco il medico Raffaele Bastianelli e l'on. Nicolò Carandini

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 maggio.

Nessuna novità per quanto riguarda la «primizia» delle liste del «libro nero» dei contribuenti per il '55, ottenuta da un quotidiano della sera prima della pubblicazione ufficiale da parte del Ministero delle Finanze, probabilmente attraverso le bozze del volume riguardante Roma e il Lazio, nascostamente sottratte al Poligrafico dello Stato. Il giornale continua le annunciate pubblicazioni delle lettere «B» e «C», fra le quali si notano i casi più clamorosi fra denuncia e accertamento e quelli riguardanti alcuni personaggi dei quali di frequente si occupano le cronache del bel mondo e dello spettacolo.

Il principe Barberini Enrico (possidente) ha denunciato 14.359.000 e l'accertamento fiscale ammonta invece a 77 milioni 800.000 (contestato); Barbuscia Graziano (macch. agricole) 14.844.000 e 240.918.000 (contestato); Bardazzi Ruggero (tessuti) 1.425.000 e 11.200.000 (contestato); Barra Amedeo (impresario edile) nulla e 18 milioni [illegible] (contestato); Bartoli Amedeo (rappresentante) 1.360.000 e 10.940.000 (contestato); Bartoli Giovanni (possidente) 5.050.000 e 20 milioni [illegible] (contestato); Baschart Riccardo (attore) nulla e 48.410.000 (contestato); Beer Renato (possidente) 3.200.000 e 25.340.000 (contestato); Belluni Luigi (ingegnere) [illegible] e 25.000.000 (contestato); Berardi Ettore (impr. edile) 1.061.000 e 13.835.000; Bergman Ingrid in Rossellini (attrice) 7.200.000 e 34.650.000 (contestato); Berlingeri Anselmo (possidente) 4 milioni [illegible] e 20.080.000 (contestato); Bernabei Vincenzo (foto ottica) nulla e 6.008.000 (contestato); Bernardi Riccardo (ind. frigoriferi) 3.162.000 e 19.285.000 (contestato); Bertini Malgarini Emanuele (avvocato) 1.390.000 e 20.000.000 (contestato); Bettoja Carlo (alberghi) 683.000 e 22.138.000; Bettoja Maurizio (alberghi) 1.238.000 e 32.009.000; Bettoja Roberto (alberghi) 1.135.000 e 33.042.000; Bettoja Sergio (alberghi) nulla e 24.498.000; Bevilacqua Gerardo (impr. edile) 1.270.000 e 25.675.000 (contestato).

Come si vede, anche a Roma le denunce dei contribuenti presentano notevoli divari con gli accertamenti fiscali, ma qui le contestazioni sono in numero ben maggiore di quanto non avvenga nella Liguria, già da noi precedentemente esaminata. L'elenco continua: Bianchi Giorgio (regista) 13.847.000 e 46.242.000 (contestato); Billi Riccardo (attore) [illegible] e 20.546.000 (contestato); Bilotta Vincenzo (commercialista) 1 milione 550.000 e 7.000.000 (contestato); Blano Gian Alberto (possidente) 9.220.000 e 32 milioni 200.000 (contestato); Blasetti Alessandro (regista) 4 milioni 916.000 e 18.744.000 (contestato); Boccia Raffaele (assicurazioni) 4.313.000 e 50.000.000 (contestato); Bolmond Emilio (possidente) 12.880.000 e 70 milioni 240.000 (contestato); Bonafoni Armando (calzature) 640.000 e 14.850.000; Bonanni Isabella (camiceria) 4.815.000 e 20.000.000 (contestato); principe Boncompagni Ludovisi Alberico (possidente) 7.240.000 e 19 milioni 400.000; principe Boncompagni Ludovisi Boncompagno 8.450.000 e 15.200.000 (contestato); Borgnino Rinaldo (possidente) 2.990.000 e 20.380.000 (contestato); Borgognoni Mario (avvocato) 1.575.000 e 26 milioni 718.000; Borsi Salvatore (tessuti) 667.000 e 16.878.000 (contestato); Bracco Elio (ind. chimica) 2.979.000 e 40.000.000 (contestato); Brazzi Rossano (attore) 441.000 e 4.459.000 (contestato); Broussard Arturo (possidente) 1.800.000 e 24 milioni (contestato); Brugnoli Armando (impr. edile) 309.000 e 10.240.000 (contestato).

Le ditte alla lettera «B» e «C» che presentano casi degni di nota sono: Benedini f.lli (lavorazione travertino) nulla e 15.000.000 (contestato); Berghine Valerio e Rinaldi Maria Luisa (impr. edile) nulla e 6.000.000 (contestato); Bernabei f.lli (foto ottica) nulla e 6.000.000 (contestato); Bettoja (azienda alberghi di Carlo e f.lli) 73.041.000 e 123 milioni 240.000; Binetti Ruggero (impr. edile) 1.603.000 e 41.800.000 (contestato); Boano Giov. Secondo (carrozz. auto) 3.504.000 e 28.000.000; Bonfili Natale e Zermes (impr. edili) 3.004.000 e 15.000.000; Bonifica di Torre in Pietra di Albertini L. (prod. yogurt) nulla e 18 milioni [illegible] (contestato); Bonomi Enrico (impr. edile) 2.000.000 e 16.000.000; Bonomo Tullio e Stefano (trasporti) 432.000 e 10.000.000 (contestato); Bosi Domenico e figli (legnami) [illegible] e 23.057.000 (contestato); Brignone Adelaide (distribuzione e produzione film) 2.359.000 e 50.000.000 (contestato); Bufarini Ettore (calzature) 1.952.000 e 20 milioni (contestato); Bulgari Sotirio dei f.lli Costantino e Giorgio (gioielleria) 64.821.000 e 116.[illegible]; Cacciamani Ubaldo e Edoardo (impresa edile) nulla e 24.000.000 (contestato); Caletti Benvenuto e Pantanella Giorgio (impr. edile) 614.000 e 6.403.000 (contestato); Carosi Nicola e figli (impr. edili) nulla e 30.000.000 (contestato); Casale Arnaldo, Rinaldi Virginio e Barbieri Luigi (impr. edili) nulla e 87.900.000 (contestato); Casciola Francesco e Degni Attilio (impr. edili) 5.746.000 e 22.000.000; Casini Dante, Vesaro e Soldati Enrico (impr. edili) 800.000 e 18.000.000; Ciardi Giuseppe, Nicola Francesco (impr. edili) 18.900.000 e 63.750.000; Cidonio Pietro (impr. edile) 20.312.000 e 340.000.000 (contestato); Cianni Vincenzo e Riccardo (impr. edili) nulla e 31.000.000; Clark May e Derossi Cesare (import.) nulla e 18.000.000 (contestato).

I privati con un divario fra denuncia e accertamento sono, alla lettera «C» i seguenti: Caffarella Giovanni (impr. edile) 1.480.000 e 18.447.000 (contestato); Calò Prospero (abbigliamento) 1.238.000 e 24.815.000 (contestato); Camerini Mario (regista) 18.900.000 e 24.500.000 (contestato); Caniglia Maria in Donati Pino (artista lirica) 1.000.000 e 8 milioni (contestato); Cantarini Manlio (ferro) 32.339.000 e 58.532.000; Caraceni Augusto (sarto) 19.459.000 e 29.804.000; Carbonari Eraldo (impr. edile) nulla e 17.485.000; Carchella Francesco (impr. edile) 17 milioni 817 mila e 42.900.000 (contestato); Cardella Marcella ved. Ariota (possidente) 4.106.000 e 25.290.000 (contestato); Carletti Aristide (possidente) 2.860.000 e 15.540.000 (contestato); Carassi Del Villar Alessandro (impr. edile) 18.507.000 e 48.570.000 (contestato); Carrobio di Carrobio Marco (possidente) nulla e 11.400.000 (contestato); Casali Ottorino (impr. edile) 6.228.000 e 65.720.000; Casaluce Angelo (possidente) 3.760.000 e 72 milioni 740 mila (contestato); Casaluce Annibale (possidente) 2.146.000 e 25.590.000 (contestato); Castelnuovo Bruno (possidente) 2.970.000 e 25 milioni (contestato); Castelnuovo Fabio (possidente) 3.470.000 e 22.000.000 (contestato); Castelnuovo Guido (possidente) 5.880.000 e [illegible] (contestato); Catalucci Ettore (possidente) 2.150.000 e 22.550.000; Ceas Casimiro (possidente) 1.870.000 e 27.740.000 (contestato); Ceas G. B. (architetto) 1.458.000 e 22.000.000 (contestato); Ceci Innocenzo (impr. edile) 14.250.000 e 67.762.000 (contestato).

Anche questa volta mette conto di segnalare i contribuenti che hanno denunciato una cifra che lo stesso fisco ha ritenuto eccessiva, riducendone la portata: il medico Raffaele Bastianelli ha indicato 10.137.000 che gli sono stati ridotti a 6.806.000; l'on. Nicolò Carandini ha denunciato 43 milioni 492 mila e gli sono stati accertati 35.155.000; infine l'impresario edile Catola Giuseppe si è visto ridurre la cifra dalla sua indicazione di 12.854.000 a 9.390.000.

a. n.

Il figlio del "re della gomma„ s'è buttato dal ventesimo piano

Harvey S. Firestone era da tempo sofferente per una malattia del sistema nervoso - La tragedia in un lussuoso albergo dell'Avana

L'Avana, 6 maggio.

Il trentenne figlio del «re della gomma» e unico erede di un colossale impero industriale, Harvey S. Firestone III, si è ucciso ieri sera in un lussuoso hotel dell'Avana gettandosi dalla finestra della sua camera, al ventesimo piano. Il corpo dello sventurato, dopo uno spaventoso volo di cinquanta metri, è andato a sfracellarsi sull'ampia terrazza che sorge al livello del terzo piano.

Il cugino del suicida, David M. Firestone di [illegible] anni, ha dichiarato che al momento della tragedia Harvey era rimasto solo nella sua stanza. Nulla poteva lasciar prevedere la tremenda decisione: a causa del caldo intenso indossava unicamente un paio di calzoni corti di tela bianca. Stava adagiato su un divano: da tempo soffriva di una paralisi parziale dovuta ad una lesione del sistema nervoso, alla spina dorsale, probabilmente in seguito ad un attacco di virus. Per mettere in atto il suo disperato proposito, il giovane deve essersi lasciato scivolare dal divano sul pavimento e quindi deve aver strisciato a terra fino a raggiungere il balcone, dove erano state lasciate alcune sedie sulle quali deve esser riuscito ad arrampicarsi.

Harvey S. Firestone era figlio del presidente dell'omonima società americana per la lavorazione della gomma, nota in tutto il mondo.

La «Firestone Eyre and Rubber Company» ha giganteschi stabilimenti ad Akron, nell'Ohio, che danno lavoro a decine di migliaia di operai.

CEDO cartoleria. Telefonare ore pasti: 387-204. A38674

CEDO magazzino legna carboni, affarone, pagando solo attrezzatura. Via Sassari 17.

CEDO motorimessa avviata con officina. Telefonare 651-610. A39470

CEDO negozio tintoria cilindria signorile incasso 140.000 mensili. Telefonare 584-603. A39570

CEDO trattoria caffè giochi bocce dilazionando. Telefonare 859-328. A39333

CERCASI cauzionando 200.000 meccanico per gestione officina garage. Telefonare 711-310. A40207

CERCASI gerente per vendita giornali negozio, pratica, con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6331 — Torino ».

CERCASI gerente pratico frutta verdura, mill pratese. Telefon. 273-623, 273-610, Muratori. A97332

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gilella. Gestione alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 568

COMMESTIBILE modernissimo forte lavoro urge straniere, affarone. Tel. 531-493

DROGHERIA grandiosa semicentrale 100 mila giorno cedesi 5.500.000 eventuale gerenza. Telef. 519-580. 404

DROGHERIA 38.000 giornaliero, affitto mila bloccasi compresa merce [illegible] dilazionando. Telefonare 81-603. 82

DROGHERIE, ottime zone, incasso dimostrabile, minime richieste, cediamo. Telefonare 553-007. A37316

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telefon. 527-410. 527-411.

FORTE lavoro cedo elettrolavaggio causa malattia bellissima posizione S. Paolo. Telefonare 380-178. A37325

FRUTTA verdura primizie moderno 40 mila giorno cedesi 2.600.00. Telefonare 512-589. 404

IMBARGO Valentino avviatissimo cabine dove casette capilare, sera occasione cedesi causa malattia. Telefonare 60-520.

IMPORTATORE alimentari dolciumi cerca finanziamento 2-4 milioni sviluppo attività offrendo garanzie et impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ». A38208

LATTERIA bar pergolati sala ballo periferia Torino avviatissimo causa malattia urge cedere. Tel. 80-592. 561-741.

LATTERIE, gelaterie, ottimo posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

NEGOZIO esportazioni vini liquori ecc. cantina ampia completa, cedesi motivi famiglia. Telef. 733-367 Torino. A37350

OCCASIONE cedesi cartolibreria avviata [illegible] sviluppo 1.300.000. Telefonare 578-686. A40218

OCCASIONE drogheria commestibili attrezzatissimo con alloggio posizione meravigliosa incasso 60 giornaliero dimostrabile, richiesta 3.200.000 privato. Telefonare 693-786. A38303

OFFICINA attrezzata carpenteria, vendo affitto o cerco socio, saldature especialissimo lavorazione, Sineo 7. Telefonare ore pasti 871-948. A38344

OFFICINA meccanica produzione propria speciale, importante clientela, avviatissima, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A39013

ORBASSANO, occasione cedesi lavanderia unico. Rivolgersi Canalis, telefonare 985-217. A38331

PANETTERIA invocazione kg. 350, ottima attrezzatura, occasione, richiesta lire 8.000.000, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA rivendita darei in gerenza cauzionando 1.000.000, Cagliero e Sosi, Saluzzo 72. 20446

PASTIFICIO alimentari mercati buoni cedesi dilazionando lavoro garantito. Telefono 360-450. A38978

PASTIFICIO alimentario centrale bene arredato avviato cedesi 600.000. Telefonare 512-589. 404

PENSIONE aperta tutto anno cedesi con stabile giardino orto centralissima Riviera dei Fiori. Intermediari. Scrivere: Garoffi Domenico, Omega 107, Torino.

PETTINATRICE cedo negozio avviato centrale. Telefonare 886-275. 156

PETTINATRICE quattro gabinetti [illegible] cabi avviatissimo ritirandomi commercio urge cedere. Telef. [illegible]. 651-741.

PRATICI cauzionando cercano gerenza bar, bottiglieria (sempo acquisto). Telefonare 41-078. 463

PRESTA a bancari statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, [illegible] rimborsabili 10 [illegible] senza partecipazione datore lavoro, la suc. Ifima, via dei Mercanti 18, telef. 40-879 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concediamo. Ifima, via Mercanti 18, telef. 40-879 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipoteche, Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto [illegible] (angolo via S. Donato). Telef 47-346.

RADIO elettrodomestici cedo ritiro commercio ottima combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

RIVENDITA pane 120 kg. possibilità immediato aumento 200 kg. cedesi affarone 3.300.000. Frana del Carmine 38.

RIVENDITA pane 200 kg. 35 grissini, reddito 8000 giornaliere cedesi 7 milioni. Frana del Carmine 28.

RIVIERA Ponente cedesi albergo avviato recente costruzione 16 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 913 — Torino ».

STUDIO dentistico in provincia, ottimo reddito, cedesi convenientemente. Telefonare 767-604. A37580

TABACCHERIA centrale levata 1.000.000 settimanali lotto 50.000.000 annui, reddito netto 6.000.000 cedesi. Tratta Agenzia Frana del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA centralissima, forte reddito cedesi 22.000.000. Brezza, piazza San Carlo 152. Torino. A38334

TABACCHERIA con alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino ». A37050

TABACCHERIA modernissima levata 750 mila settimanali, fortissima vendita valori, alloggio cedesi; altra 800.000 settimanali 13.000.000; altra 2.500.000. Frana del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA 3.000.000 reddito annuo cedesi 9.750.000; altra 500.000 levata, 2.200.000. Ferrero, Vanchiglia 13.

TABACCHERIE levata [illegible] 600.000, 800.000 1.000.000, 1.200.000. 1 milione 500.000, qualunque zona a prezzi eccezionali convenienti. Tratta con serietà Quirico, Garibaldi 3. 254

URGE cedere tintoria causa malattia vantaggiose condizioni. Telefonare 363-094.

VARAZZE Andrarro pensione vista mare 30 letti, cedo motivi salute A97201

VENDESI attrezzatura per rosticceria licenza, occasione, 1.500.000. Tel. 273-623 273-610, Muratori. A37333

VENDESI chiosco causa decessi gelati, dolci, frutta. Rivolgersi via dei Mille 42, Viscardi. A35681

A Richelieu centro vendo terreno fabbricabile mq. 1200. Tel. 694-010

A. S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-438, 280-474

A [illegible] occasione vendo villetta posizione [illegible] S. Mauro 6.200.000. Telefonare 273-571. 40

ACQUISTASI terreno fabbricabile mq. 3000-3500 impianto autotrasporti preferibilmente barriera Milano. Tel. 277-842.

ACQUISTO direttamente due camere cucina comforts Francia, Lecce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7167 — Torino ».

AFFARONE, privato vende 2 alloggi nuovi signorili 2-3 camere, quarto piano, tutti comforts, palazzo 8 piani: 4.700.000. Gioanè Borsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ».

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18, corso Matteotti 17, tel. 53-012

APPARTAMENTI moderni affittati vendiamo buon reddito, Telefonare 773-181, 709-033. A38686

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere, doppi servizi, grandi camere centro Crocetta vendiamo, via Pigafetta 27. Visite ore 11-13, 15-15. Telefonare 58-019.

APPARTAMENTO lussuoso esentasse (corso signorile centrale) 10 locali tripli servizi disponibile 310 mq. vendesi. Gilella, portici Barbaroux 4. 831

ASSAROTTI 4 vendesi luminoso seminterrato riscaldato, mq. 136 utili, adatto magazzino o industria silenziosa. Telefonare 40-055. 817

CASA piazza Sabotino, [illegible] camere, negozi, reddito, vendo. Telefonare 378-920.

CASETTA Beinasco 4 camere, giardino, garage vendo 2.900.000. Strada Orbassano 19. A1487

CASETTA quattro camere, sopra Cerea, vendesi 800.000 trattabili. Tel. 671-387.

CAUSA trasferimento vendo 2 camere cucina più servizi. Telefonare [illegible].

CENTRALISSIMI, vendo convenientemente [illegible] indipendenti, reddito 10%. Telefonare 53-913. 245

CENTRALISSIMI: tre camere, servizi via Barbaroux 9: tre camere [illegible] corso Savona 16; due camere servizi corso Savona 16 vendesi senza intermediari. Telefonare 40-016. A37268

CHALET villini prefabbricati legno costruiamo disegno cliente. Garbarino, Cavagnolo 30. A37831

FINANZIAMO rapidamente aiuto [illegible] terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. [illegible]

IMPRESA compera terreno fabbricabile 60-80 camere zona centrale semicentrale. Telefonare 890-944 dalle 18 alle 20.

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, prezzi modici, Cibrario, P. Peretti. Telef. 786-772. A39518

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere tinello cucinino servizi via Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-834.

IMPRESA vende Crocetta 2-3 camere tinello cucinino pronti giugno, mutuo. Mediterraneo 112. A39084

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Arnaz 9 (zona Francia) alloggi di 2-3 camere, comforts moderni pronti subito. Larghe facilitazioni pagamenti, rate pari affitto. Cauliere ore [illegible] 89

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Giulietti 5 (Borgata Paradiso) alloggetti 2-3 camere, servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19.

LEUMANN privato vende villetta nuova 6 vani servizi moderni garage giardino mq. [illegible] 600 per contanti 5.600.000. Telef. 783-101. A1486

[illegible] due aperture mq. 30 su corso, adatto qualsiasi genere, vendesi 6.400.000. Telef. 53-912. 246

NEGOZI liberi via Leini 6 vendo affitto. Telefonare 43-720. 6

OPERAZIONI finanziarie su case terreni ville cascine prestiti ipotecari rimborsabili comoda rateizzazione, riservatezza, celerità. Telefonare 537-487. 287

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ottimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta 23187

PINO Torinese vendesi terreno panoramico, zona residenziale, mq. 2500, altezza 600, ottimo accesso adatto costruzione villa signorile. Telef. 45-327.

PIOPPETO Grandiosa giornate 11 1300 pioppi privato vende. Telefonare 694-190.

PIOPPETO, 6500 pioppi 7 anni unico appezzamento 57 giornate irrigue, 30 km. da Torino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 150 — Torino ».

PRECOLLINARE alloggio piano rialzato mq. 150 nuova costruzione 2.700.000 altro mutuo. Moncalvo 56 (18-19.30).

PRECOLLINARE camera, tinello, cucinino, giardinetto piano rialzato aria condizionata vendesi. Via Bricca 10.

PRECOLLINARE 3 vani cucina servizi vendesi. Telefonare 882-567 ore 13.

PRIVATO acquista casa nuova centrale semicentrale 30-40 camere. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 389

PRIVATO acquista terreno centrale semicentrale progetto approvato 30-40 camere eventuale permuta alloggi signorili centrali. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ». 383

PRIVATO vendo camera tinello servizi nuovo occupato Madonna Campagna. Telefonare 732-870. A37326

PRIVATO vende villetta nuova comodità garage giardino strada Sestriere, 50 chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ». A39308

PRIVATO vende villetta 4 vani servizi con giardino, barriera Francia, via Sodegno 65 bis, int. 20. A38247

REGIO Parco vende casa 8 vani rustica mq. 1500 terreno adatto abbinamento piccola industria. Telef. 46-534. 213

RIVOLI cascinotto vendo terreno mq. 4000, 3000 lire 1500 mq. Tel. 694-190.

SALICE d'Ulzio, in nuova signorile palazzina condominiale vendesi confortevole appartamentino 5 mezzo vani, servizi compresi, impianto riscaldamento et acqua calda centralizzato, ascensore, cantinetta, garage. Scrivere: Cassetta 1463 G, Sip, Genova. 24272

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SETTIMO fronte autostrada Torino-Milano a strada Moglia vendo terreno mq. 11.000 anche a lotti. Telefonare 982-553 ore pasti. A39361

SIGNORILE alloggio 5 [illegible] doppi servizi Re Umberto vendo. Telef. 682-357.

SILVA [illegible] villetta laboratori garages chioschi ecc. manutenzioni. Mangiavero 36, telef. 384-380. 24300

SOCIETA' in liquidazione, vende terreno, progetto approvato, camere 50 a 100 circa su grande corso vicino Valentino Nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». [illegible]

(Continua a pag. 8)

AERONAUTICA vendonsi due lotti terreno adatti costruzioni civili od industrie silenziose. Telefonare 792-816.

AFFARONE urge vendere pied-à-terre. 1.800.000, reddito 276.000. Dilazione. Sant'Anselmo 13. 232

AFFARONE 3 camere bagno ampia cucina servizi. Portineria corso Belgio 34.

ALLOGGETTI signorili corso Siracusa 80 angolo Sebastopoli, vendonsi abitabili subito, affittati, garages, mutuo. Pomeriggio.

ALLOGGI veramente signorili 2-4 camere più salone, doppi servizi, autorimesse, visite cantiere Orosvallo angolo Mezzenile (Borinolbieri) pronti settembre. Tel. [illegible] vendonsi. [illegible]

ALLOGGIO casa nuova affittato 28.000 mensili vendo. Telefonare 42-720.

ALLOGGIO nuovo lussuoso grandioso, corso Alberto Picco vendesi. Tel. 42-775.

ALLOGGIO 3 camere servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Ponte Verde 5.

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. [illegible]

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa [illegible] Bernasi vende piazza Adriano 12, Rotonda Borinolbieri, visibili ogni giorno (domenica 10-13). Telef. 773-812.

APPARTAMENTO lussuosissimo grandioso, nuovo, zona signorilissima, splendido terrazzo, vendesi. Telefon. 511-400.

BELLA casetta 5 camere, terrazzo, garage, giardino, vendesi. Moriondo Moncenisio. Telefonare 55-463. A20309

BELLISSIMI alloggi signorili casa nuova costruzione esente tasse 2 camere, tinello e servizi volendo mutuo vendonsi. Via Mombasiglio 35 (S. Rita). A38014

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, due camere cucina 1.950.000. Via Domodossola 52. Telef. 50-765. 312

CASA con negozi zona villaggio residenziale Val San Martino, composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittati [illegible] mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 3. Telef. 583-046.

CASA nuova costruzione, esente tasse, 28 camere, tutta affittata. [illegible] mutuo 6.000.000, reddito 9 per cento. Beltramo, Venti [illegible] 3, tel. 53-513.

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 311

CASCINA 16 giornate casa padronale comforts vendesi Mondovì. Cass. 1480 G, Sip, Genova. 24219

CENTRALISSIMI negozi, seminterrato affittati a lunga scadenza reddito netto 7,60 per cento vendesi in blocco anche separatamente. Tel. 682-228. 20459

COLLINA regione Eremo vendonsi lotti terreno panoramici, posizione incantevole. Geom. Carrera, tel. 50-785. 112

CONVENIENTISSIMO alloggio semicentrale 2 camere cucina termosifone bagno. Telefonare 767-514. 20133

CORSO Francia vendo 5 camere cucina servizi primo piano casa signorile. Telefonare 779-571. 40

CORSO Marconi 31 bis vendesi affittasi ultimi 2 negozi, magazzino 200 mq. nuovissimi. Telefonare ore pasti 651-290. Visite sabato mattino pomeriggio. 340

COSTRUTTORE vende case moderne reddito, ottime zone. Telef. 774-686.

DIANO Marina, S. Bartolomeo, alloggetti, camera tinello cucinino ascensore, trenta metri dal mare. Vendonsi 1 milione 600.000 più mutuo Telefonare 697-540, 503-052. 320

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongiuevro. Telefonare 774-686.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni in Torino provincia riviera, lunghe rateazioni, rapidità discrezione. Telefonare 527-487. 287

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annunzio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFARONISSIMO. Svendo per sgombero locali arredamento moderno pastificio, frigo Algor 520 l., cilindro Eureka, rigagnoletti, cilindro tagliatelle 4 misure, bilancia Paulon automatica kg. 6, blocco unico o pezzi separati. Telefon. 278-058

APICOLTORI la migliore guida per il vostro lavoro « L'Apicoltore Moderno ». Abbonamento annuale L. 1000. Torino, corso Giulio Cesare 99. 191

CALDAIE a gas e metano per piccoli impianti termosifone nuove e usate vendo. Telef. 796-196. A37294

CAPRIATE in ferro per capannone luce venti metri nuove da mettere in opera liquidiamo per mancato montaggio capannone. Tel. 273-167, Torino.

CELLA frigorifera litri 4000 semi nuova vendesi. Telefonare 251-881. A38540

CERCANSI industrie di ogni genere disposte trasferirsi nel meridione. Ottimi vantaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ». A39357

COMBINATE modernissime 6 lavorazioni 230, 250, 300, 400. Mollet, tel. 527-301.

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria nuovi capitale in ferro nuove per capannoni luce metri venti scaffalature smontabili per magazzini di grandi stabilimenti per ben sistemare barre tubi ecc. liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10. Telef. 273-157. Torino. 430

LIQUIDO officina tornio revolver trapani ecc. seghetti. Tel. San Secondo 37.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Bracco, Giacosa 2, Torino. 353

MOTORI trasformatori alternatori [illegible] gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 1866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, motoriduttori, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan classi Bernardi. Telefonare 22-743. 5944

NOLEGGIO rulli compressori stradali 4 e 20 [illegible]. Cimitel Rivoli, tel. 95-374.

OCCASIONISSIMA. Vendesi tornio primo [illegible] vite barra Norton diam. 550 lungh. 1,80 passaggio barra 52; tornio revolver Dominioni passaggio barra 32. Simetta, via Baulo 57. A40201

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. [illegible]

SCAFFALATURE [illegible] smontabili specialmente adatte per magazzini grandi stabilimenti per ben sistemare barre tubi. Possono essere sistemati quantitativi notevoli di materiali in poco spazio. Liquidiamo. Tel. 273-157, Torino.

VENDESI rettifica oscillante Famir RO-80 rettifica per interni a ciclo automatico. Telefonare 30-260. A38659

VENDO presse piegatrice Bestetti 50 tonnellate, mt. 2,50x6; cesoia Bestetti mt. 2x6 incavo cm. 50. Telefonare 697-691.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORE eseguirebbe lavoro accurato, mitti prezzo. Telefonare 777-625.

OCCHIALI prodigiosi « Pacciotti » [illegible] nuovissimi, esame vista autorizzato mutue. San Massimo 42. 480

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A 800.000 cedo generi alimentari. Telef. 272-732. 14

AFFARONE ritiro commercio cedesi grandiosa drogheria 160.000 giornalieri dimostrabili, alloggio [illegible] mese. Agevolazioni pagamento Pizzorno Po 12.

AFFARONE, 750.000 cedesi urgentemente semiavviata nuovissima officina elettrauto. Telefonare 882-638. A39010

ALBERGO 30 camere alle Valle Susa affittasi cedesi. Telefonare 83-167.

ASSOCIEREI privato disponga capitali sviluppo azienda Sanremo. Forte utile garantito. Scrivere Birone, Pubblicità 23, Sanremo. 24278

ATTREZZATISSIMO tintostireria reddito 150.000 mensili [illegible] causa espatrio. Pizzorno, Garibaldi 6. 24

AUTORIMESSA centrale, forte lavoro, cedo causa trasferimento. Via Nizza 187.

AUTORIMESSA centrale zona signorile capacità 120 macchine salone unico, massime tariffe, stazione servizio propria, cede 7.000.000 facilitando pagamento. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 318

AUTORIMESSA 45 macchine completa lavaggio, officina, spese minime cedesi. Telefonare 774-727. A38333

AUTORIPARAZIONI solo causa cambio residenza vera occasione avviatissima ed attrezzata miglior offerente. Tel. 783-788.

AVVIATO negozio materie plastiche [illegible] centrale annesso piccolo laboratorio allamento [illegible] cedo 3 milioni più fondi vivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino. Telef. [illegible] ore ufficio

CAFFE' lussuoso moderno angolare centrale sala biliardi 40.000 giorno. Totocalcio cedesi 9.000.000. Tel. 512-589.

CAUSA salute cedo avviata officina riparazioni auto moto con annessi distributori compreso alloggio vicinanze Torino; per informazioni telef. 982-257.

CAUSA salute cedo biancheria maglieria. Via Madama Cristina 111. Telefonare 652-945. A38660

CAUSA salute rimettesi avviata tintostireria senza macchine. Telef. 566-343.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio centralissimo incasso 40.000, macchine cappelletti cedesi vantaggiosamente. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria (fronte mercato) incasso 350.000. Rimettiamo dilazionando. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo casalinghi angolare, elettricità ferramenta, filatelica, radio televisione cedesi, permutasi casa. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria centralissima, incasso 40.000 cedesi motivi famiglia. 274

CEDESI atelier confezioni camicerie lingerie alloggio [illegible] mite. Telefonare 895-913. A38889

CEDESI avviato negozio pettinatrice. Telefonare [illegible]. A40201



A acquirenti, a proprietari auto, a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 302

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 10648

AFFARONE, cedo negozio calzature ai visitissimo mercato con 2 vetrine compreso alloggio. Telefonare 873-426.

AFFARONE posizione avviatissima cedo latteria motivi famiglia. Tel. 511-700.

AVVIATISSIMA tintostireria centrale conveniente redditizia ritiro commercio. Telefonare 768-033, 773-181. A38687

AZIENDINA facilissima conduzione alimentari pasticcerie vendesi rara occasione. Molino, Colombo 61. Torino.

BAR angolare corso Vittorio, incassi 30 mila giornalieri, vendo Tel 42-720

BAR angolare 6 vetrine, grande dehors 40.000 giornaliere, cede [illegible] permuta alloggio Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218

BAR cedo privato, televisione, bigliardo. Asinari Bernezzo 22. Telefonare 70-680

BAR superaltomobilio totocalcio, S. Donato, modernissimo, 30.000 giornaliere, cede 5.000.000 dilazionabili. Gabetti, Giulio Cesare 68. 218

CEDESI avviata autorimessa 70 macchine, lavaggio ingrassaggio. Telefonare al 518-109 dalle 9 alle 10. A38346

CEDESI bellissimo abbigliamento merceria vasta clientela. Tel. 670-537.

CEDESI centro Savona negozio radio tv. annesso laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A39475

CEDESI in gestione « Camping » internazionale, completo servizi spaccio, alloggio provincia Torino, apertura primo giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2401 — Torino ». A39070

CEDESI negozio di impianti idraulici igienici sanitari. Tel. [illegible]-576.

CEDO convenientemente causa salute pastificio, ottimo lavoro, escluso mediatori. Telefonare 251-118. A38214

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi vendesi palazzi ville appartamenti cascine rivolgendosi presso la Agenzia Anglesio, Nizza 9 dieci anni ininterrotta attività, consigli periale gratuite. 20325

A buone condizioni alloggi moderni finiture accurate vendonsi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose, Largo Lancia angolo Isonzo. Telefonare 366-507 670-318, 396-065 108

A Moncalieri via Sestriere 47 (piazza Bengasi) vendonsi alloggetti nuovissimi, comodità moderne, esenzioni fiscali. Parziali rateazioni. A38911

L'uomo prepara il grande balzo nello spazio

Sarà difficile per gli astronauti il viaggio nei dintorni della Terra

La pressione minima, le alte temperature (oltre 1000 gradi), le cariche elettriche della ionosfera non sono pericolose - Ma tremendi rischi presentano le radiazioni e la doppia fascia radioattiva del campo magnetico terrestre (assente solo sui Poli)

Numerosi ormai sono i satelliti che vanno girando intorno al nostro pianeta, con orbite variamente inclinate rispetto ai meridiani e all'equatore, volgendosi a varie altezze e spingendosi alcuni molto lontano fuori dell'atmosfera. Questi veicoli hanno trasmesso, e in parte trasmettono ancora, informazioni sullo spazio da essi solcato; e così fanno o hanno fatto razzi e palloni, nonché i pianeti artificiali. Ne è risultata una pittura dello spazio prossimo alla Terra, assai più certa e circostanziata che per il passato; nell'insieme, però, non molto incoraggiante per i futuri astronauti. Cercheremo di informarne i lettori sulla traccia di un recente, esauriente studio (di H. H. Newell jr., *The Space environment*, in *Science*, 12. 2. 1960).

Anzitutto oggi si può soddisfare un po' meglio alla curiosità di sapere dove finisce l'atmosfera o, che è lo stesso, dove incomincia lo spazio esterno. Ma, ancora oggi, una risposta sul fondamento dei dati raccolti esige delle distinzioni, a seconda del criterio che si scelga per stabilire quel confine, che la natura non ci presenta nettamente segnato. E' possibile fissare l'estensione dell'atmosfera in termini di confronto fra la massa d'aria che sta al di sopra di una certa altitudine, e quella che sta al di sotto. Se, per esempio, si considera la quota di cento chilometri, al di sopra di essa c'è ancora aria, ma soltanto la milionesima parte di quanta ce n'è al di sotto; si potrebbe perciò, senza sbagliare molto, assumere l'altitudine di cento chilometri come la soglia dello spazio esterno.

Un altro criterio, forse più razionale, sarebbe di considerare «spazio esterno» quello nel quale un satellite artificiale può essere messo in una orbita circolare, senza che la resistenza dell'aria lo raffreni e lo faccia tosto ricadere, il che avviene all'incirca oltre i 160 chilometri di altezza: una tale quota si potrebbe perciò assumere come il confine con lo spazio. Tuttavia, al di sopra, c'è ancora una estesa porzione della cosiddetta ionosfera, e cioè di rarefattissima aria, dove abbondano particelle elettriche libere, nonché atomi e molecole ugualmente elettrizzati dall'azione dei raggi solari. Per uscire al tutto dalla ionosfera, bisognerebbe salire molto più in alto, per migliaia di chilometri: si dovrebbe, in tal caso, stabilire l'inizio dello spazio a un'altezza di circa 8.000 chilometri (la lunghezza del raggio terrestre).

Fino all'altezza di ottanta chilometri la composizione dell'atmosfera si mantiene all'incirca quella che è al livello del mare: circa un quinto di ossigeno, il resto azoto (con l'altezza è però scomparso il vapore acqueo). Oltre gli ottanta chilometri la percentuale dell'ossigeno aumenta; a 120 chilometri già l'ossigeno prevale; salendo ancora, acquistano importanza preminente gas più leggeri, l'idrogeno e l'elio. La pressione diminuisce molto con l'altezza, ed una regola mnemonica ne dà una misura: ogni dieci miglia di altitudine (ogni 16 chilometri) essa va divisa per dieci. La stessa regola vale per la densità ed è applicabile fino alla quota di 110 chilometri. Quando si sono raggiunti i trecento chilometri d'altezza la pressione dell'aria è caduta circa a un centesimo di miliardesimo del valore che ha al livello del mare: e così la densità: una molecola d'aria può percorrere parecchi chilometri prima di scontrarsi con un'altra (mentre al livello del mare ci sono dieci miliardi di miliardi di molecole per ogni centimetro cubo d'aria).

Forse le cifre sono un po' fastidiose per i lettori; ma qualcheduna è necessaria per uscir dal generico. Venendo alla temperatura, essa diminuisce via via che si sale, come tutti noi sappiamo per esperienza personale, quando si va in montagna a cercare refrigerio; ma verso i trenta chilometri di altitudine essa ricomincia a salire, ridiscende verso i cinquanta chilometri, e dal novanta in su aumenta ancora e di molto, verso i mille gradi e oltre. Ma poiché quell'aria è rarefattissima, essa non riesce a riscaldare in misura apprezzabile gli oggetti che ivi si muovono. Al di là di ogni limite dell'atmosfera c'è ancora un tenuissimo gas interplanetario: la temperatura di questo sarebbe sui diecimila centigradi circa; ma gli astronauti non ne saranno incomodati, perché è come se procedessero nel vuoto.

Come s'è accennato, la parte superiore dell'atmosfera presenta un grande numero di atomi elettrizzati, di ioni, di cariche elettriche libere insomma. La radiazione solare è responsabile di questa elettrizzazione, che incomincia a manifestarsi ad altitudini sul settanta od ottanta chilometri, raggiunge il massimo verso i quattrocento chilometri, poi ri diminuisce gradualmente, spegnendosi insieme con l'atmosfera stessa. Il principale effetto che la ionosfera può avere sui veicoli che l'attraversano è di elettrizzarne l'involucro; ma gli occupanti nell'interno non dovrebbero risentirne alcun effetto.

Non lo stesso si può dire del campo magnetico terrestre, a carico del quale è stato scoperto, nel maggio '58, un effetto spettacolare, di cui già abbiamo dato notizia ai nostri lettori: l'esistenza intorno alla Terra di una doppia fascia di particelle elettrizzate, animate da forti velocità, una doppia fascia radioattiva insomma, che presenta i suoi massimi alle quote di quattromila e di sedicimila chilometri (estendendosi, quella esterna, oltre i cinquantamila chilometri). Queste fasce sono idonee ad infliggere agli astronauti che le debbono attraversare una forte dose di radiazione; a meno che questi scelgano, per evitarle, di salire nello spazio attraverso il cielo delle regioni polari che corrispondono ai «buchi» delle suddette fasce (o «ciambelle», come qualcheduno le ha chiamate). Grave è il pericolo che queste regioni presentano per quegli astronauti che volessero affidarsi ai satelliti artificiali, perché in tal caso essi dovrebbero attraversarle più volte e magari rivoluzionare entro di esse. I satelliti abitati, se vorranno eludere questo pericolo, dovranno tenersi a quote inferiori ai seicento chilometri.

Altri conti sono da fare con la radiazione cosmica primaria: da una certa altezza in poi, la Terra che ne schermava una buona metà (quella che giunge dal basso), cessa di far da riparo: e allora c'è da far conto che, per ogni secondo e per ogni centimetro quadrato di spazio sfrecciano da ogni direzione da tre o quattro particelle di alta energia. E altri conti ancora bisogna fare con l'urto di meteoriti: queste, se di dimensioni minime (per fortuna la maggior parte di esse hanno pesi commisurabili in millesimi di grammo), hanno però un effetto erosivo sulla superficie dei veicoli; mentre quelle più veloci possono addirittura pungerne la corazza, trapassandola. Queste «punture» possono essere non trascurabili, anche se finissime: dal momento che nelle cabine abitate dev'essere mantenuta la pressione del gas respirabile.

Didimo

Le reclute della Guardia svizzera

Dopo il giuramento, le guardie svizzere ricevono la benedizione del Papa (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 6 maggio. Questa mattina cadeva l'anniversario del sacco di Roma, avvenuto nel 1527 per parte dei lanzichenecchi, ricorrenza assunta a festa dal corpo della Guardia svizzera del Vaticano, che quasi al completo si sacrificò combattendo in quella circostanza.

La cerimonia del giuramento delle nuove reclute, che dovevano essere 24 ma che sono state invece 23 perché una, Hans Peter Borer del Cantone di Solothurn, ha dovuto fare ritorno in patria per la morte del padre, si è svolta nel cortile di San Damaso. Ha assistito un folto pubblico tra cui erano l'ambasciatore elvetico presso il Quirinale, gli stati maggiori dei corpi armati pontifici, membri del corpo diplomatico, addetti militari, familiari delle nuove reclute.

Chiamate per nome, le nuove reclute si sono appressate ad una ad una alla bandiera ed afferratone un lembo con la mano sinistra hanno levato la destra al cielo con tre dita aperte, a simboleggiare la Trinità, pronunciando il giuramento di fedeltà al Papa.

Dalla formula è stato tolto un brano che consisteva nell'impegno dichiarato di non far parte di alcuna società segreta, impegno ritenuto ormai sorpassato.

Terminata la cerimonia, Giovanni XXIII è apparso al balcone della prima loggia del palazzo pontificio e si è soffermato ad ascoltare l'esecuzione dell'inno papale di Gounod e di un'altra marcia svizzera offertagli dalla banda del corpo. Prima di ritirarsi il Papa ha poi impartito sulle guardie svizzere inginocchiate e sul folto pubblico di invitati la benedizione apostolica.

f. p.

Depositata ieri la sentenza di Frosinone

Il Tribunale afferma: Melone è colpevole la polizia non lo arrestò per vendetta

La motivazione si sofferma a dissipare il dubbio che la vicenda giudiziaria del vigile sia conseguenza dell'incidente col questore Marzano

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, 6 maggio.
L'arresto di Ignazio Melone, avvenuto la sera del 6 novembre dell'anno scorso a Frosinone, non deve essere considerato come la conseguenza di una «diabolica macchinazione» della polizia: tutto, in quella vicenda, si è svolto con il crisma della più assoluta regolarità. Così hanno spiegato nella loro sentenza, la cui motivazione è stata resa pubblica oggi, i giudici del Tribunale i quali nel prendere in esame il caso, condannarono nel pomeriggio del 29 febbraio scorso l'ex-allievo vigile urbano ad un anno e sette mesi di reclusione per aver favorito l'attività immorale di una ragazza.

Ignazio Melone era apparso alla ribalta della cronaca in seguito all'incidente avuto con il questore di Roma dott. Marzano al quale contestò, sulla via Cristoforo Colombo, una violazione del Codice Penale. L'eventualità che l'arresto del vigile fosse stato una vendetta della polizia per quell'episodio, è stata affrontata e rapidamente risolta dai magistrati del Tribunale di Frosinone.

«Secondo i difensori — è stato spiegato nella sentenza — la Questura di Roma avrebbe agito per vendetta e quindi alterando le prove con ricorso, a seconda dei casi, a suggestioni, lusinghe e minacce: avrebbe compiuto eccessi ed altre illegalità togliendo alla consorella frusinate la direzione dell'inchiesta contro Ignazio Melone. Le tesi — hanno commentato i giudici — malgrado la perspicacia, la brillantezza dialettica, il tenace fervore dei suoi propugnatori nonché l'ampiezza di ricerche disposte dal collegio «si è rivelata priva di consistenza».

Quali elementi, secondo i giudici, stanno a dimostrare che nessuna «regia» ha falsato l'inchiesta contro Ignazio Melone? Che — è stato posto in rilievo nella sentenza — la attenzione della polizia di Frosinone venne attirata soltanto dalla leggerezza di Ignazio Melone il quale fu veduto insieme a ragazze di dubbia moralità indossando l'uniforme di vigile urbano; che la questura di Roma ha proceduto alle successive indagini su richiesta esplicita del capo della squadra mobile di Frosinone; che non può essere dato alcun valore alle ritrattazioni con cui talune ragazze cercarono di smentire le proprie loro precedenti accuse contro Ignazio Melone ed infine che la semplice conoscenza da parte del dott. Marzano dell'inchiesta, anche se vera, non giustifica l'audace conclusione che fa di lui il «regista» dell'«affare».

«Ad infrangere — hanno soggiunto i giudici — la tesi della «regia» è sufficiente notare la sproporzione, per non dire la futilità, della causale che avrebbe determinato l'intervento della polizia romana. D'altro canto la censura di aver fermato Ignazio Melone senza indizi di colpevolezza è in contrasto con l'accusa mossa dai difensori alla polizia, di aver organizzato l'arresto del vigile in maniera diabolica.

«Se vi fosse stato un regista le prove sarebbero state predisposte, la vita di Ignazio Melone conosciuta giorno per giorno, la procedura avviata nella più stretta legalità e gli unici funzionari a condurre le indagini sarebbero stati quelli frusinati. Due sono le ipotesi infatti: o la questura ciociara era stata avvertita dalla consorella di Roma, ed allora un organizzatore capace e prudente come chi riesce a condurre fuorilegge decine di funzionari ed agenti di pubblica sicurezza qualificati, avrebbe fatto lavorare solo la persona della periferia come quella meno soggetta ad attacchi ed insinuazioni; o la questura frusinate agì in maniera autonoma ed allora viene confermato che la questura di Frosinone assunse l'iniziativa delle indagini immune da secondi scopi e da motivi personali e che l'operato di quella di Roma fu conseguenza estemporanea e non prefabbricata dell'operazione svolta in provincia».

Superato così il problema più delicato della vicenda, dissipato ogni sospetto sul comportamento del questore di Roma («il dottor Marzano non si interessò in modo concreto all'inchiesta ed è escluso che una decina di funzionari di P. S. abbiano prostituito la propria coscienza per soddisfare un meschino sentimento del loro superiore»), i giudici hanno dovuto spiegare le ragioni per le quali hanno prosciolto Ignazio Melone dall'accusa di aver sfruttato alcune ragazze condannandolo invece per aver favorito la prostituzione della sua amante Bertilla Zonta. «Ignazio Melone — è stato sottolineato nella sentenza — accompagnando da Roma a Frosinone queste ragazze non trasse alcun vantaggio. La somma di danaro, quattro o cinquemila lire, bastava appena a coprire le spese per l'affitto dell'auto e per la benzina».

Per quanto riguarda il reato di favoreggiamento, invece, il magistrato afferma che non è possibile credere alle parole dell'imputato di essere venuto la prima volta a Frosinone con la Zonta nella prima quindicina dell'ottobre 1959. Secondo la sentenza, il vigile cominciò ad accompagnare la donna fin dal 20 settembre e lo deduce consultando il registro dell'autonoleggiatore romano Augusto Falcioni, sul quale i dati sono trascritti cronologicamente. Secondo Carlevaro non si ha ragione di dubitare sull'autenticità del registro.

g. g.

Trenta morti e paese distrutto da furiosi «tornados» in America

New York, 6 maggio. Spaventosi «tornados» hanno devastato dodici centri abitati dell'Oklahoma e dell'Arkansas; fino ad ora si ha notizia di trenta morti; i feriti sono almeno 250 e quasi tutti abitanti dell'Oklahoma orientale. La città di Wilburton, di duemila abitanti, è stata quasi completamente cancellata dalla faccia della terra. In tale località si sono avuti tredici morti ed un centinaio di feriti.

Oggi nuova riunione per l'eredità di Coppi

L'attivo è di 106 milioni - Si prosegue l'accertamento delle passività che ammontano già a 74 milioni - Dichiarazioni del legale della signora Occhini

Novi Ligure, 6 maggio. Domani pomeriggio, presso lo stabile del notaio Antonio Vexina, incaricato dal pretore dott. Bruno Cormio dell'inventario dei beni lasciati da Fausto Coppi, sarà proseguito l'esame delle passività lasciate dal Campionissimo. Saranno presenti, l'avv. Timò di Alessandria per la vedova signora Bruna Ciampolini e la figlia legittima Marina, il notaio Mario Borghero per gli eventuali eredi assenti (e cioè il piccolo Angelo Fausto), e il signor Giuseppe Coppi, zio del Campionissimo e procuratore generale dei beni. L'esame delle attività, com'è noto, è già stato ultimato e ammonta complessivamente a circa 106 milioni. Le passività finora accertate ammontano a circa 74 milioni.

L'avvocato Lino Boldi, legale di fiducia della signora Giulia Occhini, ha intanto rilasciato alcune dichiarazioni all'agenzia «Italia». Tra l'altro egli ha detto: «Si accusa la signora Occhini di una infinità di cose, senza pensare che la realtà poteva essere ben diversa. La mia cliente ha pagato, senza chiedere a nessuno di contribuirvi, tutte le spese di ospedale, gli specialisti convocati al capezzale di Fausto, i funerali e la stessa tomba. Io stesso ho consegnato un assegno di 220 mila lire, firmato dalla signora, ad un professore la sera in cui Fausto fu ricoverato all'ospedale di Tortona. Per i funerali si è spesa una cifra non indifferente. E' stato pagato tutto senza chiedere niente a nessuno. Per i debiti non pagati, posso aggiungere che Coppi aveva l'abitudine di tirare le somme a fine anno: la morte gli ha impedito di fare fronte ai suoi impegni».

Circa gli oggetti che non sarebbero stati ritrovati a villa Carla, l'avv. Boldi ha detto: «Non ho potuto assistere all'inventario e perciò non posso fare dichiarazioni in merito. Posso tuttavia precisare che la signora Occhini nulla ha asportato».

Congedato un militare inglese perché la moglie, sola, deperiva

Londra, 6 maggio. Un soldato inglese è stato esonerato dal servizio militare dopo soli tre mesi, perché la moglie deperiva sempre più a causa della sua assenza. Ieri sera Bill Mitchell, di 22 anni, è tornato a casa accolto con salti di gioia dalla moglie, Margaret. Quest'ultima, alla partenza del marito per il servizio militare, cominciò a dimagrire, perdendo in due mesi dieci chilogrammi di peso.

Un gruppo di medici dopo averla esaminata, furono concordi nel dichiarare che solo il ritorno del marito avrebbe posto fine al suo deperimento. Alcuni ufficiali del distaccamento dove il Mitchell prestava servizio si interessarono della cosa scrivendo al ministero per chiedere il suo congedo.

Tardini lascia il Vaticano per dieci giorni di riposo

Il cardinale è molto affaticato e sofferente di cuore - Nuove voci di una sostituzione del porporato alla Segreteria di Stato

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 6 maggio. Il cardinale Domenico Tardini, segretario di Stato di Giovanni XXIII, ha lasciato il suo appartamento al primo piano del palazzo apostolico in Vaticano, dinanzi al quale da due giorni non monta più di fazione la Guardia svizzera, per concedersi un riposo assoluto di una decina di giorni, resosi necessario per le sue attuali condizioni di salute.

Ambienti bene informati hanno dichiarato che egli è andato «in una località nei dintorni di Roma», senza altre indicazioni, e si capisce bene il desiderio di evitare al porporato qualsiasi possibilità di disturbo. Il luogo prescelto dal cardinale Tardini è la ridente villa Nazareth in via della Pineta Sacchetti, prossima al punto ove la via Aurelia entra in Roma. Si tratta della istituzione cui il 72enne segretario di Stato ha dedicato ogni sua attenzione per lunghi anni, ospitandovi piccoli orfani moralmente e fisicamente sani, con l'intenzione di farne una «élite» cattolica nel mondo di domani. Lo hanno seguito a villa Nazareth il cameriere Giuseppe, la cuoca, il decano di sala Edoardo Belvederesi.

Negli ultimi tempi il porporato appariva fortemente affaticato ed aveva accusato ripetutamente disturbi cardiaci. Ciò non ostante continuava a recarsi alla udienza pontificia fissata alle 9 di ogni mattina, poi subito dopo riceveva nel suo appartamento, per l'esame delle pratiche in corso, gli arcivescovi Antonio Samorè e Angelo Dell'Acqua, rispettivamente capo della prima sezione (affari straordinari) e della seconda sezione (affari ordinari) nella segreteria di Stato. Quindi era solito ricevere altre personalità fino alle 14 e oltre, sottoponendosi così ad un lavoro fortemente impegnativo.

Da qualche giorno era stato notato che i ricevimenti del cardinale terminavano con notevole anticipo e contemporaneamente erano tornate a diffondersi notizie di un peggioramento nelle sue condizioni generali. E' stato lo stesso Giovanni XXIII a consigliare al suo segretario di Stato un periodo di riposo che potrebbe protrarsi più a lungo dei dieci giorni previsti. Per tutto questo periodo il cardinale, secondo le raccomandazioni fattegli dai medici curanti, non dovrà pensare a niente badando soltanto a recuperare le energie. Al suo posto il Papa riceverà ogni mattina a turno i monsignori Samorè e Dell'Acqua per il disbrigo delle varie pratiche.

Al 16 marzo scorso risale la drammatica conferenza stampa nella quale il porporato accennando all'arteriosclerosi e a gravi disturbi di cuore, avanzò il desiderio di dimettersi dall'ufficio di segretario di Stato. Poi tutto rientrò perché Giovanni XXIII invitò il cardinal Tardini a desistere dai suoi propositi, confermandogli piena fiducia.

L'attuale peggioramento delle condizioni fisiche del cardinale Tardini potrà forse, prolungandosi nel tempo, ravvivare le voci su una successione al vertice della Segreteria di Stato. Allo stato delle cose, tuttavia, sembra prematuro avanzare ipotesi, perché, ancora una volta, tutto dipenderà dalla volontà del Pontefice e dall'evolversi delle condizioni di salute del cardinale Tardini.

f. p.

Il giudice che accusò Chessman nega che egli avesse una figlia

In Messico un'americana, dopo aver tentato il suicidio, afferma di essere la vedova del criminale - Anche lei avrebbe avuto un figlio dal bandito

San Francisco, 6 maggio. Il vice procuratore distrettuale di Los Angeles, Millen Leavy, che nel 1948 riconobbe Caryl Chessman colpevole dei reati per i quali quattro giorni fa fu giustiziato nella camera a gas di San Quentin (California), ha negato oggi che esista una figlia del defunto criminale. Diciassette anni or sono, cioè al tempo in cui la ragazza sarebbe nata — ha detto Leavy — Chessman era rinchiuso in riformatorio. L'avv. Davis, che fece la clamorosa rivelazione («Chessman non volle dire il nome del "bandito della luce rossa" e preferì morire per non esporre la ragazza alle rappresaglie della malavita») insiste nel sostenere l'esistenza di questa figlia ed afferma, a riprova, che il condannato gli consegnò il ricavato della vendita dei suoi libri con l'incarico di trasmetterlo alla giovane.

Nel caso Chessman pochi sono i fatti sicuri. Dal verbale risulta che il criminale fuggì dal riformatorio della California il 16 luglio 1943 e fu ripreso solo nel gennaio del '44. A quell'epoca la ragazza doveva già essere nata. Mentre si profila una nuova polemica giunge notizia da Tijuana (Messico) che un'americana di 32 anni, Vivian Jeannette Moore, la quale afferma di essere vedova di Chessman, ha tentato di avvelenarsi per «sfuggire alle persecuzioni» di cui ha detto di essere vittima negli Stati Uniti.

La Moore, giunta lunedì scorso a Tijuana, ha ingerito una forte dose di barbiturici. In un momento di lucidità, ella ha affermato di essersi sposata con Chessman, nell'Arizona, quando aveva diciassette anni, e cioè nel 1945, ed ha aggiunto di avere un figlio che si chiama Marcus Chessman e che vive attualmente a New York.

Dubbi vengono sollevati sulla veridicità del racconto. Secondo il direttore della clinica dove la donna è ricoverata, un americano, dopo averle fatto visita ieri, ha dichiarato che la paziente non è Vivian Moore.

Una minaccia di morte è pervenuta stamane al giudice federale Goodman che aveva inutilmente cercato di ritardare l'esecuzione di Chessman. Alcuni agenti sorvegliano il suo ufficio.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

SOFFITTA libera vendo. Telef. 695-673, 13-15, 20-21. A30020

SOPRAELEVAZIONE due piani 14 camere cielo diritto, via Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ».

STATUTO Manzoni 3 vendiamo ultimi alloggi: prezzi [illegible] trattabili. Telef. 661-309. 265

STUDIO pittore panoramico tutti comforts vendesi condizioni prezzi trattabili, Principe Tommaso 36. Tel. 651-627, ore 18-19. 269

SUPERPANORAMICI modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi. Corso Unione Sovietica (Cavalcavia). Telef. 773-512. 211

TENUTA Astigiano novemila affittasi 16 giornate (10 uva rimanenza seminabile e prato) con casa colonica. Scrivere: Casella 321 M. Sip, Milano. 24272

TENUTA 16 giornate maggior coltura uva con villa ogni comodità collina Astigiano Intermediari vendesi. Casella 321 M, Sip, Milano. 24272

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali ultimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000 20.000. Telefonare 650-070. 683-228.

TERRENI industriali zona Grosseto, Madonna Campagna mq. da 5000-20.000 eredi vendono urgente divisione. Amministrazioni Giletta. telef. 47-387.

TERRENI progetti approvati 46-70-350 camere, semicentro vendonsi: prezzi ribassati dilazione pagamento. Giletta. Telef. 47-387. 231

TERRENO adatto civile o capannoni 34.000 mq. zona Fiat corso Orbassano. Vendesi urgentemente blocco. Telefonare 791-746. 238

TERRENO adatto industria magazzeni depositi vicinanze Moncalieri fronte strada asfaltata possibilità anello stradale mq. 1500 lire 2000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ».

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice vendonsi, permute. Telefonare 525-687. 97

TERRENO industriale mq. 3000 corso Francia, Regina Margherita, Telefonare 781-405. A39463

TERRENO industriale S. Paolo mq. 426 con casetta, vendo 10.000 mq. Telefonare 381-528. A39327

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 5.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 692-846. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 133

TERRENO piccoli grandi lotti civile industriale. Possibilità costruzione 100 camere negozi garage, fronte strada centrale in Settimo Torinese, vendesi prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 884-789. A36475

TERRENO precollinare 600 mq. progetto villa approvato vendesi. Telef. 691-357.

TERRENO progetto approvato cerca impresa per combinazione 100 camere circa. Telefonare 785-935. A39410

TERRENO zona Sassi progetto approvato 45 camere più magazzini vendesi Telefonare 291-654, ore pasti. A38548

URGE vendere 2 alloggetti gabinetto interno barriera Milano 1.450.000 Telefonare 687-462. 233

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telef. 552-946, corso Vittorio 2, ore pasti telef. 524-895. 123

VENDESI alloggetto libero 2 camere più servizi termo ascensore casa vecchia, paraggi Statuto, contanti 2.300.000. Telefonare 364-947 ore 18-21. A39312

VENDESI alloggio San Paolo sei camere, terrazzo 5.500.000 trattabili. Telefonare 31-812. A39216

VENDESI casa otto camere, terreno a vigneto 200 tavole pianeggianti, fabbricabile. Posizione panoramica a Guarene d'Alba. Acqua, comforts moderni, comodo pullman. Scrivere Publi-Alba, casella postale 39, Alba. 23742

VENDESI Pino d'Asti bellissima villa arredata giardino rustico 56-755. 24363

VENDESI terreno collina Torino località Fontana Francesi pianeggiante mq. 9000 fabbricabile anche frazionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5806 — Torino ».

VENDESI zona collinare altamente panoramica 30 km. Torino, villa 12 camere ammobiliate forza, luce, acqua, tripli servizi con cascinotto 14 giornate attrezzato, trattore macchine agricole, mediatori esclusi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». A38888

VENDESI terreno strada della Ghiacciaia n. 52, Martinetto. Tel. 290-976. 782-583

VENDO anche parzialmente modernissimo locale industriale nuova costruzione adatto autorimessa mq. 2700. Telef. 593-115.

VENDO casa 4 alloggi con 700 mq. terreno Regina, corso Francia. Tel. 781-405

VIA Galvani 12 interno, occasione vendonsi camere bloccate 340.000, libero 580.000, reddito 12 %. Telef 50-785.

VIA Nizza 201 casa nuova costruzione vendesi negozio e alloggio affittati reddito 7%. Telefonare 30-310. 292

VILLA padronale caratteristica 10 km. Torino parco dipendenze garage vendesi esclusi intermediari 35.000.000. Telefonare 44-355. A39245

VILLETTA Grugliasco 4 camere servizi giardino 5.000.000 più mutuo. Telefonare 393-067. 30410

ZONA Nizza vendo alloggio soleggiato 2 camere, cucina, veranda. Telef. 672-571.

VILLA precollinare signorile finitissima prospiciente corso 7 camere, doppi servizi sopraelevabile giardino garage vendesi Telef. 44-435. 290

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prenotansi 4-8 camere rateazioni, Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18.

VILLINO, frazione Pescatori, residenziale, moderno, due alloggi panoramici, garage, giardino, frutteto, privato necessita vendere. Telefonare 750-723.

ZONA Cavoretto vendesi terreno panoramico, soleggiato, mq. 2600. Telefonare 524-798. A37507

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO cerco affittare circa 10 camere eventualmente villa centrale oppure due vicini. Telefonare 650-121.

AFFITTEREI alloggio ammobiliato coniugi senza figli. Telefonare 382-093.

AFFITTEREI alloggio 4 camere doppi servizi zona signorile. Telef 44-564.

CERCASI alloggetto qualsiasi zona comunicazione referenze comodità moderne. Telefonare 579-528. A40008

CERCASI casa nuova alloggio camera cucina e servizi, borgo S. Paolo. Telefonare 44-551. A35658

CERCASI locale anche dintorni Torino mq. 400-700 adatto industria rumorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ». A40807

CERCASI tre camere cucina servizi semicentrali, massimo 23.000 esclusi mediatori. Telefonare 527-339. A[illegible]

CERCASI ufficio piano terreno 1-2 camere. Telefonare 375-801. A39004

CERCO affittare sei vani, cucina doppi servizi eventualmente garage. Telefonare ore pasti 689-370. A38041

CERCASI 2 camere tinello servizi borgata Parella Lucento. Telef. 686-654.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. A39454

CERCO casetta indipendente zona San Paolo, Lesna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ». A39330

CONIUGI cercano alloggetto zona San Salvario, cambio pulizia scale. Telefonare 684-061. A38634

DIRIGENTE azienda cerca piani alti alloggio 4 camere più servizi zone Crocetta Francia, Parella, Campidoglio, Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A38550

DUE persone referenziatissime cercano due camere, servizi zona centrale o Francia. Telefonare 855-705. A38005

FUNZIONARIO torinese cerca per giugno alloggio 3 camere servizi. Tel. 755-348.

IMPIEGATA cerca alloggetto una camera più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ». A39021

IMPIEGATA cerca camera servizi, comodità tram. Telef. 673-531 ore pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A grossista affitterei locale centrale 350 mq. uso magazzino. Telefonare 46-534.

A S. Rita centro casa signorile nuova costruzione affittiamo alloggi di 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 383

A 10.000 camera cucina termotelefono; 13.000, 14.000 alloggetti. Telef. 688-785.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 579-838. A38887

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 13.000 16.000 20.000. Sacchi 14. Tel. 46-411.

ADIACENZE Sabotino Perrero 12 affittasi camera cucina servizi. Rivolgersi portineria. 382

AFFITTANSI ampi negozi pronti subito via San Secondo 91-93, Torino. Prezzi miti. Telefonare 651-433. 394

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-055. 94

AFFITTANSI tre locali più servizi e garage primo piano, per uso uffici o ambulatorio. Via Filangieri 14 Rivolgersi in portineria. 24336

AFFITTASI alloggetto mobiliato camera matrimoniale pranzo cucina servizi. Telefonare 536-329. A39011

AFFITTASI alloggio tre camere, tinello, cucinino e servizi corso Sebastopoli 35.000 mensili. Telefonare 771-122.

AFFITTASI Brescia 4 interno, locale mq. 75 oltre soppalco adatto laboratorio silenzioso magazzino ufficio rappresentanze. Telefonare 21-468 ore ufficio.

AFFITTASI collina tre camere cucina. Telefonare 82-259. A35683

AFFITTASI grande magazzino tre camere libero. Telefonare 273-100. A39905

AFFITTASI locale 60 mq. adatto artigiano o magazzino su corso d'Azeglio. Telef. 603-173. A39349

AFFITTASI negozi retro magazzino garage nuova zona. Telefonare 793-152.

AFFITTASI negozio ampio 18.000 mensili trattabili zona piazza Bernini. Telef. 766-704. A39251

AFFITTASI privatamente semicollinare splendida posizione, alloggio giardino garage, villa Riva, strada D'Harcourt 70 (Madonna del Pilone). 67

AFFITTASI via Febo casetta 5 vani, terrazzo, garage. Tel. 693-466 ore pasti.

AFFITTO per lavoro non molesto o deposito locali luminosi mq. 90 volendo alloggetto soprastante. Lungo Po, Antonelli 139. Telef. 890-392. 24312

AFFITTO 4 camere servizi centrale. Rivolgersi portineria via Rosine 5.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, estero attrezzatissimi, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Got, telefono 21-098. 128

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio si lotta contro la retrocessione

Domani sul terreno dell'Alessandria un altro confronto diretto per la salvezza

I grigi, dopo aver battuto il Genoa, affrontano ora il Palermo nella partita più attesa della giornata - La Juventus a Roma - In serie B il Torino contro il Catanzaro e il Novara a Reggio

Una sola grande partita domina la scena nel calendario di domani: Alessandria-Palermo. Attualmente cinque squadre, oltre il Genoa, sono ancora in pericolo di retrocessione. L'Udinese sembra fuori dall'abisso solamente per un punto, ma che possa già considerarsi salva nemmeno [illegible] lo crede, tanto più che domani andrà a Bologna, campo non [illegible] di punti per le squadre ospiti, ma che questa volta potrebbe diventare pericoloso se i rossoblù volessero ripetere il successo di domenica scorsa contro la Roma, e allora sarebbero guai anche per gli udinesi. La situazione nel settore di coda è alquanto intricata. Scartando il Genoa che ormai non ha più possibilità di salvarsi ed il cui incontro con l'Inter poco può contare per la classifica, le 4 partite alle quali spetterebbe il compito di fare un po' d'ordine nel settore di coda fissando una gerarchia di valori, sono Alessandria-Palermo, Napoli-Sampdoria, Bari-Padova, Milan-Lazio.

Attualmente l'Alessandria si trova di un punto al disotto del Palermo. Pesa sul bilancio dei grigi la sconfitta subita sul loro campo ad opera della Spal il 10 aprile scorso, a conclusione di una partita di cui ancora si sta occupando la commissione di controllo della Lega.

Le partite di domani (inizio ore 16)

SERIE A (30ª giornata)	SERIE B (33ª giornata)	SERIE C (Girone A)
Alessandria (21) - Palermo (22)	Cagliari (23) - Como (30)	Bolzano (40) - Vigevano (30)
Atalanta (27) - Lanerossi (28)	Catania (39) - Parma (28)	Fanfulla (31) - Cremonese (32)
Bari (24) - Padova (34)	Lecco (42) - Taranto (30)	Legnano (30) - Spezia (34)
Bologna (30) - Udinese (25)	Marzotto (33) - Verona (31)	Mestrina (24) - Monfalcone (16)
Fiorentina (41) - Spal (32)	Messina (30) - Triestina (35)	Piacenza (28) - Biellese (33)
Genoa (18) - Inter (32)	Modena (30) - Brescia (31)	Pro Vercelli (31) - Treviso (25)
Milan (38) - Lazio (24)	Reggiana (34) - Novara (28)	Sanremese (30) - Pro Patria (42)
Napoli (22) - Sampdoria (30)	Simmenth. (31) - Sambened. (29)	Savona (26) - Casale (26)
Roma (30) - Juventus (48)	Torino (44) - Catanzaro (30)	Varese (35) - Pordenone (33)
	Venezia (31) - Ozo Mantova (33)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Nelle ultime dieci giornate la squadra siciliana ha giocato sei volte sul suo campo conquistandovi otto punti (due sono stati perduti ospitando la Fiorentina) e quattro fuori restando a zero. L'Alessandria, nello stesso periodo, ha giocato appena quattro volte sul suo campo sommando in totale quattro punti con due vittorie sui Lanerossi e quella di domenica scorsa sul Genoa. Oltre alla sconfitta contro la Spal essa ha dovuto subirne una seconda ad opera della Juventus, del resto inevitabile.

Questi rilievi non possono naturalmente avere che un carattere informativo allo scopo di illustrare il comportamento delle due compagini e stabilire il loro valore rispettivo, ma non devono essere considerati come base di un pronostico. Al momento in cui l'incontro avviene [illegible] consente valutazioni calme e logicamente ponderate. I due punti in palio domani hanno un valore d'eccezione, potrebbero significare, per chi li conquista, la salvezza che pur essa può costituire un capitale destinato a fruttare nella prossima stagione.

Si agitano nell'atmosfera di questa partita fattori passionali la cui portata è imprevedibile. L'Alessandria sente come poche altre squadre l'influenza dell'ambiente di casa, è una squadra provinciale che non ha dimenticato il suo passato, fa corpo col suo pubblico che è entusiasta ma non fanatico. Guai se essa cede. La folla è attenta al gioco e al fervore di volontà che lo anima, dà molto ai suoi uomini ma pretende anche molto da essi, soffre e si esalta ma è pure inesorabile nel suo giudizio, non tollera cedimenti, [illegible] perdona alle manchevolezze, guai a chi dimostra di non avere le sue stesse pulsazioni, lo stesso suo spirito di reazione, lo stesso suo amore per la società gloriosa. Mezzo secolo è passato su questa folla e non l'ha cambiata, la generazione scomparsa ha consegnato il gagliardetto a quella sopravveniente e quest'ultima si appresta a cederlo alla nuova ondata di giovani, ma il clima non è mutato e domani tutti saranno ai loro posti perché la partita impegna, più che una squadra, tutta una città stretta attorno ai suoi undici atleti. E' tutto da vedere: pubblico, gioco, squadre. In tutto e su tutti spicca la personalità del nuovo astro Rivera, il fanciullo-prodigio del calcio italiano, anche questo uno spettacolo da vedere.

Abbiamo già accennato agli altri incontri. Il Bari non è così sicuro di battere il Padova come ha battuto il Milan mentre quest'ultimo, nelle sue condizioni attuali e senza Altafini, potrebbe trovarsi a disagio a San Siro contro la Lazio. Lo stesso Napoli, se non migliorerà la sua vena di gioco, potrebbe essere messo in scacco dalla Sampdoria che sembra invece aver ritrovato estro e mordente.

In testa, poco di notevole. La Fiorentina riceve la Spal ed il risultato potrebbe essere una sorpresa date le assenze nei ranghi viola. Il Milan, a dieci punti dalla capolista, è ormai fuori dalla lotta e non ha che l'impegno, di fronte al suo pubblico, di battere la Lazio. La Juventus è chiamata al confronto con la Roma allo stadio olimpico e, per quanto la classifica più non le imponga grossi sacrifici, essa lo disputa con l'impegno abituale per rispetto di se stessa e del pubblico che accorre a vederla. E' partita per la capitale al completo. Il bel gioco lo si spera, il grande incasso è già sicuro.

Nella serie B il Torino ospita il Catanzaro mentre Lecco e Catania giocano in casa rispettivamente contro Taranto e Parma. Nella posizione di testa non dovrebbero quindi verificarsi mutamenti. Lotta accanita nel settore di coda anche in questo girone. Il Novara è in trasferta a Reggio Emilia, e giocano pure fuori casa Sambenedettese e, come abbiamo già visto, Taranto. Solamente il Cagliari riceve, ma sembra già fuori causa.

Ettore Berra

Eccezionale ritardo dei ciclisti nella lunga tappa di Saragozza

Successo di De Cabooter davanti all'italiano Chiti

Saragozza, 6 maggio.

Il belga De Cabooter ha vinto la sesta tappa del Giro di Spagna battendo in volata a Saragozza l'italiano Chiti. Il gruppo è giunto al traguardo con lo stesso tempo di De Cabooter. Manzaneque ha conservato il primo posto in classifica generale.

La tappa si è conclusa con quasi due ore di ritardo sulla tabella di marcia. I corridori, ostacolati da un forte vento, hanno percorso i 264 chilometri ad una media inferiore ai 28 orari.

Finale della Coppa inglese trasmessa oggi per tv

Si disputa oggi a Londra la finale della Coppa calcistica d'Inghilterra fra le squadre del Wolverhampton e del Blackburn. L'incontro verrà trasmesso in Eurovisione, con inizio alle ore 14,45.

Blackburn Rovers: Leyland; Bray, Whelan; Clayton, Woods, Mc Grath; Simpson, Dobing, Dougan, Douglas, Mc Leod.

Wolverhampton: Finlayson; Showell, Harris; Clamp, Slater, Flowers; Deeley, Stobart, Murray, Broadbent, Horne.

Il Barcellona ha chiesto al Genoa il portiere Buffon.

Al torneo tennistico di Roma, Merlo ha battuto l'australiano Pearce 6-2; 6-1; 6-3 e Pietrangeli ha sconfitto Tacchini 6-3; [illegible] 7-5, qualificandosi entrambi per i quarti di finale.

Il russo Kucrynov ha vinto a Milano il titolo di campione europeo di sollevamento pesi per la categoria dei pesi medi.

Polemica in Francia sul pane che viene cotto nei forni a nafta

Secondo uno scienziato, i residui della combustione potrebbero causare il cancro

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 6 maggio.**

(l. m.) - Un grido di allarme lanciato all'Accademia di medicina da uno scienziato, il quale afferma che il pane potrebbe provocare il cancro, ha dato luogo ad una vivace polemica. Nell'intento di dissipare i timori suscitati dalle dichiarazioni del prof. Truhaut, capo delle ricerche chimiche dell'Istituto «Gustav Roussy» e professore della Facoltà di farmacia della Sorbona, i dirigenti della Confederazione nazionale dei fornai [illegible] hanno esitato a ricorrere ai lumi di numerosi specialisti.

«Il pane cotto in certi forni funzionanti a nafta e dotati di fornelli difettosi o mal regolati, potrebbe essere all'origine di molti casi di cancro» ha detto il prof. Truhaut. Egli ha ricordato che nei forni a riscaldamento diretto il pane viene cotto nell'atmosfera stessa della combustione. «Se per una ragione qualsiasi — ha detto — i fornelli non consentono la totale combustione della nafta è evidente che il pane viene contaminato dalla fuliggine del carburante. Ora, abbiamo fondate ragioni di ritenere che i residui in questione siano cancerogeni».

Accolta con interesse dai membri dell'Accademia di medicina la relazione aveva prodotto l'effetto di una bomba nell'ambiente dei panificatori. Si trattava di correre ai ripari opponendo all'opinione espressa dal prof. Truhaut altre opinioni non meno autorevoli. Di ciò si è incaricato il presidente della Confederazione dei fornai. Nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane, il rappresentante dei panificatori ha sottolineato che i problemi inerenti alla cottura del pane sono stati già oggetto di vaste e numerose ricerche.

«Posso citare il prof. Dangournau, direttore del Laboratorio d'igiene municipale di Bordeaux — ha detto —. Il prof. Dangournau è categorico. Non una sola volta gli esperimenti compiuti in sede di laboratorio hanno permesso di sospettare la minima correlazione tra il cancro ed il pane». Analoghe opinioni hanno espresso altri specialisti, tra cui il prof. Terroine, il quale afferma che «la possibilità di contaminazioni del pane ad opera di fuliggini provenienti dalla combustione della nafta, appare addirittura inverosimile».

Ma il presidente della Confederazione dei fornai non si è limitato a fare in certo qual modo il punto sulle ricerche scientifiche nel campo che gli sta a cuore. Affrontando gli aspetti tecnici del problema, egli ha precisato che la legge impone ai panificatori l'obbligo di applicare ai bruciatori dei forni un apparecchio di sicurezza il cui compito è appunto di garantire la completa combustione della nafta. «Di conseguenza — ha concluso — anche qualora le osservazioni del prof. Truhaut avessero un effettivo valore scientifico, non potrebbero essere in ogni caso applicate alla fabbricazione del pane, tal quale è attualmente praticata e controllata in Francia».

Inaugurato ad Helsinki il Salone dell'automobile

Helsinki, 6 maggio.

Il ministro dei Trasporti finlandese, Haasti Karjalainen, ha inaugurato stamane il sesto Salone dell'Automobile di Helsinki. La cerimonia si è svolta alla presenza di una folla compatta che, subito dopo il discorso inaugurale, si è riversata nel vasto recinto della mostra, dove sono complessivamente esposte 240 vetture fabbricate in dieci Paesi diversi.

In Finlandia circolano oggi circa 300 mila veicoli, di cui oltre 160 mila sono vetture private. Nel 1959 su un totale di 21 mila vetture nuove, le Moskwitch (russe) rappresentano il 17 per cento, seguite dalla Skoda, cecoslovacche (13 per cento), dalla Volkswagen (9 per cento) e dalla Fiat (oltre il 5 per cento). Il successo della Fiat in Finlandia è stato, negli ultimi anni, sempre più accentuato facendo registrare un progressivo aumento delle vendite e, all'odierno Salone, la Casa torinese è presente con tutta la gamma dei suoi modelli e con il motore sezionato della 600 Multipla.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord-occidentali e su quelle dell'alto e medio versante tirrenico, nuvolosità variabile. Sulle regioni nord orientali e su quelle del versante adriatico e meridionale, nuvolosità intensa, con piogge sparse intermittenti e possibilità di temporali. Temperatura in aumento sulle regioni [illegible], stazionaria altrove. Venti deboli variabili, localmente settentrionali moderati. Mari: mossi i bacini meridionali, su altri bacini poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7	16	Pescara	11	15
Verona	9	17	L'Aquila	9	15
Trieste	11	17	Roma	10	22
Venezia	10	15	Bari	12	16
Milano	11	19	Napoli	12	17
Torino	10,2	16,4	Potenza	7	8
Genova	13	20	Reggio C.	14	20
Bologna	9	17	Messina	14	19
Firenze	12	17	Palermo	13	17
Pisa	10	20	Catania	12	20
Ancona	10	15	Alghero	9	18
Perugia	7	13	Cagliari	8	16

Sui 720 km. della Targa Florio forti assi del volante in gara

Il biellese Umberto Maglioli, piuttosto affaticato, al termine di un giro di prova (Tel.)

La Targa Florio, nata nel 1906 per la mecenatesca passione del cavaliere Vincenzo Florio, è la più vecchia corsa automobilistica del mondo tra quelle tuttora disputate. Salvo i due intervalli per le guerre mondiali, la gara siciliana si è ogni anno regolarmente svolta, e anche oggi che il suo fondatore è scomparso, continua il suo ciclo, legato alle più belle pagine dello sport automobilistico e al nome di piloti famosi.

L'edizione che si correrà domani porta il numero d'ordine 44, e anche se non ha più la risonanza di un tempo, è tuttavia ancora una gara di tutto rispetto, tanto che da qualche anno è valevole per il campionato mondiale sport.

La Targa Florio si svolge quest'anno su 10 giri del percorso per complessivi 720 chilometri.

Alla corsa partecipano vetture da gran turismo e sport. Da queste ultime uscirà la vincitrice assoluta, e la scelta-pronostico si deve ridurre alle Ferrari (di 3 litri o di 2400 cmc.) delle coppie Von Trips-Ginther, Phil Hill-Allison, Cabianca-Scarfiotti e Frère-Mairesse; alle Porsche 1600 e 1700 di Gendebien-Herrmann, Bonnier-Graham Hill e Barth-De Beaufort; alla Maserati 2890 di Maglioli-Vaccarella.

Nelle classi minori, troviamo nomi come Abate-Cammarota su Maserati 2000 sport; Lualdi-Scarlatti su Ferrari 3000 gran turismo; Von Hanstein-Pucci e Strahle-Heinz su Porsche 1600, Capelli-Villoresi su Fiat [illegible] gran turismo; Munaron-De Leonibus sulla nuova Conrero 1150, Ada Pace su Osca 1100. Di particolare interesse appare la partecipazione di Gigi Villoresi sulla «litro e mezzo» Fiat, per la prima volta impiegata in una corsa di velocità.

Ieri si sono svolte le prove ufficiali a percorso chiuso, e i migliori tempi sul giro sono stati accreditati alla Porsche di Bonnier-Graham Hill (44' 25", media 97,280 orari), alla Maserati di Maglioli-Vaccarella (45' 03"), alla Porsche di Gendebien-Herrmann (45' 23") e alle Ferrari di Phil Hill-Allison (45' 30") e Cabianca-Scarfiotti (46' 15").

Verso la fine degli allenamenti, Boffa su W.R.E. 2000 e Rodriguez su Ferrari uscivano di strada, senza conseguenze, probabilmente a causa della pioggia. La media record della targa Florio appartiene fin dal 1955 alla coppia Moss-Collins su Mercedes, con 96,280 km/ora; quella sul giro ancora a Moss — ma al volante di un'Aston Martin, nel '58 — a 102,147 di media (tempo: 42' 17" 5).

Le partenze si inizieranno domattina alle 8 con la Fiat-Abarth 850 di Garufi-Tagliavia. Tra macchina e macchina, l'intervallo sarà di 20 secondi. Le grosse cilindrate saranno le ultime a prendere il via. Dei 73 iscritti, soltanto dieci non si sono presentati alle verifiche.

Ferruccio Bernabò

Per la Sassi-Superga motociclistica si svolgono oggi le prove a circuito chiuso a partire dalle ore 14,30 fino alle 18,30. Domani il percorso verrà chiuso alle ore 13.

Il velocista Berruti ha vinto a Bologna nei campionati universitari il titolo dei 200 metri correndo la distanza in 21"2/10.

Una caccia al tesoro, organizzata dall'Associazione ex-alunni Istituto Sociale, è in programma per domani. La partenza avverrà alle ore 14,30 dalla Torre di Maratona, corso Sebastopoli. Si accettano le iscrizioni presso la sede, via Arcivescovado n. 9, e prima della partenza alla Torre di Maratona.

Il consorzio intercomunale di Val Grande di Lanzo (Groscavallo, Chialamberto e Procaria) informa che da domani, 8 maggio, è riaperta la pesca, che era stata sospesa giorni addietro.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	5	6
Rendita 3½	75 85	75 85
» » ced.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 —	104 —
» » ced.	103 90	103 90
Redimibile 3½	98 70	98 90
» ced.	98 60	98 60
Redimibile 5%	100 80	100 80
» ced.	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	85 40	85 40
» ced.	85 30	85 30
Ricostruz. 5%	100 —	100 10
» ced.	99 90	100 —
Id. Fond. 3%	98 90	98 90
[illegible] 5% Trieste	99 —	98 75
[illegible] 5% Tr. '58	98 80	98 80
B.T.N. 5% 1961	101 25	101 25
» » 1962	101 32	101 30
» » 1963	101 30	101 40
» » 1964	101 25	101 27
» » 1965	101 50	101 30
» » 1966	101 52	101 55
» » 1968	101 47	101 47
B.T.S. 5% 1969	101 40	101 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 —	100 —
» [illegible] 6%	102 55	102 55
» [illegible] 6%	102 50	102 50
» [illegible] 6%	102 50	102 50
» [illegible] 6%	104 07	103 90
» [illegible] 6%	102 40	102 40
» [illegible] 6%	151 35	151 50
» » 5,5%	150 35	150 75
» Sider 5½	100 45	100 45
» [illegible]	104 65	104 45
» [illegible]	154 25	134 25
» 5½% [illegible]	100 27	100 35
[illegible] 4½	96 50	96 50
[illegible] 5%	100 90	100 70
Ff. SS. 5½	100 20	100 20
» » '35	100 10	100 50
» » '35	100 50	100 50
» » '38	100 50	100 50
B.C. & F. 6%	105 —	102 90
[illegible] 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
Mezzogiorno 5%	95 35	95 40
C.I.R. Sard. 5%	100 —	100 —
Cr. I. Sicilia »	96 —	96 —
C.I.R. Napoli I	99 20	99 20
» » II	99 —	99 —
» » III	99 50	99 50
[illegible] 6%	102 40	[illegible] 40
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 40	103 60
I.M.I. 3½	100 15	100 15
» III-6%	102 40	102 40
» [illegible]	102 70	102 60
» IIII-6%	102 80	102 52
» [illegible]	102 70	102 60
» [illegible]	103 —	102 80
» III-5%	97 70	97 70
Torino '33 3%	98 50	98 50
» '33 3%	97 50	97 50
» '32 6%	102 15	102 15
Fiat 6%	103 —	103 —
Fiat 6% '58	103 25	103 25
Fiat 6% '53	104 75	104 75
Pirelli 6%	104 —	104 —

OBBLIGAZIONI (segue)	5	6
[illegible]	109 —	109 —
» '55 7%	110 80	110 70
» [illegible] 7%	110 40	110 60
» 1958 7%	112 50	112 50
» [illegible]	108 30	108 30
Ff. FF. 5%	97 55	97 60
[illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	108 —	108 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
[illegible] 7%	105 —	105 —
» 7% '58	107 50	107 —
» 7% '59	107 50	107 50
» 7% '58	106 50	106 50
[illegible] 7%	106 —	106 —
Westingh. 7%	107 50	107 50
SAIS 6%	102 80	102 60
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 7% '58	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
Cartiere It. 7%	106 70	106 70
Cartiere It. 1958	107 75	107 75
Cartiere It. 1958	108 30	108 —
[illegible] 6%	103 —	103 —
» 6% '58	103 10	103 —
» 5,5% '59	100 45	100 35
[illegible] 6%	102 70	102 70
[illegible] 6%	103 —	103 —
Viscosa 6%	102 35	102 25
» 6% '57	135 —	134 80
Stipel 6%	105 20	103 20
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	103 20	103 20
Terni 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	102 55	102 60
» » 6% 57	102 70	102 60
» » 6% 58	102 80	102 80
» Spec. 6% 58	102 55	102 30
» [illegible] 6%	103 —	103 —
SIP 6%	102 90	102 90
Pibigas 5,50%	102 80	103 50
Finsider 4½	101 —	101 —
Finsider 6%	103 20	103 20
[illegible] 7%	105 50	105 50
Cassa R.F.I. 5%	97 50	97 70
Ff. FF. » 5%	97 50	97 50
[illegible] 6%	111 25	111 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	25000	25250
Viscosa	6075	6030
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CIR	—	—
Châtillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	95150	95100
An. Assic. Torino	70200	71000
[illegible]	4080	4080
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	3015	3030
[illegible]	—	—
[illegible]	2060	2079
[illegible] Centrale	16470	16275
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	5	6
[illegible]	—	—
M. Amiata	—	7321
[illegible]	1415	1430
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	2455	2455
[illegible]	744 —	737 —
Terni	536 —	537 —
Finsider	1312	1211
Cornigliano	1836	1817
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1900
[illegible]	—	—
Nebiolo	1105	1090
Savigliano	—	—
[illegible]	875 —	868 —
[illegible]	—	—
FIAT	2691	2670
Magneti Marelli	1760	1770
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1415	1420
[illegible]	1210	1212
[illegible]	—	—
SIP	2010	2007
Meridionale	1817	1815
[illegible]	—	2232
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	248 —	247 50
[illegible]	—	—
[illegible] Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiere Italiane	5075	5000
Cartiere Burgo	24100	—
[illegible]	2612	2622
[illegible]	—	4025
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
Italgas	2139	2155
[illegible]	1725	1720
[illegible]	—	—
Mira Lanza	25200	25400
[illegible]	6615	6600
[illegible]	2065	2040
[illegible]	3257	3220
Montecatini	3380	3345
[illegible]	—	1065
[illegible]	308 50	312 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	9450
Beni Stabili	—	—
[illegible]	942 —	949 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha espresso molto disordinatamente un concetto di buona tenuta generale, con le Italgas bene assorbite sui massimi precedenti, con il gruppo Finsider sospinto ad un rialzo convulso, con le Fiat realizzate su prezzi lievemente inferiori.

Questo è stato sostanzialmente il tema dominante della seduta di Borsa, anche se a tratti il mercato ha accennato ad un indirizzo unitario con la tendenza fiacca della chiusura e con battute di recupero nell'immediato dopoborsa. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa incerto. Sono state quotate ex-dividendo le azioni De Ferrari (lire 52) ed Eridania (lire 200).

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.800.000 c.n., obbligazioni per lire 22.500.000 c.n., azioni per contanti n. 268.250.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,80; dollaro canadese 642; franco svizzero 143,50, corona danese 90,05; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,20; fiorino olandese 164,65; franco belga 12,45; franco francese 126,10; sterlina G.B. 1748; marco germanico 148,90; scellino austriaco 23,83.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5500-5700; marengo svizzero 4350-4550; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-129; oro fino 705-710; argento 19,50-20.*

Roma, 6 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,55; dollaro canadese 638,75; franco svizzero 143,125; corona danese 89,75; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,40; franco francese 126,16; lira sterlina 1745,125; marco tedesco 148,85; scell. austriaco 23,825; peseta spagnola 10,26; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,25; cruzeiro brasiliano 3,18; rublo (Urss) 13,23; sterlina egiziana 1238; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca [illegible]; lira turca 42,75; sterlina australiana 1379.

Milano, 6 maggio.

La chiusura di settimana avviene in complesso su basi più calme di quelle di giovedì. Inquadrando l'andamento generale del mercato. Tuttavia la Borsa ha sviluppato ancora il carattere di selettività già manifestato da alcuni giorni. Indi rizzandosi su voci particolari, interessanti il mercato di cassetta ma in questo momento poste su un piano un po' speculativo a seguito forse di favorevoli prospettive. In conseguenza un buon numero di voci si è iscritto ancora al listino con sostanziali plusvalenze, mentre la massa dei valori a largo mercato ed i titoli primari capogruppo sono stati oggetto di modeste transazioni con accenni di trascuratezza e chiusura in leggero regresso.

Infatti Fiat, Catini, Edison, Viscosa ed altri chiudono più calmi, pur rimanendo solidamente ancorati alle basi ormai raggiunte. Tra i valori più attivi e ricercati spiccavano ancora gli immobiliari, specie Iniziativa, Aedes, gli Assicurativi, la Mira Lanza, Larderello, Magona, nei tessili le Cantoni, ed infine la Ciga, oggetto di buona richiesta. Calmo il gruppo Finsider dopo la fermezza dimostrata ieri.

Poco variato il resto della quota, stabili i valori di Stato con accenni di calma per i Buoni del Tesoro che perdono lievi frazioni. Ben tenuto il settore delle obbligazioni, con oscillazioni ristrette nei due sensi. Quotano ex dividendo: Eridania L. 200, De Ferrari L. 52. Diritti Châtillon L. 2200 a pagamento.

Titoli trattati: valori di Stato 121.300.000, obbligazioni 398 milioni 100.000, azioni 1.176.750, tra cui: Finsider 147.000, Cornigliano 62.000, Catini 49.000, Ilva 50.000, Fiat 120.000, Terni 100.000, Anic 21.000, Immobiliare 102.500, Italgas 27.000, Edison 30.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Medioh. 77.050; Gim 7583; Centrale 16.300; Invest [illegible]; Bastogi 3036; Sviluppo 3175; Finmare 559; Finelettr. 2078; Finsider [illegible]; Breda 5480; Pirelli & C 5532; Bifir 2470; Stet 4070; Generali 92.750; Ras 44.100; Incendio 23.550; Assicuratr. 99.500; Italpi 5280.

Nord Mil. 3980; Mittel 5390; Veneta 2540; Ausiliare 3300.

Cantoni 33.000; Val Ticino 97; Olcese 2675; De Angeli [illegible]; Cucirini 15.980; Linificio 1618; Rossari 34.500; Rotondi 34.000; Tosi 7670; Coton. Mer. 425; Unione M 72.700; Gavardo 6540; Lanerossi 11.530; Tilane 810; Fisac [illegible]; Cascami 11.850; [illegible] 3920; Châtillon 17.500; Snia Visc. 8002; Pacchetti 1110; Scotti 183,50.

Cornigliano 1824; Ilva 736; Magona 1530; Metallurg. 7490; [illegible] 7820; Montecat. 3355; Monteponi 1628; Dalmine 2445; Siele 8010; Broggi-Izar 1430; Falck 13.200; Trafilerie 4199.

Ansaldo 1310; Bianchi 590; Fiat 2674; Nebiolo 1090; Fr. Tosi 585; Westingh. 1480.

Sade 3360; Cieli 4050; Dinamo 3509; Edison 4370; Edisonvolta 2834; Bresciana 3654; Campania 2280; Caffaro 386; Valdarno 3880; Sarda 8450; Emiliana 2555; Sesa 4110; Appenn. C. 4150; Pugliese 1900; Subalpina 3630; Sip 2005; Vizzola 5110; Sme 1818; Orobia 2985; Romana 2720; Terni 537; Unes 1202; Marelli 874; Magneti 1775; Tecnomas. 3050; Tel A 5000; Tel B 5000; Sit 1415; Alto Veneto 2750; Calabria 1960; Lucana 2710.

Distillati 4830; Eridania 4740 ex; Es. Molini 2400; Certosa 3300; Motta 33.640; Rom. Zucc. 606.

Anic 2225; Saffa 6608; Italgas 2150; Liquigas 1070; Napol. Gas 1350; Pibigas 310; Solgas 1955; Larderello 5500; Mira Lanza 25.775; Ossigeno 2750; Rumianca [illegible]; Carlo Erba 15.950; Brioschi 11.400.

Aedes 5760; Iniziativa 9500; Sagi 3220; Beni Stab. 5205; Gen. Imm. 973; Milano C. 31.150; Sitos 4810; Bon. Ferr. 329; L'Edilficio 5050; Risan. N. 9400.

Baroni 510; Binda 42.500; Burgo 24.025; Ginori 1149; Ciga 5060; Italcem. 25.800; Cementir 4050; Cer. Pozzi 1004; Eternit 4095; Rejna A. 1430; Smeriglio 503; Linoleum 3870; Pirelli SpA 7235; Ter. Acqui 10.165; Rinascente 513; C. Acqua 963; De Ferrari 1740 ex; Elettrocar. 46.000.

Nel pomeriggio le contrattazioni risultavano ancora incerte per i valori capogruppo, mentre il denaro manifestava ancora un leggero interessamento per alcuni valori selettivi: Catini 3355-3360, Fiat 2672-2674, Viscosa 6015-6020, Edison 4370-4374, Finelettrica 2100-2105, Fondiaria Incendio 23.600, Centrale 16.500, Mira Lanza 26.100, Ciga 5150-5200.

Genova, 6 maggio.

Mercato con alcune irregolarità. Un progresso registrano Mediobanca, Fibre, Finsider, Pirelona, Italgas e qualche altro. Fra i locali in lieve cedenza quasi tutti i valori fatta eccezione per Occ. Industrie, Sermide, Miralanza, Silos, Aedes, Eternit. Resistente il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 7.000.000, obbligazioni 1.300.000, azionari 135.400.

BORSE ESTERE

New York, 6 maggio.

Alcune coperture di fine settimana permettevano al mercato azionario questa mattina di presentare una tendenza più stabile dopo che in apertura si era verificato un lieve ampliamento del declino di ieri. A mezzogiorno il listino presentava un quadro di variazioni per lo più frazionali.

Nel pomeriggio le considerazioni di fine settimana contribuivano a ridurre l'interesse alle contrattazioni. Verso la chiusura erano in evidenza tendenze contrastanti: qualche emissione — in particolare le linee aeree — aumentava i guadagni, mentre qualche altra — in particolare le cartiere — registrava nuovi minimi per la giornata. In chiusura, il mercato azionario conservava un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 607,52 (608,33); 20 ferroviari 140,85 (140,84); 40 obbligazioni interne 82,83 (82,80); 15 pubbliche utilità [illegible] (88,93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,625 (27,75); Underwood 27,75 (27,75); American Cyanamid 53,75 (54); American Tel and Tel 95,25 (95); Bethlehem Steel 44,125 (44,50); Du Pont de Nemours 205,50 (207,625); General Electric 89,375 (88,625); General Motors 44,125 (44,125); Kennecott Copper 78 (78,50); Standard Oil of New Jersey 42 (42,375); U. S. Steel Corp 75,50 (76); Woolworth 65,25 (66,125).

Londra, 6 maggio.

La Borsa oggi si è lievemente [illegible], ma gli spostamenti nelle quotazioni sono stati modesti, e non si è avuta una ripresa degna di nota rispetto ai netti ribassi sofferti durante la settimana. I titoli pubblici sono stati oggetto di una piccola richiesta, ed hanno presentato rialzi fino ad un ottavo. Nel settore minerario la chiusura è stata fiacca ad eccezione dei titoli dello stagno. Gli industriali hanno chiuso con una serie di piccoli rialzi. Snia Viscosa 58,75.

Parigi, 6 maggio.

Anche oggi si è avuta una seduta caratterizzata da molta esitazione; la chiusura ha avuto luogo però con intonazione rianimata. Sono rimasti sottoposti alla pressione delle vendite alcuni titoli radiotecnici e numerosi valori chimici. Generalmente ribassati i titoli esteri. Montecatini 26,90 ex.

Francoforte, 6 maggio.

In questa fine di settimana si è osservato uno scarso interesse agli acquisti, e le quotazioni per lo più hanno avuto tendenza a ribassare da due a cinque punti. Le ulteriori restrizioni del credito (in gran parte inattese) decise ieri dal Consiglio centrale bancario, e la situazione politica, hanno causato qualche realizzo di beneficio.

Montecatini 22,50; Fiat 17,95; Pirelli 48,90; Edison 20,10; Magneti Marelli 11,75; Snia Viscosa 40,90.

ANNUNCI ECONOMICI

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. T4461

CORSO Peschiera 63-65 alloggi 2 camere tinello cucinino bagno. A39033

LIBERO primo giugno locale industriale mq. 250 circa, volendo divisibile con telefono, forza, luce, riscaldamento, ufficio, presso piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

LOCALI industriali mq. 300-600-1500 Rivolgersi via Leyni 40. Silver Lily, telefono 284-623. A40215

LOCALI 230 mq. locali centrali uffici deposito. Busatino, Sant'Anselmo 13.

MAGAZZINO mq. 700 costituito da gran de salone cemento armato primo piano e grandioso ingresso piano terreno più alloggio adatti magazzini merci leggere laboratorio cedesi in affitto. Telefonare 273-157. Torino. 430

MAGAZZINO laboratorio centralissimo 60 mq. fronte strada affitto. Telefonare 650-121, via Principe Tommaso 21.

MONCALIERI, strada Rebaude 29, affittasi locale 300 mq. annesso ufficio, garage, forza. A39022

NEGOZIO cerco buona posizione affittasi via Fagnano 13, tel. 759-626. A39348

PRECOLLINARE affittasi alloggio piano rialzato tre camere servizi garage. Telefonare 83-684. A38236

PRECOLLINARE soleggiatissimo salone due camere servizi garage libero affittasi. Telefonare 890-955. A39420

PRESSI Marconi affittasi alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 688-862.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13342

VIA Belfiore affittansi 2 alloggi 1° e 3° piano 3 camere cucina servizi senza riscaldamento. Telefonare 682-577 371

1000 metri cortile metà tettoie, indipendente, affittasi, borgo Vittoria. Telefonare 294-028. A39265

5 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato, soleggiato. Telef. 44-083 ore pasti. A31337

AFFITTEREI periodo estivo villetta 800-1000 ml. Telefonare 873-076. A39945

ALASSIO affittasi da Ferragosto alloggio panoramico 8 letti. Telef. 756-271.

ALASSIO, Milanesina, trasferita in via Diaz. Costruzione modernissima, offre soggiorno ideale per tranquillità, vista mare, panoramica. Ottimo trattamento.

BARDONECCHIA vendesi alloggio soggiorno due camere letto, cucina, bagno, termo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ». A38585

CERCO 2-3 camere cucina luglio-agosto altitudine circa 500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ».

FAMIGLIA tre adulti cerca stagione estiva due camere cucina mezza montagna o collina. Telefonare 601-315.

GENOVA Lido Albaro affittasi periodo estivo appartamento due camere letto accessori referenze controllabili, trimestre anticipato 250.000. Scrivere: cassetta 1481 G. Sp. Genova 24219

IMPRESA vende appartamenti Larzene via Concezione 8. Visitate. Rivolgersi custode o telefonare 82-960 Torino.

NERVI, vicino parchi, mare, vendonsi alloggi signorili. Rivolgersi Bausone, Nervi, via Sant'Ilario 11. A30315

PREZZI modici villeggiatura affittansi appartamentini Peveragno (Cuneo). Torino ore pasti 54-536. A35212

RAPALLO affittasi giugno-luglio appartamento centrale tranquillo 3 camere servizi terrazzo. Telefon. ore pasti 580-772.

SANREMO affittasi giugno agosto alloggio tre camere, servizi elegantemente mobiliato, posizione signorile, tranquillo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino ». A40209

SESTRIERE offresi luglio agosto alloggetto ammobiliato. Telefonare 885-556, ore pasti. A38543

SPOTORNO alloggio lungomare sette letti, affittasi luglio, o metà giugno e luglio. Telefonare 585-881 ore pasti. A35750

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili. Inform. Bist, via Lavagna, Savona. Telef. 25-864.

VALCHIUSELLA affittansi alloggi tre camere servizi giardino costruzione nuova. Telefonare 779-760. A37671

VENDESI direttamente Viù casetta 5 vani, acqua, luce, forza. Telef. 21-463 ore ufficio. 38693

VENDESI direttamente Viù proprietà 17 vani, ammobiliata, frutteto, acqua, luce, forza. Telefonare 21-468 ore ufficio.

VICO Canavese vendesi casa due appartamenti per villeggiatura. Telefonare 686-739. A30168

VIU' affittasi casetta ammobiliata stagione estiva. Telef. 40-166. A39017

CATTOLICA. Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni comfort. Docce. Autoparco. 23984

CATTOLICA Hotel Esplanade, sul mare moderno, posizione tranquilla, docce bagni, autoparco. 34273

LAVAGNA, vicino Rapallo villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO. Albergo Astoria centrale. Ambiente nuovo, confortevole trattamento ottimo. Interpellateci. A37254

LOANO. Pensione Aurelia, via Aurelia 156 A. 50 metri mare, comforts. Maggio 1500, giugno 1600, luglio 1900 tutto compreso, anche cabina. A37254

LOANO. Pensione Raffaella, comforts moderni, ottima cucina, ambiente familiare. Prenotate. A1104

MIRAMARE Rimini. Hotel Roma sulla spiaggia, autoparco, maggio-giugno pensione completa 1300. 23635

PENSIONE Jolanda, Pietra Ligure. Riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Spiaggia propria. A37254

PIETRALIGURE pensione Eden giugno 1400 luglio 1600 cabine compreso.

PIETRALIGURE, Villa Miriam, nuova, ideale, signorile, giardino. Richiedere prospetti. A31463

RICCIONE. Pensione Gallia, vicinissima mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci! 23884

RIMINI Albergo Cenisio prospiciente mare bassa stagione 1200, alta 1800.

RIMINI Mare Pensione Annetta, confortevole, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci! 24220

RIMINI mare Pensione Silvana maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50 direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23951

RIMINI, Pensione Arcada, via Lagomaggio, fino 16 luglio 1200 complessive.

RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi modici. 34109

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telef. 771-942. Torino. 23051

RIMINI (Rivazzurra), Pensione Enea, vicinissima mare, confortevole. giugno 1150. luglio 1400, agosto 1700 complessive. 29207

RIMINI, Sangiuliano Mare. Pensione Artesiana, prima linea, ogni comfort, ottima cucina, bassa stagione 1100 complessive. 23207

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione Aurora, sulla spiaggia. Maggio 1000, giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1700.

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

SIGNORINE diplomate ospiterebbero Riviera signorine, bimbi volendo assistenza scolastica. Scrivere Mercandino, Iacopo Durandi 2, Torino, Tel. 584-051.

VARAZZE, Pensione Lucciola, giardino, vista mare. Ogni comfort. Facilitazioni maggio-giugno. Interpellateci! A1283

VARAZZE pensione Regina, sorelle Ritlerin. Familiare, giardino, tranquilla, prezzi modici. 24991

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale. Telefonare 77-181, sul mare. Ottimo trattamento. 23636

VARAZZE. Pensione villa Casati Telefonare 77-403, ambiente distinto confortevole. Interpellateci. 24091

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento. Telef. Torino 236-282

VARAZZE soggiorno villa Degaspari, via Coda, Tel. 77-580, vicino mare. 24081

VARAZZE, Soggiorno Familiare Ida, via Piave. Acqua corrente. Televisione. Cabina. 23636

VISERBA Rimini, Pensione Mimosa, sul mare. Giugno settembre 1000, luglio agosto 1600. 24220

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Marta, Sant'Anselmo n. 15. Telef. 651-363. 12632

ALL'ISTITUTO Cima 1° giugno iniziano corsi estivi stenografia, dattilografia, complemetria, lingue, paghe, contributi, lezioni individuali, preparazione esami. Via Roma 254. Telefonare 50-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carrara 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 149

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni, Istituto Studium via della Rocca 14. Tel. 86-555 Torino.

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione aria corsi completi accelerati. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. A38249

SIST, con i corsi normali riapre speciale corso accelerato paghe, contributi, chiusosi brillantemente con 46 diplomati. Via Po 3. Telef. 47-573. 361

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

AUTORIZZATA consulente sindacale, diplomata, pratica, offresi proprio domicilio paghe, contributi, lavori ufficio. Telefonare mattino 664-531. A38897

CERCO lavori uffici contabili, copisteria da svolgere a domicilio. Telef. 288-540.

DICIANNOVENNE svolge domicilio lavori ufficio diversi. Telefonare 40-465, ufficio. A30339

INGLESE professoressa britannica adulti bambini anche a domicilio. Telefonare 653-059. A39313

PENSIONATO ragioniere eseguirebbe lavori ragionieria a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ».

RAGIONIERE cerca amministrazioni contabilità lavori vari svolgere a casa. Telef. 549-901 ore pasti oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ».

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi unica ammobiliata centralissima signorile tutti comforts. Telefonare 529-977. A30330

AFFITTASI ammobiliata indipendente zona Inera. Telefonare 376-895.

AFFITTASI bella matrimoniale, pied-à-terre tutte comodità. Telef. 863-862.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale indipendente con uso cucina. Telefonare 591-730. A38746

AMBIENTE signorile pensione completa seri impiegati, zona Statuto. Telefonare 519-642. A37295

CAMERA ammobiliata lusso servizi, indipendente, cercano coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ».

CONIUGI giovani cercano pensione (solo vitto) presso piccola famiglia zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A30340

DONNA cerca ammobiliata zona Statuto, Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ». A38944

NON affittacamere offre ammobiliata uso pensione a signorina. Telefonare 588-461.

PENSIONE centralissima, confortevole, vitto sano abbondante, prezzi modici. Telefonare 518-301. A38654

SIGNORA affitta bella ammobiliata a persona distinta impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore incisiatore 21enne militesente offresi. Telefonare 763-078.

AMMINISTRAZIONE completa qualsiasi azienda, ogni contabilità, organizzazione incremento, espertissimo ragioniere tecnico superebbesi mezza giornata seria ditta. Telefonare 744-227. A39334

CAPO cantiere assistente LL.PP. industriali edili, 30enne espertissimo, ottime referenze, contabilità lavori, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ». A30322

CAPO servizio amministrativo esperienza decennale, doti organizzative esperto anche servizio vendite, import-export, offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3098 — Torino ». A37348

CHIMICO industriale, lunga pratica ricerche, analisi, procedimenti, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ».

DATTILOGRAFA secondo impiego pratica fatture e lavori ufficio libera subito. Telefonare 653-351. A38540

DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi presso seria azienda. Telefonare 376-283. A39923

DISEGNATORE meccanico attrezzature stampaggio offresi. Gonella, Trapani 142.

DOTTORE in legge militesente ottima pratica legale cerca impiego. Scrivere Mangano, corso Palermo 56 (presso La Marra Michele). A39242

ELEMENTO primaria capacità direzione librerie, ristoranti, pizzerie, massime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ». A39939

ESPERTO in materia di assicurazioni sociali, vent'anni di attività assistenziali assumerebbe incarico servizio assistenziale presso importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

(Continua a pag. 19)

Durante la riunione del Consiglio dei Ministri

Oggi l'on. Segni farà
[redacted] rapporto [redacted] politica [redacted]

Saranno discussi anche i problemi del Mercato comune e dell'indipendenza della Somalia - Martedì alla Camera l'inizio dell'esame dei bilanci finanziari

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 maggio.

(m. t.) Domattina si riunirà il Consiglio dei ministri. Non c'è un ordine del giorno. «Vi saranno — dicono i portavoce — relazioni». Fra le relazioni [redacted] attendono la più importante sarà quella del ministro degli Esteri, Segni.

E', infatti, questo [redacted] momento in cui [redacted] politica estera domina quasi totalmente l'attività governativa. Si è svolta giorni or sono ad Istanbul la conferenza atlantica, si è alla vigilia della conferenza al vertice, domani [redacted] apre a Strasburgo la conferenza dei partiti socialisti dei sei Paesi del Mec (cui partecipa per la prima volta una delegazione del psi, ammessa come osservatrice), lunedì si aprirà a Lussemburgo la serie dei convegni del Mercato comune e a Strasburgo l'assemblea dei parlamentari europei.

C'è infine la questione della Somalia, che [redacted] 1° luglio sarà indipendente. Numerosi componenti della commissione degli Esteri hanno chiesto [redacted] l'on. Segni faccia alla commissione stessa un'ampia esposizione. L'on. Scelba si è fatto interprete di questo desiderio presso il ministro degli Esteri, e questi ha promesso di riferire al più presto.

Le polemiche sul dibattito svoltosi ieri alla Camera sono ancora vive. I socialisti si sono oggi allineati sulle posizioni dei socialdemocratici e giudicano incostituzionale l'attuale governo, lamentando che il presidente Leone abbia «coperto» il ministero. Dello stesso avviso è *La Voce Repubblicana*. Tutti e tre i partiti del centro-sinistra affermano che la battaglia contro il governo Tambroni verrà ripresa [redacted] più presto, con la discussione sul primo bilancio.

In [redacted] si attende il prossimo Consiglio nazionale della dc. Viene confermato, anche se non ufficialmente, che esso si riunirà dal [redacted] al 22 maggio. Tutte le correnti vi si stanno attivamente preparando: una serie di riunioni svoltesi oggi mostra che in alcuni settori del partito di maggioranza non [redacted] ancora accettato che la [redacted] definitiva debba essere rinviata all'autunno.

Alla «Camilluccia» si sono riuniti, con la partecipazione dell'on. Moro, i principali esponenti della corrente «dorote[redacted]. E' stato deciso di mantenere [redacted] la corrente, che d[redacted] la maggi[redacted] del partito, sulla linea del congresso di Firenze.

Si sono riuniti anche gli amici dell'on. Scelba, in tutto una cinquantina, tra deputati e senatori, aderenti alla corrente «centrismo popolare». Ci [redacted] è pronunciati all'unanimità «per una chiara scelta politica [redacted] sol[redacted] tradizioni e delle caratteristiche fondamentali antifasciste, anticomuniste e popolari della dc». Nella sostanza [redacted] apparso che gli amici dell'on. Scelba intendono rilanciare la formula della coalizione di centro.

La Camera e il Senato hanno organizzato oggi la ripresa della loro normale attività legislativa.

Martedì l'on. Tambroni f[redacted] un'esposizione economica alla commissione parlamentare del Bilancio. Di quella per le Fi[redacted] il Tesoro è stat[redacted] eletto presidente il dc on. Athos Valsecchi. Il rappresentante liberale e quello monarchico [redacted] intervenuti a favore del candidato della maggioranza, e ne hanno assicurato l'elezione, lasciando [redacted] minoranza il socialdemocratico Ariosto, sul quale hanno fatto blocco tutte le sinistre. Il voto liberale ha assicurato, poi, nella [redacted] missione dell'Industria, l'elezione del dc Danilo De Cocci.

Ricerche scientifiche e [redacted] [redacted] una breve [redacted] alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

Le condizioni della ricerca scientifica in Italia; gli interventi pesanti della nostra censura nel settore artistico e teatrale; i problemi dei minori traviati e la riforma del fondo per il soccorso invernale sono fra [redacted] argomenti trattati oggi alla Camera durante una breve seduta antimeridiana.

Della ricerca scientifica s'è occupato il ministro della P.I., smentendo che l'Italia abbia commissionato al Canada lavori di ricerca matematica, perchè le ricerche di base sono tutte affidate alle nostre università. Ma va riconosciuto che i mezzi a disposizione per questo scopo sono davvero insufficienti. Sono state, tuttavia, assegnate [redacted] somme che, nel quadro dell'utilizzazione dell'ultimo prestito nazionale, [redacted] state dedicate agli istituti di ricerca, i quali hanno potuto acquistare gli strumenti di cui avevano necessità.

La risposta no[redacted] ha soddisfatto l'interrogante, il [redacted]lista Anderlini, che ha lamentato l'inadeguatezza e la frammentarietà degli stanziamenti per le ricerche nucleari.

Di un intervento delle autorità ecclesiastiche, che chiesero l'allontanamento dalla Mostra premio di Perugia del quadro chiamato «La Crocefissione» di Giuseppe Zigaina, si è detto preoccupato il comunista De Grada, [redacted]do che il governo non sa affrontare le sue responsabilità nei confronti degli eccessi di alcune autorità ecclesiastiche. Ma il sottosegretario per l'Interno, Scalfaro, gli ha fatto osservare che la questione è all'esame dell'autorità giudiziaria, che ne [redacted] investita [redacted] seguito [redacted] segnalazione dell'Arcivescovo di Perugia.

Di un altro problema di cen[redacted] si [redacted] occupati il [redacted]nista Gullo e il monarchico indipendente Degli Occhi, che volevano sapere perchè la polizia obbligò la compagnia di riviste Mondaini-Vianello-Bramieri ad eliminare alcuni spunti parodistici contro Fanfani e Segni.

Il sottosegretario Scalfaro ha risposto dicendo che la compagnia [redacted] stata già diffidata dal mettere in programma scene non comprese nel copione munito del nulla-osta rilasciato dal ministero. Ma durante [redacted] prima rappresentazione a Roma venne introdotta una parodia contro Fanfani, ispirata alla canzone *Eri piccola, piccola*. Di conseguen[redacted] gli autori della rivista e [redacted]sercente del teatro sono sta[redacted] denunciati all'autorità giudiziaria.

Ha poi ripreso la parola l'on. Scalfaro per rispondere al missino Servello sul fondo per il soccorso invernale. E' pronto [redacted] schema [redacted] disegno di legge che apporterà sostanziali modifiche alle vigenti modalità di applicazione del sovrapprezzo p[redacted] il soccorso invernale sui biglietti per il transito di automezzi sulle autostrade. Fra l'altro tale provvedimento comporterà una notevole riduzione del sovrapprezzo ed escluderà dall'applicazione i veicoli appartenenti a cittadini stranieri ed al Corpo Diplomatico nonchè [redacted] automezzi per il trasporto di persone adibiti a servizi di linea.

e. a.

Le trattrici [redacted] Italia salite a oltre 225 mila

Roma, 6 maggio.

Il parco macchine agricole in Italia all'inizio del 1960 comprendeva 225.224 trattrici (con un aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente).

Delle 225.224 trattrici, 148 mila 639 sono di fabbricazione nazionale e 76.585 di fabbricazione estera. Le marche di fabbrica risultavano in complesso 192, nella cui graduatoria figurava [redacted] primo posto la Fiat con 81 mila [redacted] unità.

[redacted] americano
[redacted]

Un barista gliele rifiutò - Lui andò dai carabinieri che gli assicurarono l'autenticità del biglietto: allora lo spese - La polizia lo denunciò

Genova, 6 maggio.

Un giovane commerciante americano, Nicholas Cummins, di 30 anni, nativo di Filadelfia, è comparso oggi pomeriggio [redacted]nanzi al pretore di Genova: [redacted] opponeva a [redacted] decreto penale del 2 aprile scorso, che lo aveva condannato alla multa di 20 mila lire «per aver speso [redacted] banconota falsa da mille lire, da lui ricevuta in buona fede e di cui conosceva [redacted] falsità».

Il sig. Cummins [redacted] da tempo in [redacted] in qualità di rappresentante [redacted] una ditta americana produttrice di vernici per segnalazioni stradali. Durante una sosta a Genova, egli aveva ricevuto — come resto di una piccola spesa — la banconota da mille lire [redacted] trassegnata dalla [redacted] «H-45» e col numero «050566», che più tardi doveva risultare falsa. La banconota, infatti, gli veniva respinta la sera stessa [redacted] barista di [redacted] locale del centro.

Il Cummins, tutt'altro che convinto, si rivolse subito ai carabinieri della stazione della Maddalena, facendo esaminare la banconota. Un milite gli disse che [redacted] biglietto era regolare e che non vi erano tracce di falsificazione. Forte [redacted] questo autorevole parere, il Cummins ritornò nel locale e insistette presso il barista perchè accettasse [redacted] banconota. Il barista, alla fine, si arrese: «Per me questo biglietto da mille è falso — disse al rappresentante —; se vuole che lo accetti apponga la sua firma». Il Cummins fu d'accordo e scrisse il proprio nome sulla banconota.

L'indomani il barista si recò in una banca e fece esaminare il biglietto: era falso. Il commissariato di P.S. della Maddalena denunciò il rappresentante e il pretore condannò il Cummins alla multa di 20 mila lire. Patrocinato dall'avv. Alfredo Biondi, il rappresentante americano ha fatto opposizione al decreto penale, sostenendo che egli non poteva dubitare dell'autenticità della banconota dopo che un carabiniere gliela aveva confermata. Il P.M., dott. Gomez, [redacted] chiesto l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove; il pretore, accogliendo in pieno la tesi del difensore, ha prosciolto il Cummins perchè il fatto non costituisce reato.

Fucilato dai ribelli, dopo aver dis[redacted] fuggendo dal [redacted] francese

Il legionario [redacted] Algeria
[redacted] lasciato [redacted] moglie [redacted]

Figlio di un ex-colonnello dell'aviazione, aveva tentato d'andare in Africa a 16 anni - Più tardi si sposò - Ma a 24 anni, ripreso dall'antica passione, scomparve - Ora è giunta la notizia della [redacted] morte

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 maggio.

Uno dei tre [redacted]ovani fuggiti dalla Legione straniera e fucilati il 3 giugno scorso dai «fellagha», in Algeria, (tragedia [redacted] cui si è avuta notizia soltanto in questi giorni) è lo studente Mauro Ghelardi, [redacted] 24 anni, nato a Torino e residente nella nostra città in una villa della zona di San Martino, in piazza Marcello Remondini 3/20. Il padre, l'ex colonnello d'aviazione Athos Ghelardi, di 53 anni, ha appreso [redacted] notizia della morte del suo unico figlio dai giornali, ma l'ha taciuta alla moglie, [redacted] signora Maria Cocchiano, da tempo sofferente [redacted] cuore. La povera donna vive da alcuni mesi in un continuo stato [redacted] ansia perchè le lettere che Mauro le scriveva ogni tanto dall'Africa [redacted] cessate improvvisamente.

Com'è noto un rapporto del «Servizio francese d'informazioni» di Algeri, sulla scorta di documenti sequestrati al Fronte di liberazione nazionale ha [redacted] noto che tre militi della Legione straniera, che ai primi del giugno dello scorso anno avevano disertato, erano stati catturati dagli algerini e passati per le armi dopo un giudizio sommario. I tre erano il Ghelardi e due tedeschi, Wolfang Schuppener di [redacted] anni nativo di Ennepetal-sur-Voerdek, e Helmut Furmoniak di 22, da Gelsenkirchen. Dopo essere fuggiti, essi si erano disfatti delle divise ed avevano gettato le armi. Catturati da [redacted] parte di «fellagha» in un «bled» a 28 miglia a sud di Sidi Bel Abbès, [redacted] stati ritenuti delle spie, processati e fucilati.

Mauro Ghelardi, nato a Torino il 7 agosto 1936, risiedeva a Genova dalla fine della guerra. Suo padre, che aveva prestato servizio sotto la Repubblica sociale, si [redacted] trasferito qui, dopo essere stato messo in pensione. [redacted] primo tempo i Ghelardi avevano abitato in un appartamento di via Paride Salvago. Una zia di Mauro, la signora Matilde Ghelardi, insegna letteratura all'Istituto Giovanni Pascoli della nostra città.

Il ragazzo — bello, bruno e simpatico — tentò la prima fuga nella Legione straniera all'età di sedici anni. Partito da Genova nel novembre del 1952, era riuscito a raggiungere la frontiera italo-francese di Ponte San Luigi. I carabinieri lo avevano tempestivamente rintracciato, rinviandolo a casa. Fino a quell'epoca Mauro Ghelardi aveva frequentato il Liceo «Doria». Il padre decise allora [redacted] iscriverlo come convittore al «Cristoforo Colombo». Trascorsero quasi tre anni e Mauro, che aveva già conseguito la maturità classica e stava per iscriversi alla facoltà di legge, ritentò la fuga: questa volta riuscì a varcare il confine, a far sosta a Nizza e a raggiungere Marsiglia. Il giorno in cui sta[redacted] per entrare nel Forte San Nicola, centro di reclutamento della Legione, suo padre lo raggiunse e lo riportò in Italia: «Lo [redacted] che faccio male — confessò M[redacted] —, ma mi sembra che quella sia la mia vita...».

Le preoccupazioni che la famiglia nutriva per il giovane sembrarono [redacted] nel 1956, quando il giovane, impiegatosi in attesa della laurea in un'azienda diretta da un amico del padre, decise [redacted] sposarsi con la signorina Paola Trivelli, figlia [redacted] un ufficiale. Il matrimonio fu allietato l'anno seguente dalla nascita di una bimba, Gabriella, che ora ha tre anni.

Nel settembre del 1957 avvenne un fatto inspiegabile: Mauro Ghelardi, che godeva di una buona posizione economica ed era molto legato alla moglie e alla bimba, fuggì per la terza volta. Riuscì a passare il confine francese, a raggiungere Marsiglia, ad arruolarsi. Ai primi del 1958 era già in Africa, [redacted] Sidi [redacted] Abbès e di là cominciò a scrivere, chiedendo perdono del gesto compiuto: «Non sto male — diceva in una lettera alla madre —, mi vogliono bene. La vita è dura; è la vita dei militari. Ma a me sembra [redacted] aver trovato il mio mondo». Due settimane fa il padre si era recato a Ginevra per interessare la Croce Rossa Internazionale alle ricerche di Mauro, che non aveva più dato notizie.

c. m.

Restituita alla madre
[redacted] figlia rapita d[redacted] culla

Il giudice tutelare ha ordinato che la piccina sia sottratta alla potestà del padre, autore del ratto

Roma, 6 maggio.

La piccola Evelina Maffei, che ieri fu «rapita» dal proprio padre e affidata alle cure di un brefotrofio, è stata restituita oggi alla madre in seguito ad un'ordinanza del giudice tutelare. La bambina ha appena due mesi e mezzo essendo nata il 1° febbraio dal matrimonio del conte Riccardo Maffei con la signora Loredana Gallo. I due dopo un periodo trascorso insieme in relativa tranquillità cominicia[redacted] a litigare. Alcuni mesi fa il conte abbandonò il tetto coniugale e la moglie si rivolse al pretore, il quale il [redacted] marzo scorso lo condannò.

La [redacted] Loreda[redacted] Gallo

In questo periodo il Maffei ha maturato il «piano» che [redacted] messo ieri in atto.

La signora è uscita per fare alc[redacted] compere e il Maffei è salito su per le scale, introducendosi nell'appartamento di via Rocca Priora. La piccola stava dormendo nel suo lettino. Il padre l'ha presa in braccio e l'ha avvolta in una coperta, poi ha deposto una lettera sul tavolo ed è uscito.

Nella lettera il conte Maffei aveva scritto che non riteneva opportuno lasciare alle cure della madre la bambina, che [redacted] dubbio trovato meglio in un brefotrofio. In precedenza egli si era messo d'accordo [redacted] la direzione dell'istituto «Luigi Concetti» in modo che la piccola potesse subito esservi accolta.

Poco dopo [redacted] signora Loredana Gallo è ritornata a casa e, vedendo che la piccola non era più nella culla, è quasi svenuta. Rimessasi, ha notato la lettera, l'ha scorsa e si è precipitata all'istituto. Il direttore dichiarava che [redacted] possibile restituirle la bambina in quanto il padre aveva ancora la patria potestà. Il legale della signora si rivolgeva allora al giudice tutelare.

Un accordo sulle competenze di ingegneri, architetti [redacted] geometri

Roma, 6 maggio.

Il ministro di Grazia e Giustizia on. Gonella, ha ricevuto oggi i rappresentanti degli ingegneri, degli architetti e dei geometri, per concordare una soluzione delle attuali controversie fra le tre categorie in materia di limiti di competenza professionale.

Dopo ampia discussione, si è pervenuti [redacted] un accordo transitorio, nel quale sono stati fissati i punti essenziali per la soluzione dei vari problemi.

Un turco arrestato [redacted] Napoli per galanterie a una statua

Napoli, 6 maggio.

La polizia dei costumi ha arrestato il marinaio turco Hayay Gesgelk, sorpreso in atteggiamento «galante» con una ninfa del Bernini, facente parte del gruppo di statue che ornano la grande fontana del Nettuno in piazza della Borsa. La fontana [redacted] costruita nel '600 da Cosimo Fanzago [redacted] la partecipazione degli scultori Naccherino e Bernini.

Ieri sera una comitiva di turchi avvinazzati si è avvicinata alla balaustra per osservare le stupende figure. Improvvisamente uno di essi si spogliava, scavalcava la balaustra, superava [redacted] dei tritoni [redacted] cavalcano delfini, [redacted] giunto accanto alla statua di una ninfa, la abbracciava.

Il comportamento del marittimo indignava molte persone che telefonavano al funzionario di notturna. Poco dopo una «jeep» giungeva sul posto ed il turco veniva trasportato in questura e quindi all'ospedale «Morvillo» per un esame psichiatrico.

Oscura [redacted] ragazzina
[redacted]

Accettato l'invito di un automobilista [redacted] Candia Canavese, è stata portata nei pressi di Vercelli - Sperduta, chiedeva aiuto - Pochi si fermavano temendo noie giudiziarie

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 6 maggio.

(g. s.) Una ragazzina non ancora quindicenne, trovata la notte scorsa su una strada alla periferia della città, ha messo in allarme la polizia con un oscuro racconto. [redacted] detto [redacted] essere stata rapita da un automobilista [redacted] Candia Canavese dove abita, ed abbandonata poi alle porte di Vercelli dopo [redacted] drammatico giro durato una decina di ore. I particolari del ratto, secondo la [redacted] versione, sono molto crudi e contengono anche indicazioni [redacted] precise sul rapitore.

Ad imbattersi nella giovinetta [redacted] gruppo di vercellesi che rientravano in auto verso [redacted] tre [redacted] ieri. Sullo stradale San Germano-Vercelli, nelle vicinanze della fattoria «Ruggerina», videro un'ombra che s'agitava disperatamente. Si fermarono. La ragazza narrò subito, scossa dai singhiozzi, la sua avventura: e fu così efficace nella descrizione, che i soccorritori si premura[redacted] anzitutto di trovare persone che testimoniassero poi alla polizia che essi erano estranei alla vicenda nella quale loro malgrado erano coinvolti. Una prudenza più che [redacted]prensibile (mentre non è [redacted]prensibile la prudenza che aveva animato poco prima un automobilista rimasto sconosciuto: appena bloccò la vettura accanto alla giovane ed udì il racconto, per non aver fastidi mise in moto e fuggì via lasciandola sola e sconvolta).

In Questura la [redacted] — Adele R. — si abbandonava nuovamente e volentieri alla narrazione [redacted] quel che le era s[redacted] Mercoledì pomeriggio, diceva, [redacted] uscita di casa, a Candia, per una commissione ed un uomo in auto le offrì un passaggio. Come ipnotizzata Adele obbedì e prese posto. L'auto ripartì veloce. Pare che il rapitore abbia fatto proposte vergognose [redacted] gravi minacce. A notte fonda Adele scoppiò a piangere per la paura di trovarsi lontana dal proprio paese e l'automobilista [redacted] costrinse a scendere. «Io credevo di essere nelle vicinanze di Torino — lamenta [redacted] ragazza —, invece [redacted] Vercelli. Non sapevo dove andare, ero terrorizzata...».

Adele è poco più di una bambina, anche se il suo corpo è già sbocciato. E' soprattutto, della bambina, ha [redacted] fantasia accesa e fervida; quindi non sempre attendibile. E' inquieta, ama [redacted] atteggiamen[redacted] di donna, persino ingenuamente provocanti. Non è una «ninfetta», ma vi è in lei qual[redacted] che fa pensare ad un desiderio precoce di maturità. Piccola, dai capelli castani, graziosa, vuol apparire ad ogni costo interessante, accentrare su di sé l'attenzione. Ha sei fratellini, il padre lavora e la madre ha il s[redacted] da fare in ca[redacted]: ogni tanto Adele elude la sorveglianza e scappa per rientrare a sera. I genitori ne sono preoccupati ed il padre, chiamato dalla Questura per venirsi a riprendere la figlia, ha ammonito: «Può darsi che abbia detto la verità, ma badate che r[redacted]conta troppe bugie, e le racconta bene».

Non c'è dubbio che la sua versione contiene parecchi elementi reali e verosimili: da sola non può essere venuta a Vercelli, che [redacted] da Candia una settantina di chilometri: qualcuno dunque l'ha portata, volente [redacted] contro la volontà della fanciulla. Questo [redacted]rebbe ad incriminare l'incosciente che si è macchiato di una azione simile: il Codice penale è severissimo contro gli autori di rapimenti, consensuali o no, di minorenni. Per il resto la storia narrata da Adele resta misteriosa. E' impossibile affermare che sia falsa, però è piena [redacted] contraddizioni. Interrogata più volte, ogni volta la giovane ha aggiunto nuovi particolari o ne ha smentiti altri. Ed è quan[redacted] si riferiva alle brutalità.

I dirigenti della Squadra Mobile si sono chiusi in un rigido riserbo, consigliato dalla delicatezza [redacted] caso. Si ritiene che, quanto alla tentata o compiuta violenza, siano in corso accertamenti, anche [redacted] carattere medico. Intanto la polizia ricerca l'uomo dell'automobile, e la descrizione fatta da Adele è l'unico elemento che può favorire l'identificazione.

Ventenne [redacted] un amico mentre scherzano con la pistola

Bologna, [redacted] maggio.

Un giovane di 19 anni ha ucciso, questa sera, un amico con un colpo di pistola partito improvvisamente da un'arma con la quale i due stavano scherzando. La vittima è il ventenn[redacted] Luciano Losio e l'uccisore Giancarlo Papini, entrambi [redacted] Bologna.

Questa [redacted] verso le 22 il Losio, nella propria abitazione, aveva mostrato all'amico una vecchia pistola appartenente al padre e i due avevano preso a scherzare. Ad un certo momento dall'arma, impugnata dal Papini, è partito [redacted] colpo che ha raggiunto l'amico al petto.

Il Losio è morto durante il trasporto all'ospedale. L'ucci[redacted] stato arrestato.

ULTIME NOTIZIE

I criminali di guerra in Germania da domani non sono più perseguibili

Passati quindici anni dal crollo del Terzo Reich, i delitti nazisti sono considerati prescritti, alla stregua [redacted] reati comuni - Proteste dei socialdemocratici; una nota di Pankow alle Quattro Potenze e al segretario dell'Onu

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 maggio.

Il governo comunista di Berlino-Est ha protestato oggi contro la prescrizione dei crimini di guerra nazisti nella Repubblica federale, prevista per domenica 8 maggio, in una nota indirizzata alle quattro grandi Potenze. [redacted] ricorda che l'art. 10 della legge del Consiglio inter-alleato di controllo del 20 dicembre [redacted] esclude specificamente [redacted] prescrizione [redacted] crimini di guerra e dei delitti contro l'umanità. Il motivo addotto da Pankow è giuridicamente fondato, senonché le leggi del Consiglio di controllo hanno perduto la loro validità nella Repubblica di Bonn, dove vige il diritto di uno Stato sovrano.

Secondo il codice tedesco, i delitti di omicidio cadono in prescrizione dopo quindici anni; per i crimini di guerra vale, come data di partenza, l'8 maggio 1945, giorno della capitolazione del Terzo Reich. Cosicché, a partire da [redacted]domani, la legge federale non potrà più perseguire alcun criminale nazista, contro il quale non penda già in precedenza [redacted] procedimento penale. Se i motivi giuridici addotti da Pankow non possono esser più considerati validi nella Repubblica di Bonn, è vero d'altra parte che la prescrizione per i delitti nazisti viene censurata anche dall'opposizione socialdemocratica.

Già a suo tempo i socialisti hanno tentato di ottenere in Parlamento un prolungamento dei termini, stabilendo come base di partenza per la prescrizione il settembre '49, cioè la fondazione della Repubblica federale, e non già il crollo del Terzo Reich; in tal modo, sostenevano i socialisti, si sarebbe avuto il tempo per far luce completa [redacted] passato, assicurando alla giustizia i responsabili di tanti delitti. Ma un funzionario del ministero della Giustizia di Bonn ha bocciato oggi la proposta adducendo «motivi costituzionali»: secondo lui, il lavoro d'indagine sulle stragi naziste è stato già completato. Un apposito ufficio che coordina le ricerche sui delitti del passato regime avrebbe già sporto delle denunce alla magistratura, e in questi casi, chiariti anteriormente all'8 maggio, non varrà più la prescrizione. Sennonché l'ufficio, cui allude il portavoce, ha iniziato praticamente la sua attività solo da pochi mesi [redacted] è ben difficile, quindi, che abbia potuto svolgere un coscienzioso e proficuo lavoro d'indagine; ciò non toglie, inoltre, ch[redacted] un criminale di guerra che venisse scoperto domani non sarebbe più perseguibile, neppure se [redacted] ucciso centinaia o migliaia di persone.

La nota del governo di Pankow, trasmessa per conoscenza anche al segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, accusa infine il governo di Bonn di mantenere in carica un migliaio di giudici gravemente compromessi con Hitler, in parte responsabili di veri e propri delitti contro l'umanità, in parte colpevoli [redacted] irrogato condanne a morte. Anche [redacted] questo caso, però, [redacted] funzionario del ministero della Giustizia ha assicurato che [redacted] indagini al riguardo sono state esaurite e che i responsabili verranno, [redacted] conseguenza, perseguiti. Finora però non [redacted] è avuta notizia di molte denunce di magistrati nazisti.

m. c.

Le tenaci radici dell'hitlerismo

Rovinato dai nazisti un tedesco che difese [redacted] un ex-profugo

New York, 6 maggio

Nell'agosto del 1958 [redacted] ebreo tedesco di 37 anni, Kurt Sumpf, apriva un bar a Köppern, cittadina non lontana da Francoforte. Era un atto di fede verso la nuova Germania democratica. Figlio di perseguitati politici, che [redacted] regime di Hitler aveva costretto a fuggire avanti la guerra, Sumpf si era infatti deciso a rimpatriare dopo aver passato la maggior parte della vita in Israele.

Non tardò a pentirsi. A scuola, i compagni ingiuriavano ogni giorno suo figlio Peter, di 10 anni, con gli insulti più volgari. Una sera una banda di energumeni guidati dal figlio di un ex-gerarca nazista, irruppero nel bar e, urlando: «Sumpf doveva morire nelle camere a gas vent'anni fa!», spaccarono contro le pareti tutti i boccali di birra. Questo gesto di teppismo durò mezz'ora. I giovinastri tornarono dopo due settimane. La seconda [redacted] «punitiva» non lasciò in piedi che i muri del caffè: tutto fu devastato con furia selvaggia.

Sumpf chiamò la polizia. Un sergente contemplò in silenzio la distruzione e infine gli disse: «Perché non chiudi [redacted] tuo sporco locale?».

Indignato ed offeso, Sumpf ricorse alla magistratura. Trentatré persone furono citate come testimoni. Di essi, trentadue dissero di non ricordare nulla degli incidenti; l'ultimo, Max Kaufmann, di 46 anni, proprietario di una piccola azienda di autotrasporti, rispose dopo aver guardato negli occhi il caffettiere: «Voglio dire la verità, niente altro che la verità; mi aiutino il buon Dio ed il povero Sumpf». E spiegò per filo e per segno come [redacted] erano svolti i fatti, indicando i colpevoli. Sulla [redacted] della testimonianza ci fu un processo che si concluse con la condanna a quattro mesi di [redacted] per uno dei vandali, mentre altri quattro furono puniti con l'arresto o con una ammenda.

Questa vicenda, che l'autorevole rivista americana *Time* racconta nel suo ultimo numero per dimostrare quanto tenaci siano ancora le radici del nazismo nella Germania federale, ha avuto ora una conclusione, lieta per la vittima, amara per il [redacted] paladino. Sumpf vive oggi a Francoforte ed è proprietario di una società di taxi. «Le autorità hanno aiutato me e la mia famiglia a rifarci un'esistenza serena — ha dichiarato. — Viviamo in pace con tutti, mio figlio può andare a scuola senza timori, insegnanti e compagni [redacted] stimano e gli vogliono bene».

Ma per Max Kaufmann le cose non sono andate altrettanto lisce. I nazisti hanno deciso di rovinarlo per aver preso le difese di un ebreo. Subito dopo il processo che vide la condanna dei devastatori, i vicini di [redacted] gli tolsero [redacted] saluto, poi qualcuno incominciò a bucare sistematicamente le gomme [redacted] suoi autocarri; infine gli boicottarono l'azienda con tanta tenacia che perdette [redacted] uno ad [redacted] tutti i clienti e fu costretto a chiudere. Avvilito e sgomento, Kaufmann piange: «Non mi sono mai occupato di politica, ho soltanto detto la verità».

Secondo la Radio sovietica

I tedeschi [redacted] 4 anni di guerra persero oltre 6 milioni [redacted] uomini

Londra, 6 maggio.

La radio della capitale sovietica ha asserito questa [redacted] che le forze di terra tedesche persero negli ultimi quattro [redacted] di guerra, fra morti, prigionieri, feriti e dispersi, circa [redacted] milioni e [redacted] mila uomini.

Il periodo cui si è riferita l'emittente russa va dal ventidue giugno 1941 al febbraio del 1945. La cifra citata — secondo [redacted] Mosca — risulta da documenti dello Stato maggiore tedesco caduti nelle mani dei sovietici e vengono pubblicate per la prima volta, su una rivista militare sovietica.

Radio Mosca ha precisato che le perdite tedesche sul solo fronte orientale ascesero a più di due milioni di uomini, dall'inizio delle ostilità al giugno 1941 e dal febbraio al maggio del 1945.

Secondo la radio sovietica, le cifre da essa rese note vengono pubblicate adesso perché «i falsari della storia ed i loro protettori della Germania occidentale tentano disperatamente di minimizzare le perdite delle truppe fasciste».

La partenza di Margaret per il viaggio [redacted]

Alla partenza per la luna di miele, gli sposi, affacciati ad uno dei ponti del «Britannia», ricambiano con lenti gesti della mano il festoso saluto della folla sulle rive del Tamigi. Il panfilo ha tolto le ancore alle 17,45 (Tel.)

Il generale De Gaulle preannuncia che farà tre "importanti dichiarazioni"

Riguarderanno: 1) la politica internazionale; 2) la situazione interna francese; 3) l'Algeria - Fermo appello del "Monde" contro il crescente potere dell'esercito e per il ritorno ad una [redacted] democrazia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 maggio

Il Consiglio dei ministri, che non aveva più potuto riunirsi da tre settimane a causa dell'assenza del Capo dello Stato, ha ripreso i suoi lavori stamane all'Eliseo sotto [redacted] presidenza del generale De Gaulle. La politica estera, dopo il viaggio del Presidente della Repubblica in America e la imminenza della conferenza al vertice, è stata l'oggetto principale della riunione, però sono stati discussi anche i problemi interni.

De Gaulle ha annunciato ai ministri che, dopo la conferenza al vertice, farà tre dichiarazioni, a distanza di qualche giorno una dall'altra. La prima sarà dedicata alla politica estera, la seconda alla politica interna, e [redacted] terza all'Algeria. Le dichiarazioni verranno trasmesse dalla radio e dalla televisione, ma non sono state ancora decise definitivamente le date: per ora, è annunciato soltanto che ciò avverrà nella prima quindicina di giugno.

Le dichiarazioni del generale De Gaulle avvengono questa volta in un momento meno drammatico delle precedenti, ma, forse, non meno inquietante. Il fatto che l'Assemblea Nazionale abbia respinto ieri la mozione di censura presentata dai socialisti e dai radicali non è bastato a rassicurare l'opinione pubblica che assiste allarmata e impotente alla decadenza delle istituzioni della Quinta Repubblica, allo stesso modo che assistette due anni fa al crollo del regime parlamentare.

Nessuno si fa più illusioni sull'efficienza del nuovo regime, che soltanto un'energica presa di posizione del generale De Gaulle potrebbe ormai salvare, ed è per questo che le sue dichiarazioni [redacted] attese da tutti con un'ansia non minore di quella che seguì agli avvenimenti algerini del 24 gennaio. Da che cosa dipende questo malessere che va [redacted] cendosi sempre più angoscioso? Le cause sono ancora le stesse che portarono al sollevamento del 13 maggio. [redacted] guerra d'Algeria e atteggiamento dei capi militari. «Nessuno — scrive stasera Le Monde — contesta che l'esercito [illegible] per diventare una forza politica, ma tanto più temibile, poiché alla sua presenza nell'arena si aggiunge il suo peso nella Nazione.

Il pericolo non era mai stato denunciato in termini così schietti e, forse, non era mai stato così grave. «Tutto fa credere — scrive il giornale — che se, come lo sperava, il generale De Gaulle avesse ristabilito la pace in Algeria alla fine del 1958, egli avrebbe dato un altro indirizzo alla Quinta Repubblica, un altro senso a quei compiti di arbitro che gli è stato affidato dalla Costituzione. La democrazia sarebbe a poco a poco ritornata dalle sue grandi vacanze, che erano incominciate molto prima del 13 maggio. Ma è un fatto che il vuoto politico da allora non è stato colmato altro che dalla sua persona e che, se l'abisso si aprisse sotto i suoi piedi, ciò che rimane della democrazia si sprofonderebbe con lui. Ciò vuol dire che i democratici, di sinistra e di destra, devono aspettare senza muoversi l'ora della pace o quella del fascismo?».

E' un'analisi della situazione impressionante, soprattutto perché viene da un organo che non mancò di assumere le proprie responsabilità quando la Francia affidò la sua sorte a De Gaulle, nel momento in cui si stavano disfacendo le istituzioni della Quarta Repubblica. Lanciando questo allarme, il giornale non esprime soltanto la fiducia nelle dichiarazioni che il Capo dello Stato farà nella prima metà di giugno, ma rivolge anche un appello contro le divisioni interne dei gruppi politici, affinché la vita democratica del paese riprenda e «si affronti il problema dell'esercito, [redacted] osi pronunciare [redacted] scrivere certe parole che obbligherebbero a risolvere certi casi di coscienza».

L'appello di Le Monde è formulato con una franchezza che non può lasciare insensibile l'opinione pubblica: «Per passare da una democrazia formale che sprofonda al vento delle disfatte ad una democrazia reale solidamente appoggiata sulle forze viventi del paese, bisognerebbe tentare ciò che da due anni gli uomini e i partiti non hanno neppure cominciato a dare inizio».

Sandro Volta

Svaligiata a Parigi la casa di [redacted] direttrice di «atelier»

Parigi, 6 maggio

Un furto veramente clamoroso è avvenuto la notte scorsa nel cuore di Parigi: due *gangsters* acrobati e mondani hanno svaligiato l'appartamento della direttrice di una celebre casa di mode e, prima di allontanarsi, hanno bevuto una bottiglia di *champagne*. La padrona di casa, suo fratello e un cugino, giunto pochi giorni fa da Torino, [redacted] stati malmenati e imbavagliati. Bottino: [redacted] preziosi pannelli del 17° secolo, argenteria e 200.000 franchi in banconote.

I due furfanti, il volto celato da una *cagoule*, hanno operato [redacted] fretta: la loro «visita» [redacted] durata oltre tre ore. A quanto ha appurato stamane la polizia, i malviventi si sono introdotti nell'appartamento passando dal [redacted] e lasciandosi scivolare fino alla finestra della cucina.

La sorpresa che i ladri hanno manifestato nel trovare la padrona di casa, la signora Louise, direttrice dell'*atelier* Carven, il di lei fratello, Louis Pierard, e il cugino torinese Emmanuel Brunetto, di 69 anni, ha fatto supporre che contavano di operare in un appartamento vuoto. I *gangsters* comunque non hanno esitato dinanzi all'imprevisto ostacolo: hanno aggredito le tre persone, le hanno legate ed imbavagliate e si sono messi al lavoro sotto i loro occhi. Emmanuel Brunetto, il solo ad avere opposto resistenza, è stato ripetutamente colpito al capo da un corpo contundente.

Dopo avere messo a soqquadro l'appartamento ed essersi impossessati [redacted] tutti gli oggetti di valore che si trovavano a portata di mano, i due figuri si sono rinchiusi [redacted] sala [redacted] pranzo per vuotare una bottiglia di *champagne* stravecchio, quindi si sono allontanati indisturbati.

Il 64 per cento degli imprenditori ottimisti sullo sviluppo economico

Solo il quattro per cento degli industriali sono pessimisti - Nel secondo semestre del 1960 si avrà in Italia un'ulteriore espansione produttiva

Roma, 6 maggio.

L'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco) ha reso noti i risultati della terza indagine congiunturale relativa sia all'andamento del settore industriale [redacted] primo trimestre del 1960, confrontato con l'andamento del quarto trimestre del 1959 (indagine ex post), sia alle previsioni sull'andamento del [redacted] trimestre del 1960, nei confronti del primo trimestre (indagine ex ante).

L'analisi dei singoli [redacted] consente di osservare che le indicazioni desumibili dall'inchiesta, pur risentendo fortemente dell'influenza [redacted] fattori stagionali, sono prevalente[redacted] positive e sembrano comprovare come l'andamento stagionale si innesti in realtà su una fase espansiva, e che tale evoluzione favorevole è sempre in atto.

La liquidità aziendale sembra essere lievemente diminuita, sia rispetto al trimestre precedente, sia nei riguardi [redacted] previsioni a [redacted] tempo formulate. Malgrado l'elevato ritmo raggiunto in molti settori dell'attività produttiva, le indicazioni fornite per il secondo trimestre 1960 [redacted] essenzialmente positive.

In ogni rispettivo settore di appartenenza, il [redacted] per cento delle aziende si è dichiarato per una previsione favorevole, mentre al principio del 1960 gli ottimisti erano stati il 63 per cento. I pessimisti sono discesi, [redacted]pre rispetto a t[redacted] data, [redacted] 20 all'8 per cento.

Quanto alla domanda globale, il favorevole andamento sembra trovare conferma nell'aumento della percentuale delle aziende che hanno formulato previsioni favorevoli, sia nel gruppo delle industrie producenti beni di consumo, sia in quello delle industrie producenti beni di investimento.

Anche le previsioni formulate dall'attività industriale nel suo complesso concorrono a formare l'impressione di un accentuato cli[redacted] di ottimismo: il 64 per cento degli imprenditori ha espresso [redacted] giudizio favorevole e solo il 4 per cento negativo; gli altri non si [redacted] pronunciati e hanno espresso riserve.

L'indagine conclude rilevando che al di là delle sempre inevitabili difficoltà che possono ostacolare singole aziende o settori determinati — e malgrado gli elevati livelli produttivi raggiunti — il prossimo trimestre dovrebbe dunque [redacted]sere caratterizzato da un'ulteriore espansione produttiva.

Minatore italiano morto per un crollo a Marcinelle

Marcinelle, 6 maggio.

Il minatore italiano Gino Rizzi, di 36 anni, è morto oggi in seguito al crollo di una galleria nella miniera Bois du Cazier, dove, nel 1956, trovarono la morte 262 minatori fra cui 136 italiani.

Atti [redacted] teppismo a Bologna [redacted] pressi della sinagoga

Bologna, 6 maggio

Persone rimaste sconosciute hanno compiuto stasera una serie [redacted] vandalistici nella centrale via Finzi. Gli ignoti hanno dapprima incendiato una moto che si trovava posteggiata; poi appiccavano il fuoco a due corone di fiori deposte sotto la lapide che ricorda i deportati israeliti nei campi di concentramento nazisti, lapide poco discosta dal portone d'ingresso della sinagoga. Le [redacted] erano state d[redacted] il 24 e il 25 aprile nella ricor[redacted] della celebrazione [redacted] 15° anniversario della Liberazione.

Gli ignoti vandali, proseguendo per via Finzi, quasi all'angolo con la [redacted] Barberia, davano alle fiamme una seconda moto. Sul luogo si portavano il rabbino capo della comunità israelitica di Bologna e [redacted] dell'ufficio notturno della questura. Subito avvertiti, erano anche giunti i vigili del fuoco.

Padrone di negozio costringeva 4 figli a chiedere l'elemosina

Roma, 6 maggio

Un orologiaio è stato denunciato perché costringeva i propri figli a chiedere l'elemosina. Il signor Giuseppe Fontanelli di 42 anni, proprietario di un laboratorio di orologeria in via Milazzo, padre di sei figli: Elena di 18 anni, Michele [redacted] 13, Nicola di 11, Anna di 8, Angelo di 5, e Mario di 2 anni, obbligava, assieme alla moglie, Luigia Sebastiani di 38 anni, i quattro più gra[redacted] all'accattonaggio, minacciandoli di percosse se [redacted] avessero riportato ciascuno a casa una media di 300 lire giornaliere.

I quattro ragazzi [redacted] stati così costretti per quattro mesi a chiedere l'elemosina nelle strade due volte al giorno.

Oggi si apre a Bolzano il congresso della Volkspartei

Interverranno anche rappresentanze austriache - Prevista una nuova richiesta [redacted] autonomia per la provincia

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 6 maggio.

Domani a Bolzano, nella sala del cinema Roma, si svolgerà il congresso straordinario della [redacted] Volkspartei. All'assemblea, [redacted] presenti i fiduciari di tutte le sezioni del partito unitario [redacted] di lingua tedesca dell'Alto Adige, in numero [redacted] circa 500. Ai lavori interverranno pure delegazioni ufficiali del partito popolare austriaco e della deputazione regionale tirolese.

I lavori saranno aperti da una relazione del presidente, dott. Silvius Magnago. Nei circoli politici è data per scontata la linea politica che il partito assumerà in futuro: la richiesta, cioè, di autonomia completa per la provincia di Bolzano e l'affermazione della necessità [redacted] un sollecito deferimento della questione altoatesina all'assemblea delle Nazioni Unite in appoggio alle iniziative diplomatiche del governo austriaco recentemente confermate a Innsbruck nel corso di una riunione del partito popolare austriaco alla quale erano intervenuti il ministro degli [redacted] Kreisky e il sottosegretario Gschnitzer.

A proposito dei rapporti diplomatici italo-austriaci, si è appresa oggi da Vienna una dichiarazione di particolare [redacted] da parte [redacted] ministro degli Esteri austriaco. Appena rientrato dalla visita compiuta in Svizzera, Kreisky ha tenuto a smentire le voci di ultimatum [redacted] negli ultimi giorni. Le trattative in corso [redacted] il governo di Roma sulla questione altoatesina, ha rile[redacted] il ministro, continuano. Da parte nostra, ha detto, sottolineiamo di non avere posto alcun termine in proposito.

Comunque vadano le [redacted] domani al congresso della Volkspartei, appare tuttavia molto probabile che i primi riflessi delle decisioni del congresso, che si presume avran[redacted] carattere di ulteriore ed accentuato oltranzismo, si rifletteranno inevitabilmente nella disputa al Consiglio regionale. Martedì verrà posta in discussione la mozione di sfi[redacted] alla Giunta regionale presentata dai socialisti. La eventuale caduta della Giunta, nell'interpretazione che già ci si appresta a dare in Austria secondo le notizie pervenute, dovrebbe assumere un significato di rivendicazione etnica, e [redacted] quello politico abituale di questi [redacted]

e. p.

Un articolo polemico dei socialisti [redacted]riaci

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 maggio.

L'Arbeiter Zeitung, organo [redacted] partito socialista, rivolge oggi nel [redacted] editoriale un invito all'Italia perché si decida a concedere «l'autoamministrazione al Sud Tirolo». Il giornale, considerato porta[redacted] ufficioso del Ministero degli Esteri, scrive che gli italiani temono che la concessione dell'autoamm[redacted]strazione alla provincia di Bolzano p[redacted]sa significare [redacted] primo passo verso l'annessione dell'Alto Adige all'Austria. «Ma l'Austria — afferma l'editorialista — non richiede l'autodeterminazione per il Sud Tirolo, bensì soltanto l'autoamministrazione e nient'altro».

Il passo politicamente più indicativo è il seguente: «Le richieste del governo austriaco, è vero, non hanno trovato finora un appoggio da parte né dell'America né delle altre Potenze occidentali. Il governo americano non desidera intervenire presso l'alleato governo italiano. Ma questo ci deve scoraggiare? No. Una lunga serie di precedenti insegna che ci vuole un certo tempo prima che l'opinione internazionale sia sufficientemente scossa per muoversi ad eliminare, d'urgenza, [redacted] caso incresciosso. Noi riteniamo [redacted] anche nel caso sud-tirolese sarà [redacted]».

L'editoriale conclude con un avvertimento: «E' nell'interesse [redacted] tutti che [redacted] situazione non peggiori ulteriormente nel Sud Tirolo».

e. b.

Liberato in Messico l'uomo che assassinò Trotzky

Città di Messico, 7 maggio

L'assassino di Trotzky è partito ieri per Cu[redacted], a quanto dicono fonti informate. Jacques Mornard avrebbe dovuto terminare nel prossimo agosto i venti anni di prigione a cui fu condannato per l'uccisione del rivoluzionario [redacted]

Ha ottenuto il condono di tre mesi e mezzo di pena [redacted] è stato fatto partire in gran fretta per l'isola caraibica, dove avrà asilo, [redacted] passaporto cecoslovacco.

Adenauer andrà a Parigi alla vigilia della conferenza

Ultime consultazioni fra Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e il Cancelliere il 15 maggio - La Francia non gradisce osservatori di Pankow [redacted] convegno al vertice

Parigi, 6 maggio.

Il cancelliere Adenauer ed il ministro degli Esteri della Germania occidentale Von Brentano parteciperanno alle riunioni alleate che precederanno immediatamente [redacted] conferenza al vertice.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha precisato che Adenauer si incontrerà a Parigi il 15 maggio col presidente degli Stati Uniti Eisenhower, col primo ministro britannico Macmillan e col presidente della Repubblica francese De Gaulle. Dal canto suo, Von Brentano s'incontrerà il giorno precedente con i ministri degli Esteri americano, inglese e francese. Inoltre, [redacted] giorni che precederanno il 14 maggio, si riuniranno a Parigi gli esperti occidentali in materia di disarmo.

Un funzionario dell'ambasciata americana, dopo aver annunciato che il segretario di Stato Christian Herter giungerà a Parigi a mezzogiorno del 12 maggio, ha dichiarato che probabilmente altre riunioni avranno luogo lo stesso giorno 12.

Secondo altre fonti americane, Eisenhower giungerà a Parigi alle 9 di mattina del 15 maggio e vi si tratterrà fino al pomeriggio del 23, quando cioè ripartirà per Lisbona. Il Presidente ha annunciato nei giorni scorsi che, se la conferenza al vertice [redacted] prolungherà oltre il 23, egli si farà sostituire dal vice-presidente Ni[redacted].

Il segretario di Stato Herter, invece, intende fermarsi a Parigi fino a tutto il 24 maggio, anche per presiedere la riunione annuale degli ambasciatori americani accreditati in Europa. Il solo altro ministro americano che accompagnerà Eisenhower è il ministro della Difesa Thomas Gates, che però non farà parte ufficialmente della delegazione degli Stati Uniti.

A tarda [redacted] un altro portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato ai giornalisti: «La presenza di osservatori della Germania orientale comunista alla conferenza si [redacted] fuori luogo. Il convegno parigino sarà del tutto diverso dalla conferenza di Ginevra. Gli osservatori della Germania [redacted] orientale non hanno nulla a che fare con la conferenza di Parigi».

ULTIME DI CRONACA

Rubati [redacted] negozio quattro quintali di caffè

Un altro furto in un negozio: nella notte i ladri sono entrati nella torrefazione del signor Mario Paracca, in via Salabertano 44. Verso le 3, forzando una saracinesca che si apre sul cortile, e dopo aver infranto i vetri della porta, i lestofanti si sono impossessati di 4 quintali di caffè e di scatole di cioccolato. Il danno si aggira sul mezzo milione.

— La notte scorsa 2 giovani stavano armeggiando in piazza Cln attorno a [redacted] straniera. Alla vista di alcuni agenti del Commissariato Monviso si davano alla fuga. Uno però veniva raggiunto e accompagnato al posto di polizia. E' Giuseppe Tano di 25 anni, autista disoccupato, abitante in una pensione di via Belfiore. [redacted] gettato ogni colpa [redacted] spalle dell'altro individuo, quello che era riuscito a dileguarsi. Ma in tasca gli sono stati trovati arnesi da scasso e chiavi d'auto. Il giovane è stato dichiarato in arresto e trasferito alle Nuove. Sembra che i due non avessero intenzione di rubare la macchina: avevano forzato la portiera per impadronirsi di un pacco posato sul sedile. Si è poi scoperto che il pacco conteneva un magro bottino: caramelle, dolciumi e monete d'oro di cioccolato.

Disoccupato scompare da casa lasciando moglie e tre bambini

Un uomo, disoccupato da parecchi mesi, è scomparso domenica pomeriggio dalla sua abitazione di via Appio Claudio 46, lasciando nell'angoscia la moglie e tre bambini, tra i 6 e i 2 anni. Verso le 16,30 uscì per fare quattro passi; da allora non se ne ha avuto più notizie. La moglie, Vincenzina Ferro, dopo aver telegrafato invano ai parenti che [redacted] a Savona e a Ostuni di Brindisi, si è rivolta per le ricerche al [redacted] Donato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il 4 maggio 1960 dalla sua Tortona, è tornata fiduciosa a Dio, l'anima nobile e giusta di

Vittoria Rossotto Oss-Mazzurana

moglie e madre esemplare

La piangono: il marito, i figli, le nuore, i nipoti e la ricordano al pensiero ed alle preghiere dei parenti e degli amici. A funerali avvenuti.
Pater noster qui es in coelis... Fiat voluntas Tua.
— La Nina - Tortona, 6 maggio 1960.

Partecipano commossi: i fratelli ing. Giulio Oss-Mazzurana, Elisa de Medici, Adelaide de Kodler, Camilla Salvotti di Eichenkraft coi figli; i cognati: Costantino Rossotto, col. [redacted] Menico e Margherita Rossotto coi figli; i fedeli e devoti: Ottorino e Pia Crosa.

Il Direttore prof. Achille Mario Dogliotti, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica dell'Università, partecipano al dolore del prof. Paolo Rossotto per la morte della

Madre

— Torino, 4 maggio 1960.

Vincenzo Stancarelli, Paolo Dorgnaspria prendono parte al dolore del prof. Paolo Rossotto per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 4 maggio 1960.

I colleghi dell'Ospedale di S. Maurizio [illegible] partecipano al dolore di Paolo Rossotto per la perdita della

Mamma

— Torino, 4 maggio 1960.

Mario e Marilisa [redacted] partecipano al dolor[redacted] Beppe per [redacted] scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 4 maggio 1960.

Si uniscono al dolore di Beppe e Mercedes gli amici: Luigi e Gertrude Cibrario, Ottavio Mazzonis, Antonio e Maria Tercellone, Paolo ed Elena Tercellone.

[illegible] si associano al dolore.

Amilio e Franca Ruffo, Mario e Alice [redacted] si uniscono al dolore di Beppe per la perdita della Mamma.

Vincenzo e Maria Teresa [illegible] si associano al dolore della famiglia Rossotto.

Dirigenti e impiegati della Società [illegible] partecipano al dolore dell'avvocato Giuseppe Rossotto.

Renato, Anita, Casimiro e Francesca [illegible] partecipano con molto affetto al grande dolore dei cari [redacted] Rossotto.

I colleghi di studio [illegible] partecipano profondamente al dolore che ha colpito l'avv. Felice Rossotto.

L'avv. Mario Reggeri partecipa affettuosamente al dolore dell'amico e collega di studio avv. Beppe Rossotto.

Gli amici e colleghi [illegible] partecipano al vivo dolore dell'avv. Beppe Rossotto e famiglia per la morte della

Mamma

— Torino, 7 maggio 1960.

[illegible] partecipano al dolore dell'amico Paolo [redacted] perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 6 maggio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Rossotto [redacted] la dipartita della signora

Vittoria Rossotto Oss-Mazzurana

gli amici: [illegible] la famiglia Zanzeri.
— Torino, 5 maggio 1960.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Rosa De Paoli

Angosciati danno la dolorosa notizia: il marito Carlo e figli [illegible]. I funerali domenica 8 ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Ettore Arlia.
— Vinchio, 6 maggio 1960.

La famiglia [illegible] prende viva parte al dolore che ha colpito il caro cugino. Giacomo De Paoli e famiglia.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze

Maria Delfina Bariosio ved. Urrutia

di anni 73

Addolorati l'annunciano: il fratello [redacted] [illegible] I funerali avranno luogo [illegible] ore 10,30 partendo dall'abitazione via Paleocapa 8. La cara salma proseguirà per [illegible]
— Savona, 5 maggio 1960.

Il giorno 5 maggio con il conforto della religione e con la speciale benedizione del [redacted] Padre è mancato il

MARCHESE

Mario Cordero di Montezemolo

[redacted] d'Artiglieria nella Riserva

Per sua volontà lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie [illegible] e Carlotta Tragni [illegible]
— Bologna - Montezemolo, 7 maggio 1960.

E' improvvisamente mancato ai suoi [redacted] il Maestro

Cesare Bisio

d'anni 51
Radiotecnico

Angosciati [redacted] annunciano: la moglie [illegible] I funerali in Borgosesia [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgosesia, 5 maggio 1960.

Ieri dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata l'anima buona di

Angela Carola Bersano

Desolati lo annunciano le sorelle: Elena ved. Lazzarone e Francesca, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 7 corr. alle 14,30 partendo da via Valentino Carrera 25. La cara salma verrà trasportata a Chieri. Un particolare sentito ringraziamento al [redacted] Antonio Ricciardi per le assidue e amorevoli cure.
— Torino, 6 maggio 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Masprone ved. Tosetto

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giorgio [illegible] con la famiglia, la sorella [illegible] cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria oggi alle ore 14,30 ed i funerali avranno luogo in Grugliasco alle ore 17. La presente è di partecipazione e [redacted]
— Torino, 7 maggio [redacted]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Aprile ved. Z[redacted]

Affranti la partecipano: la figlia [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via G. Guala 8. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1960.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Saglione ved. Boretta

di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Felicina col marito Pietro [illegible], e la figlia [illegible] che tanto amava, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. [illegible] I funerali oggi alle ore 16 da via [illegible]
— Torino, 7 [redacted] 1960.

Lina e Cesare Biaggi prendono parte al dolore degli amici Felicina e Pietro Patrucco per la perdita della [redacted]

Luigia Saglione

— Torino, 7 maggio 1960.

Piero Dellacasa e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico e socio Pietro Patrucco per la morte della suocera

Luigia Saglione

— Torino, 7 maggio [redacted]

Impiegate ed Operai della Ditta Biaggi prendono parte al dolore del loro principale per la morte della suocera

Luigia Saglione

— Torino, 7 maggio 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elsa Ormodei nata Della Schiava

La piangono il marito Gigi, la suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 partendo da via Genova 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Giuseppe Barzano

anni 60

Lo piangono: la moglie [illegible], la figlia Laura col marito Luigi [illegible] e parenti tutti. I funerali oggi 7 corr. alle 14,30 da via Cristallera 18 bis.
— Torino, 6 maggio 1960.

1954 — 1960

Giuseppe Gotta

Con immensa tristezza la moglie lo ricorda nel rimpianto senza fine. In suffragio sarà celebrata una Messa [illegible]
— Torino, 6 maggio 1960.

La moglie e i [redacted] del compianto

[redacted]

profondamente commossi per la dimostrazione di affettuoso cordoglio tributata al loro caro defunto, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutti quanti vollero con la presenza, con scritti, fiori, testimoniare il loro sincero affetto. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 28 maggio alle ore 9,30 nella Parrocchia [illegible] Cesare [redacted]
— Torino, 7 maggio 1960.

Serenamente è mancato

Clemente Cervini (Nino)

L'annunciano addolorati i familiari. Funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Evangelico, via Ormea 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1960.

Pia e Bruno [redacted] profondamente colpiti per l'immatura perdita del signor

Clemente Cervini

si associano al dolore della famiglia.
— Rivoli, 6 maggio 1960.

Il Gruppo Filatelico [illegible] si unisce al dolore della famiglia per il decesso del congiunto

Clemente Cervini

— Torino, 6 maggio 1960.

I nipoti Roberto [illegible] prendono parte al dolore che ha colpito i cugini Nalin per la perdita della loro cara [redacted]

[redacted] Palma Nalin

— Torino, 7 maggio 1960.

Coniugi Traversa prendono vivissima parte al dolore della famiglia Nalin per la scomparsa della mamma

Maria Palma Nalin n. Vola

— Torino, 6 maggio 1960.

[illegible] e famiglia partecipano al dolore degli amici Lino e Piero per la perdita della mamma

[redacted]a Palma Nalin n. Vola

— Torino, 5 maggio 1960.

[redacted] è mancata

Rosa Oigiati ved. Roncoroni

Addolorate lo annunciano le figlie [illegible], nipoti tutti. I funerali il 7 corr. ore 16 da via Exilles 6.
— Torino, 6 maggio 1960.

E' serenamente mancata ai suoi cari

Albina Mancin n. Morbelli

Angosciati lo annunciano: marito, il figlio con la fidanzata Carla, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. [illegible] oggi 7 corr. ore 14 da corso Racconigi 115 bis.
— Torino, 5 maggio 1960.

Questa notte in Sanremo è spirato il maestro di golf

Luigi Prette

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli e nipoti.
— Sanremo, 6 maggio 1960.

7-5-1957 — 7-5-1960

Nell'immensa tristezza del terzo anniversario della scomparsa del

Cesare Soldano

la moglie con immutato dolore ed infinito affetto ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 7 maggio 1960.

perchè Bertolli?



perchè Bertolli
è la marca più diffusa
in tutto il mondo?
perchè l'olio puro
d'oliva Bertolli
è esportato in tutti il mondo
con crescente successo?

perchè

l'olio puro d'oliva Bertolli
è garanzia assoluta
di un prodotto veramente genuino

consumate
con tutta fiducia
l'olio puro d'oliva Bertolli

...c'è olio e olio, ma di Bertolli c'è n'è uno solo

BERTOLLI *Lucca*

Una sola mano di RELAX

copre ogni colore



"RELAX" è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-552 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

Per Ufficio Esportazione, importante Società CERCA:

- Laureato o diplomato ragioneria ottima conoscenza tedesco inglese e possibilmente francese età 30-35 anni disposto viaggiare.
- Impiegata ottima conoscenza tedesco inglese francese stenodattilo pratica contabilità e lavori ufficio.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 230 - TORINO

---

così... o così... pip è sempre buona perchè è una caramella pip

Un prodotto del DOLCIFICIO LOMBARDO - Lainate - Milano

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 10)

ESPERTA paghe contributi contabilità magazzino, lunga pratica, ufficio offresi. Telefonare 386-659 dalle 14 alle 19.

EX carabiniere 24enne offresi mansione fiducia. Telefonare 783-030. A39006

GEOMETRA capo-cantiere 48enne, impiegherebbesi seria impresa, referenziatissimo. Telefonare 625-271 mattino.

GEOMETRA 38enne, oltre 20 anni pratica lavori civili industriali, anche in proprio, dinamico, organizzativo, cerca seria società incarico responsabilità, direzione lavori, scopo miglioramento. Disposto lavorare all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ».

IMPIEGATA amministrativa lunga pratica, ramo meccanica referenziata cerca occupazione presso seria ditta. Tel. 891-380

INGLESE-italiano stenodattilo 29enne, inglese imparato Londra, diplomata ragioniera ultima relazione, un anno e mezzo esperienza ufficio corrispondente traduttrice stenografia inglese, referenziatissima, occuperebbesi. Scriv.: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A39171

ISTRUITO serio pensionato occuperebbesi anche mezza giornata. referenze. Telefonare 755-024. A39014

LAUREANDO legge 35enne con passaporto europeo cerca qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ». A38252

MARESCIALLO carabinieri pensione con quarantenne esperienza offresi disciplina personale incarichi fiducia lavori ufficio. Telefonare 730-183. A37629

MEDIA età presenza occuperebbesi magazziniera, aiuto commessa o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ». A39337

PERITO chimico impiegato industria disponendo ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ».

PERITO elettrotecnico millitesente offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A40266

PRATICISSIMA commessa tessuti offresi libera subito. Buone referenze Scrivere: Agosta, Vagnone 3. A35541

RAGIONIERA 23enne contabile tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 579-484.

RAGIONIERE, impiegato industria, disponendo ore libere, offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ».

RAGIONIERE libero offresi qualsiasi lavoro, Mio pretese. Brescia, Genova 172.

SIGNORA bella presenza pratica confezioni buona disposizione trattare clientela cerca comunque lavoro decoroso anche mezza giornata. Scrivere: Marino, corso Montecucco 46, Torino.

SIGNORA 23enne pratica ufficio offresi. Telefonare 788-745. A38096

SIGNORINA 21 anni licenza ginnasiale dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi libera subito. Telefonare 653-989.

STENODATTILOGRAFA complementista 18enne, primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 30-081. A38666

STENODATTILOGRAFA, perfetta corrispondente lingua francese, esperienza ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A40127

STENODATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale offresi. Telefon 276-504.

TECNICO svedese MTM, organizzazione lavoro, studi frequenza, conteggi classificazione tempi, cicli lavorazione, pratico schede perforate, attuale impiego responsabilità grande azienda svedese, nazionalità italiana, geometra trentacinquenne, desiderando rientro Italia esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A38705

VENTENNE, attivo, volonteroso, quarta ragioneria. occuperebbesi lavori ufficio, magazzino, eventualmente anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 760-007.

VENTENNE diplomata istituto d'arte pratica trattazione ceramiche, offresi presso seria ditta o studio d'arte. Tel. 31-340.

VENTUNENNE presenza, pratica centralino, offresi anche magazziniera dattilografa. Telef. 778-532. A40243

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENZIA viaggi cerca esperto biglietteria FF. SS. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2325 — Torino ». A38139

ASSISTENTE edile provetto referenziato per Toscana cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ». A38775

ASSUMESI subito signorina diciottenne apprendista già pratica ufficio. Telefonare 773-797. A38222

AZIENDA commerciale assume subito dattilografa, fatturista 18-20enne. Scrivere referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ». A40218

AZIENDA commerciale rappresentanze estere cerca stenodattilografa corrispondente inglese francese tedesco, minimo 30enne, pratica ufficio. Scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati, mansioni svolte. « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ». A39501

CERCANSI giovani milletesenti, residenti Torino, attivi, dinamici, buona cultura desiderosi avviarsi trattazione affari. Guadagno immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ». 316

CERCASI disegnatore meccanico seconda categoria, esperto carpenteria metallica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ». A37329

CERCASI disegnatore meccanico ventenne [illegible]. Presentarsi via Capelli 86, ore 18-19. A37607

CERCASI segretaria studio legale non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». A38301

CORRISPONDENTE conoscenza perfetta tedesco francese anche mezza giornata assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A1477

DISEGNATORE esperto lavorazione lamiera e carpenteria metallica leggera cercasi da ditta impianti condizionamento aria, concessionaria per l'Italia di importante casa americana. Egli dovrà progettare e disegnare condotti di distribuzione aria e inoltre armadi e cassoni di contenimento apparecchiature condizionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A1458

---

udite meglio con **amplifon**

niente... nelle orecchie!

i suoni non passano più dalle orecchie..

con i nuovi eccezionali occhiali a transistors americani OTARION 88 l'ascolto avviene per vibrazione ossea

Visitateci liberamente tutti i giorni, scrivete o telefonate alla:

FILIALE AMPLIFON DI TORINO VIA XX SETTEMBRE 62 TEL. 527091

PROVE GRATUITE

AZIENDA commerciale assumerebbe esattore 30 massimo 50 anni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7172 — Torino ». A40311

BIGLIETTERIA ferroviaria cerca impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A38140

BUONE voci cercansi per importante lancio discografico internazionale. Telefonare 779-078. A40051

CANCELLIERE tribunale pensionato avvocato cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ». A38730

CERCASI capo officina media età energico praticissimo montaggio et riparazioni autoveicoli benzina Diesel, compresso lavorazione. Richiedonsi documentata capacità et referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ». A39643

CERCASI impiegata direzione stenodattilografa veloce. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A39409

CERCASI signorina 30-40enne anche solo pomeriggio preferibilmente patente auto. Telefonare 47-357. 321

CERCASI volenterosa 14-16enne primo impiego. Telefonare 798-096 ore 9-12, 15-20. A38675

COMPAGNIA Assicurazioni cerca un produttore II gruppo e quattro produttori pratici ramo vita e rami danni. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 2[illegible] — Torino ». A38948

CONTABILE pratica lavori ufficio e cassiera non primo impiego cerca società commerciale. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ».

CRONOTECNICO analisi tempi e metodi cerca importante industria. Tel. 293-432.

DITTA rappresentanze recente costituzione cerca giovane dattilografa anche primo impiego perfetto tedesco francese italiano scritto parlato possibilmente madrelingua tedesca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A38652

ESTETISTE: professione facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio, Arlete, Matteotti 31, telefonare 518-688. 33651

GRANDE Società desiderando preparare quadri nuova Organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, distinti, pratici trattazione affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da altri impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 100 — Torino ». 99

IMPIEGATA esperta o buona pratica rilevazione costi industriali, ripartizione mano d'opera e macchine contabili, cercasi da importante industria. Telef. 399-632.

IMPIEGATA giovane assume piccola officina, riaparla manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

IMPORTANTE ente torinese assumerebbe signorina abile stenodattilografa preferibilmente con licenza scuole medie superiori. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A39463

IMPORTANTE società industriale assumerebbe giovanissima ragioniera o licenziata istituto commerciale, buona stenodattilografa per lavori ufficio. Dettagliare età, referenze, eventuali impieghi precedenti o manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ». A40212

INDUSTRIA termotecnica assume disegnatore meccanico pratico apparecchi impianti termici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ». A37600

INGEGNERI meccanici età massima trentacinque anni, pratici progettazione compressori alternativi, pompe centrifughe ed alternative, motrici a vapore ed a gas, cerca importante Azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

OFFICINA meccanica periferia assume stabilmente signorina pratica fatturazione acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ». A40517

PRIMARIA impresa, assume assistente edile espertissimo lavori industriali, libero subito. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4318 — Torino ».

PRIMO impiego, licenza media stenodattilografa, paghe contributi, referenziata cercasi. Telef. 510-525. A39047

PROFESSIONISTA assume impiegata svelta, volenterosa, possibilmente pratica paghe. Telefonare 53-827 A39216

SERIA ditta assumerebbe giovane impiegato aiuto contabile militesente. Scrivere indicando titoli di studio e referenze a: « Pubblicità Stampa 7177 — Torino ».

SIGNORINA austriaca o svizzera diplomata necessita cercasi. Torino, Fico 21. Telef. 590-667. A33943

STUDIO professionale assumerebbe 17-19enne pratica libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ».

TECNICI giovani per coordinamento lavorazioni presse, torni, cerca importante industria. Telefonare 293-433

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

ABILE commessa trattare clienti offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 224-855.

ABILE commessa 23enne offresi drogheria salumeria. Telef. 279-153 ore 14-16.

AGGIUSTATORE meccanico offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ». A37302

AGGIUSTATORE stampista prima categoria offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ».

APPRENDISTA commessa sedicenne bella presenza, cerca lavoro possibilmente tabaccheria, oppure abbigliamento già pratica bar pasticceria, offresi. Referenze. Telefonare 370-575 ore pasti.

AUTISTA offresi subito qualunque mansione. Telefonare 792-552. A30904

AUTISTA pat. C, serio scrupoloso offresi privato. Via Capelli 90 Tel. 780-517.

AUTISTA tutte patenti espertissimo pratico città libero pomeriggio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ». A35213

AUTISTA 24enne 3ª 3ª notte pratico autotreni e autotrasfucili passaporto, referenze, offresi ditta seria o privata. Telefonare 696-811. A40120

AUTISTA 25 anni offresi ditta seria, patente 3ª grado, libero subito, pratico linea. Telefonare 254-877. A35538

AUTISTA 34enne libero subito esperienza pratico città patente II completo ui fresi. Telefonare 531-020. A38613

BRAVO lavorante sarto per uomo cerca impiego ottimo, anni 25. Tel. 45-133.

CHEF di cucina libero 15 maggio lunga pratica, 46enne cuilitano offresi estivo albergo pensione, referenze controllabili. Scrivere: Chef Sangiorgi. Moralto Po, Alessandria. A39134

CINQUANTENNE occuperebbesi San Salvario pomeriggio compagnia piccoli lavori domestici. Telefonare 684-760.

CINQUANTENNE robusta volenterosa cerca pulizia uffici o aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

CONIUGI quarantenni senza prole, cercano portineria o custodia. Telefonare 557-051. A1471

(Continua a pag. 14)

LA CITROËN ID19 CAMPIONE D'EUROPA 1959

Paul Coltelloni è stato in questi giorni proclamato Campione d'Europa dei Rallies.

Questo campionato, attribuito alla vettura che ha ottenuto il più grande numero di vittorie nelle principali prove europee, è una vera e propria corsa di 12 mesi, disputata sui terreni più ardui ed è il titolo d'onore più ambito nel mondo automobilistico.

Sempre sulla stessa ID 19, strettamente di serie, Paul Coltelloni ha conquistato una sensazionale catena di entusiasmanti affermazioni:

RALLY DI MONTECARLO	- 1° assoluto
RALLY DELL'ACROPOLI	- 1° di categoria
COPPA DELLE ALPI	- 1° di categoria
RALLY DELL'ADRIATICO	- 1° assoluto
LIEGI - ROMA - LIEGI	- 1° di categoria
RALLY DEI VICHINGHI	- 1° di categoria
RALLY DEUTSCHLAND	- 1° di categoria

LA CITROËN ID19 PRIMA IN EUROPA

CITROËN - Via Gattamelata, 41 - MILANO - Telef. 3976

Westinghouse

MOD. D. 32 sbrinamento automat. L. 95.000

MOD. D. 38 sbrinamento automat. L. 114.500

A iniettore di freddo e doppia portiera

Frigoriferi con condizionamento d'aria

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA: DITTA A. MANCINI
MILANO - VIA LOVANIO 5 - Tel. 635.240 - 635.218 - 650.445 - 661.374
ROMA - VIA CIVININI 37/39 - Tel. 802.028 - 872.120

COLORANTI ED AUSILIARI PER CONCERIA

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA VIAGGIATORE TECNICO. - Dettagliare età - referenze - ecc. Massima riservatezza.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 231 - TORINO

ABANO TERME

(Provincia di Padova)

la stazione termale famosa nel mondo

Fonti termali radioattive a 87 °C
Fanghi naturali - Bagni termali

1ª cat.
PALACE MEGGIORATO
ROYAL OROLOGIO
TRIESTE & VICTORIA

2ª cat.
BRISTOL BUJA
DUE TORRI MOROSINI
EDEN
EUROPA
EXCELSIOR
FLORA SPLENDID
MILANO
PEREZ
[illegible]
SALUS
SAVOIA TODESCHINI
TERME

3ª cat.
ALBA
ARISTON MOLINO
AURORA
BERNABEI MASSAGGIO
BOLOGNA
COLUMBIA
FIRENZE
FORMENTIN
IDEA-SUISSE
ITALIA
MAMMA MARGHERITA
MENEGOLLI
MIONI PEZZATO
PATRIA
ROMA
SALVAGNINI-BERNERHOF
SANAT
SOLE
TICINO
UNIVERSAL
VENA D'ORO
VILLA PACE
VILLA PIAVE

4ª cat.
BELVEDERE
BUJA MONTEORTONE
CENTRALE
ISTITUTO SAN MARCO
MEDITERRANEO
MOLINO (dip.)
NETTUNO-SCHWEIZ
PARADISO
REGINA
RISORTA

Rivolgetevi con fiducia alle cure di Abano Terme per reumatismi, artriti, postumi di fratture, nevralgie, affezioni ginecologiche, sciatica, gotta.
Informazioni, Prospetti: presso gli Alberghi Termali o l'Associazione Albergatori, Abano Terme.

FILMS PERICOLOSI

Durante la proiezione di un film a forti tinte gialle una giovane signora ha subito una emozione così forte che i suoi capelli sono completamente incanutiti. Per sua fortuna a questa amara sorpresa è seguita una sorpresa molto più lieta perchè ha potuto riacquistare il suo aspetto giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

La **Dr. N. G. Payot** PARIS

è lieto di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema **AMNIODERM**

Tonico **IDRAMNIOTICO**

PRESSO

La Profumeria **RUBEO**

Via Garibaldi. 35
Tel. 50.205 - Torino

In permanenza dal 9 al 14 maggio

CORSI D'INGLESE A LONDRA
Pensione completa - Escursioni
Prospetto illustrato
Hillcrest School of English
40 Champion Hill - LONDON
S. E. 5 - ENGLAND

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45 660

PILLOLE di S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
CURANO LA STITICHEZZA

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONIUGI veneti cercano portineria. Scrivere: Marchiori, via Cernaia 34.

CONIUGI 30enni piemontesi cercano portineria signorile. Telefonare 366-296.

CUOCO massima esperienza lavoro, ottime referenze, offresi casa signorile. Telefonare 367-236. A37304

DECORATORE moglie tuttofare referenziati cercano portineria pulizie scale uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino». A39368

DICIANNOVENNE avviamento patente B occuperebbesi presso seria ditta come commesso fattorino ufficio. Tel. [illegible].

[illegible] licenza media, militesente, cerca occupazione in fabbrica. Telefonare 769-494. A39089

DICIASSETTENNE piemontese volonteroso offresi apprendista pellettiere o commesso magazzino, libri, od altro. Escluse commissioni. Telefonare 253-100.

DOMESTICO fidato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino».

ELETTRAUTO specialista macchine francesi. Telefon. dalle 10-12 al 284-206.

ESCAVATORISTA offresi libero subito. Telefonare 255-001 dalle 15 alle 17.

EX carabiniere 37enne, licenza media, offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 47-803.

FALEGNAME verniciatore offresi. Telefonare 236-443. A37342

IDRAULICO 50enne offresi anche tuttofare. Telefonare 279-814. A37303

INFERMIERE diplomato 34enne offresi assistenza diurna notturna. Tel. 524-009 pomeriggio o scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». A39252

MANOVALE forte robusto lavoratore massima garanzia offresi anche fonderia. Telefonare 777-625. A38239

OFFRESI giovane autista fattorino con patente C. Telefonare 372-745.

PANETTIERE ventiseienne piemontese aiutante specializzato offresi. Telefonare 386-025. A35886

PASTICCIERE abile lunga esperienza offresi posto fisso oppure stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A38740

PENSIONATO attivo presenza istruito cerca qualsiasi occupazione. Tel. 677-676.

PROVETTO autista, bella presenza, ventottenne, referenziato, offresi a Enti, privato, disposto viaggiare purchè sistemazione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A40061

QUARANTACINQUENNE [illegible] occuperebbesi sorvegliante notturno, stabilimento, azienda, referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino». A40202

QUARANTENNE attivo occuperebbesi ovunque anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino».

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino». A39262

SIGNORINA 15enne seria offresi primo impiego capace tagliare, confezionare, fare modelli carta su misura referenziata. Telefonare 275-322 ore pasti.

SIGNORINA 35enne tuttofare presenza, referenze, offresi feriali 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

TRENTACINQUENNE muratore o qualsiasi lavoro cerca occupazione fabbrica. Telefonare 768-494. A39030

TRENTATREENNE barista lunga esperienza Svizzera, conoscenza Francese Tedesco, offresi paga adeguata. Via Capelli 90. Telefonare 766-517. A38836

TRENTENNE meccanico referenziato offresi guardiano notturno. Tel. 794-046.

TUTTOFARE meridionale volenterosa offresi lavori giornata. Telef. 697-980.

TUTTOFARE referenziata offresi ore pomeridiane. Telefonare 66-709 (ore pasti).

TUTTOFARE veneta mezza età offresi a ore. Telefonare 276-102. A38748

TUTTOFARE veneta offresi dalle 8 alle 11. Telefonare 276-405. A38749

TUTTOFARE 45enne offresi mezza giornata zona Statuto, Sabotino, Francia. Telef. 791-497. A39183

VENTENNE banconiere macellaio offresi stagione. Fantone, corso Corsica 6, Torino. A39359

VENTENNE militesente esperto lavorazione stampati gomma offresi anche per altro lavoro. Telefonare 272-770.

VENTICINQUENNE con auto 103 propria offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE domestica tuttofare giovani coniugi soli cercano, ottimo trattamento. Telefonare 885-150. [illegible]

ABILE tuttofare professionista cerca. Telefonare 693-045. A38659

ABILE tuttofare referenziata cercasi fissa ottimo trattamento. Telefonare 539-726.

AGGIUSTATORE I e II, montatori cercansi da officina meccanica, referenze. Via Vigliano 9, telef. 732-396. A40530

AGGIUSTATORI, meccanici provetti, assumesi buone condizioni importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A38704

ALBERGO cerca donna lavapiatti robusta e giovane cameriere referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino». [illegible]

ALBERGO cerca donna tuttofare fissa. Telef. 690-603. A39052

APPRENDISTA meccanico saldatore 16-17enne referenziato assume industria mobili metallici. Telef. 70-641. A39030

APPRENDISTE macchiniste da 14 a 18 anni assume Maglificio Kelly. Presentarsi Lagrange 29. 228

ASSISTENTE edile capace energico assume impresa. Telefon. 791-734 ore pasti.

ASSUMESI fattorino 16-20 anni e abilissimo verniciatore soppiatore. Presentarsi Passo Buole 21. A39988

ASSUMESI operaia. Feder, via San Antonio da Padova 11, Torino. A38365

ASSUMESI subito da importante stabilimento meccanico aggiustatori fresatori rettificatori I categoria anche mezza giornata. Massima retribuzione. Tel. 31-607.

ASSUMO apprendisti aggiustatori 16-18enni. Presentarsi mattino via Parmetti 108. A39431

ASSUMONSI operatori piccoli trapani sensitivi, addetti trapani e collaudatori di 2ª. Presentarsi, via Pesaro 17. A39964

AUTISTA magazziniere massimo trentenne serio, fidato, referenziatissimo assume industria mobili metallici. Telefonare 70-641. A39029

BAMBINAIA 30-35enne pratica, referenziata, possibilmente diplomata, cercasi per bambino di un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

CAMERIERE autista provetto serie referenze cercasi da famiglia. Scrivere Borromeo, piazza S. Ambrogio 10, Milano.

CAMICERIA cerca apprendiste pratiche macchina motore. Presentarsi Marvit. Tolmino 33. Telef. 389-310. A39908

CARPENTIERI saldatori in ferro, conoscenza disegno assumo. Ing. Pertusio 38. Telef. 263-359. A39405

CASA civile cerca portinaia mezza età, referenze documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A38230

CERCANSI apprendiste avvolgimenti elettrici. Telefonare 361-631. A39209

CERCASI apprendisti decoratori. Telefonare 393-015 serali. A39187

CERCANSI decoratori provetti. Non telefonare incapaci apprendisti. Telefonare 367-452. A35717

CERCANSI due apprendisti elettricisti e provetto installatore, buona retribuzione. Salce, via Cavour 9. A38187

CERCANSI tabbri. Telefonare 360-951.

CERCANSI giovani operai falegnami apprendisti attivi, serietà. Garbarino. Cavagnolo 30. A37231

CERCANSI operai battilastra I-II categoria, apprendisti. Corso Torino 125. Collegno. [illegible]

CERCANSI operai pratici dentatrici coniche. Scrivere specificando capacità e richiesta paga a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A38726

CERCANSI pettinatrice finita e apprendista. Telefonare 368-477. A39913

CERCASI [illegible] pettinatrice manicure presentarsi via Giacomo Medici 16. Telef. 774-658. A37313

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 30-193. A38668

CERCASI apprendista fissa 16-18 anni, alimentario. [illegible] Reni 88/23.

CERCASI apprendista lavorante pantalonista sarta uomo. Notarpietro, via Garibaldi 34. A39405

CERCASI apprendista 14enne per serramenta. Telefonare 585-128. [illegible]

CERCASI donna tuttofare per bar ristorante fuori Torino. Telefonare 579-382.

CERCASI fattorino 16-18enne. Presentarsi Passio, Broffferio 3. A39393

CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare 776-747. A39209

CERCASI per magazzino medicinali giovane licenza media libero militare, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A40269

CERCASI ragazzo o ragazza tuttofare uso trattoria, via Antonio Cecchi 11.

CERCASI ragazzo 14enne apprendista bar. Telefonare 773-332. A40142

CERCASI saldatore tubista, pratico impianti termosifone. Tel. 583-778.

CERCASI sarta, signora, anni 15-18. Clerico, S. Secondo 64. A29912

CERCASI signorina assistenza bambina 5 anni, referenziata. Tel. 551-117.

CERCASI signorina 16-20 anni, bella presenza, per servizio ristorante. Telefonare 945-113. A40244

CERCASI tornitore età minima anni 40. Specificare referenze e paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

CERCASI tornitore provetto. Telefonare 361-621. A39208

CERCASI tuttofare fissa 30-40enne referenziata pratica cucina per persona sola. Gelmi, S. Quintino 4 bis. 21166

CERCASI tuttofare giornata intera escluso dormire, massimo salario, zona Crocetta. Telefonare 590-799. A39504

CERCASI urgentemente indoratore. Telefonare 504-914. A39099

CERCO abilissimo mezzo lavorante sarto uomo. Telef. 521-298. A40253

CERCO ragazza per cucito macchina. Telefonare [illegible]. A33365

CERCO tornitori fresatori pialiatori saldatori piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

COMMESSA ed aiuto commessa tessuti, referenziate, praticissime cercansi. Telefonare 521-963, 651-381. A39040

COMMESSE apprendiste bella presenza spigliate massimo ventenni assumonsi. Telefonare 686-958. A38970

CONIUGI soli zona Gran Madre cercano abile tuttofare giornata o fissa. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A38721

CONIUGI trentacinquenni cercansi per pulizia scala, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino».

CROMATURA cerca apprendiste possibilmente pratiche [illegible] Cecchi 62. A40260

DOPPIA: cuoca tuttofare, domestico autista, fissi assumo. Gillio, via Boucheron 9. 267

ELETTRICISTA giovane abile impianti interni cercasi. Telefon. 587-[illegible].

ELETTRICISTI, lamieristi, provetti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A39293

ELETTRICISTI meccanici qualificati disposti trasferirsi grande azienda macchinario apparecchiature italo-svizzera cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino». A38630

ELETTROMECCANICI elettricisti, frigoristi, giovani, capaci di leggere schemi elettrici cercansi da ditta impianti condizionamento aria, refrigerazione, concessionaria per l'Italia di importante casa americana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A1458

ELETTROMECCANICO tuttofare pratico bruciatori nafta, tornitura, saldatura elettrica, cerca nota industria. Telefonare 796-406. A37294

ESCAVATORISTA referenziato per Fiorentini F.D. cerca per Meridione, condizioni adeguate alla resa. Scrivere: «Pubblicità 7182 — Torino» A38775

FABBRI specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 731-095. A35953

FABBRICA Bruciatori Sole cerca aggiustatori provetti referenziati. Tel. 703-550.

FALEGNAME praticissimo [illegible] più apprendista cercasi. Rivara E. [illegible] 768-870. [illegible]

FAMIGLIA 4 adulti con [illegible] cerca donna fissa tuttofare referenziata pratica cucina. Telefonare mattinata 659-038.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca referenziata pratica pranzi numerosi disposta trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Torino». 24219

FAMIGLIA tre persone paraggi piazza Rivoli cerca tuttofare a ore, referenze. Telefonare 781-650 ore 13-15. A40248

FATTORINO per ufficio massima serietà pratico [illegible] eventualmente pulizia locali assumerebbesi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A1477

FATTORINO 16-18enne cercasi. [illegible] Gamba, via Morgari 20, Torino.

GIOVANI coniugi cercano giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare mattino 583-808. A40820

IMPORTANTE carrozzeria cerca abili verniciatori, buon trattamento economico, lavoro assicurato. Telefonare [illegible]-218.

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino [illegible] caldaie patentati tornitori aggiustatori militesenti [illegible] 20-30 anni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A37936

INDUSTRIA chimica assume manovali operai comuni e specializzati 25-35enni referenziati. Precisare richieste, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A1485

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio per montaggio minuterie metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA Torinese cerca operai [illegible]-45enni provetti o qualificati preparazione attrezzature stampa in gomma, timbri et similari. Specificare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A38753

LACCATORE mobili e apprendista cerco. Telef. 451-651. A[illegible]

MAGLIERISTA praticissima due aghi e tagliacuce cercasi. Presentarsi via Consolata 7. A38231

MAGLIFICIO assume 14enni-15enni macchiniste rettilinea pratiche confezioniste. Telefonare 683-996. A38215

MAGLIFICIO «Silver» assume [illegible] niste rettilinea, stiratrici, rimagliatrici, apprendiste. Telefonare 254-523.

[illegible] stipendio cercasi tuttofare abile referenziata [illegible] assoluta. Telefonare 752-623. [illegible]

MECCANICO età 40-50 purchè provetto assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A38704

MOBILIFICIO assume operai se veramente abili e apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

MODELLATORI legno metallo stampisti fresatori [illegible] cercansi nuovo stabilimento zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino».

ORGANIZZAZIONE editoriale importanza nazionale assumerebbe per propria filiale di Torino agenti introdotti pratici sistema rateale per vendita diretta vasta gamma edizioni librarie. Ottima possibilità sistemazione per elementi volonterosi che intendano applicarsi seriamente. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A38250

PARRUCCHIERE centrale cerca abilissima lavorante e una manicure. Telefonare 41-509. A37640

PELLICCERIA Borello, cerca apprendista 14enne e aiutante 18enne. Telefonare 511-562. A39431

(Continua a pag. 15)

Ecco per Lei, Signore, un olio radicalmente nuovo che libera tutta la potenza della Sua automobile



TMO - 4

Nuovo Shell X-100 Multigrade... quali sono i nuovi vantaggi che posso avere da questo olio?

Molti, Signore: un motore più libero, più vivace, più scattante - e soprattutto una maggiore potenza e un minor consumo di carburante!

Come può il nuovo Shell X-100 Multigrade fare tutto questo?

Con una sua nuova straordinaria qualità: quest'olio non lascia nelle camere di scoppio quei depositi che fanno perdere potenza e sprecare carburante. Shell X-100 Multigrade mantiene pulito il motore. E motore pulito vuol dire motore più potente!

Davvero interessante. Ma mi tolga un'altra curiosità: che cosa significa esattamente "Multigrade"?

È semplice; lo dice la parola stessa... Significa che il nuovo Shell X-100 Multigrade ha molte gradazioni in una: per questo Le dà sempre - a qualsiasi temperatura - un avviamento immediato e una completa protezione del motore!

il motore va ancora meglio con il nuovo Shell X-100 Multigrade



ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

PELLICCERIA cerca lavorante a mano e apprendista. Gianotti, Monte di Pietà 15. A38578

PETTINATRICE abilissima cercasi. Telefonare 386-447. A39065

PETTINATRICE cerca apprendista dai 15-17 anni torinese referenziata. Telefonare 205-760. A38358

PETTINATRICE [redacted] per stagione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A39196

PICCOLA azienda cerca giovane 18-20 anni, con patente per consegna merce e lavori vari. Telefonare 80-721. A39202

RAGAZZA servizio [redacted] ore cercasi da distinta famiglia solo due persone buona paga. Scrivere età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». 430

RETTIFICATORE esterno interno seconda categoria assume importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ». A37933

SARTORIA cerca lavorante sarta uomo. Presentarsi corso Orbassano 207/44.

SIGNORA sola offre camera, stipendio donna per adeguati lavori casalinghi. Telefonare 760-626. A39332

STIRATRICE abile per lunga occupazione cerca stiratoreccio. Via Galliari 17.

STIRATRICE cerca tintoria via Cibrario 76. Telefonare 774-453. A39310

TERMOSIFONI montatori provetti aiuto montatori 18-20enni cercansi. Telefonare [redacted]. A37224

TORNITORE e fresatore stampista abilissimi cercansi disposti trasferirsi ovunque. Telefonare 385-182. A1492

TUTTOFARE a giornata orario completo, referenziata abile anche cucina, cercasi famiglia signorile. Tel. 582-874, ore 10-16. A78234

TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia due persone. Ottimo stipendio trattamento. Telefonare mattino 624-890 o presentarsi custode San Quintino 4. A39968

TUTTOFARE giovane volenterosa, referenziata, cerca giornata famiglia distinta ottimo [redacted]. Telefonare 285-074.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore [redacted] zona Gran Madre. Telef. [redacted].

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE Piemonte introdotto [redacted] ingrosso dettaglio negozi abbigliamento cercasi da fabbrica confezioni bambini donna altri articoli. Casella 315 M, Sip Milano. 24221

DITTA recente costituzione rappresentanze macchine utensili primaria classe cerca per tutte regioni italiane escluso Piemonte attivi collaboratori introdotti. Specificare referenze e case eventualmente già rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

DITTA specializzata articoli regalo pubblicitari richiede offerte da fabbricanti offerte esclusive Roma, disposta acquistare campioni et merce massime referenze. Scrivere: Par Pubblicità, via Acherusio 30, Roma. 34372

GRANDE industria americana prodotti parrucchiere per signora cerca abile venditore addimostrata competenza, assunzione con mansioni ispettive. Presentarsi lunedì 9 maggio alle ore 9,30 all'hôtel Majestic, Porta Nuova, Torino. 24264

IMPORTANTE fabbrica pettini e articoli vari plastica cerca rappresentante introdotto grossisti mercerie e chincaglierie Piemonte e Liguria. Indirizzare referenziando IDG via dei Carraresi 12, Roma.

INTRODOTTO impresa disposto rappresentare materiali edili, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ». A38260

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca venditori provata capacità liberi da altre rappresentanze, provvisti automezzo, per Imperia e provincia. Ottimo trattamento. Indicare età, posti occupati. Casella 314 M, SIP, Milano. 24221

INDUSTRIA nuovi prodotti edili ed arredamento cerca rappresentanti Torino e Italia, anche non introdotti, auto. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ». A37307

PIAZZISTI et grossisti provincie Piemonte cerchiamo per succhi frutta. Specificare zone et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

PRIMARIA industria farmaceutica cerca propagandista Torino e provincia. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Torino ». 20

RAGIONIERE e perito impiegati industria disponendo ore libere, mezzo, patente accetterebbero incarichi [redacted]. Telefonare pasti 278-132. A39820

[redacted] 24enne [redacted], auto propria, desideroso migliorare cerca solida rappresentanza presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2366 — Torino ».

OFFRESI [redacted] auto propria. Telefonare 687-968. A38304

SOCIETA' internazionale cerca per completamento quadri [redacted] venditori qualificati per portare a conoscenza propria clientela ultime novità 50.000 menali, provvigione, premi. Massimo referenze età 30-35anni. Assicurasi ad elementi veramente attivi possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 205 — Torino ». 336

17 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

CANE da caccia « nasi » marrone macchia chiara sugli occhi, collare blu, smarrito martedì 3 a Settimo. Mancia telefonando [redacted] 20-709. 24398

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181 983

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Ifalpol » Madama Cristina 111, tel. 687-874.

ABBIAMO abili detectives per [redacted] investigazioni, accertamenti prematrimoniali indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20 [redacted] 682-110 682-876

ABBIATE presente istituto scientifico informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellegati, tel. 47-872. Carlo Alberto 49-51. 7166

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 531-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione riservata privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-348. 20343

A automobilisti si concedono [redacted] menti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via Santa Teresa 12. Telefonare 520-297. 244

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comaldo corso Re Umberto 5. 172

ABBIAMO Apple, Giulietta, 1300, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 359

ABBIAMO Apple prima, seconda, terza, coupé [redacted], Aurelia B 12, Giulietta Sprint, T.I., normali, 2100 familiare, 1800, 1200, 1400, assortimento 1100, 103 familiare, 600, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-631 438

ABBIAMO Giulietta, Belvedere, Familiare 103, 600, 500, Vespa, Isocarro. Facilitazioni. Po 48. 441

ABBIAMO pulmino Volkswagen perfetto ordine camioncino 1100. Cavalieri, Brescia 18. 359

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Abe, piazza Bodoni 1 g telef. 521-281. 13556

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, , vendiamo facilitando. Telefonare 81-632. 441

ABBIAMO pronta 600, [redacted] multipla, nuove 600, 1200 familiari 6 mesi, altre occasioni belvedere, 1800, 103 lusso, normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Viareggio 6. 268

APPIOATECI vendita vostra autovettura ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. tel. 46-007.

AIMASSO, Nizza 87, tel. 651-766. 1100-103 H seminuove, diversi 103 54-56, con gas 57,600 recenti, 1400 codina, 1900 Gran Luce, camioncino 7 ql. originale, Isocarro ql. 5, familiare. Permute, facilitazioni pagamento. 81

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 comprasi da funzionari privati macchine nuove seminuove, vendesi 1200 6 mesi, 1800 3000 km., 1400 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telefono 529-652. 378

[redacted] [redacted] e Caveglia, corso Raffaello [redacted], telef. 583-891: Giulietta berline normali e T.I., Sprint, Dauphine, Appia prima seconda terza serie e Vignale. Fiat 600, 103 lusso e normali, 1200, 103 familiare, nuove 500, Spider T.V. Autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni. [redacted]

ALFA Romeo Giulietta T. I. Autoauto Romeo pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef 553-484. [redacted]

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, tel. 651-501: Borgward Isabella T.S., 1800 nuovo, Appia Coupé Farina, Giulietta Sprint e T.I. seminuove, 103 nuove e seminuove, familiare '58, 600 furgoni seminuovi e promiscuo, Dauphine '55-'58, 600 nuove seminuove, 1400 [redacted]

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 287 bis, telef. 42-535, Flaminia, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta Spider, Sprint, T.I., 1900 super Sprint, DKW 850, nuova 500, 103 H liquigas, familiare. Cambi, rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldo, via Vigone 62, via Borello 92 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-503. 493

ASSORTIMENTO Appia 103 familiari, 103 normali, [redacted], 500, Ardea, Belvedere, lunghe rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-494. 40

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 3. Telefono 41-444. 70

AURELIA B 22 impianto gas liquido radio privato vendo. Rivolgersi garage via Lera 11, telef. 760-008. A38669

AURELIA B 24 spider America vende, cambia, rateizza. Autosalone Tessiore. Telefono 42-535. 16

AUTO Torino, [redacted] Principe Eugenio 11 [redacted] le migliori occasioni di veicoli usati 347

AUTOAGENZIA Cenisia, Gruscavallo 3, tel. 774-236; 103 58, 57, 56, 600, 500, Aurelia B 20, B 12 gas, 1900 gas, 500 C.

AUTOCARRI 625 N L, 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL, 615, vendonsi. Bossotto, via Sanfront 29. Tel. 20-207.

AUTOFARO pronta consegna Hillman cambio automatico, Sunbeam Alpine spider, Sunbeam berlina, Humber super. Via Accademia Albertina 3, tel. [redacted].

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-031. 22818

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettate decisioni. 65

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. [redacted].

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-088. 3378

BELVEDERE '54, gommata, condizioni generali, [redacted] vendo (contanti). [redacted] nare 390-904. A37648

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli [redacted], Cottino Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

[redacted] contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, [redacted] subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Sicuri, Pio Quinto 13. 3806

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Tel. 47-114.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, [redacted] Principe Eugenio 11. Telefonare [redacted]. 347

DAUPHINE Renault nuove originali tetto apribile, altra 1950 seminuova vendo. Via Giuria 54. 442

FIAT-Sava commissionaria via Nizza 50. Telefoni 652-652, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali: 1100 [redacted] quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIMI avvenduti auto case terreni massima [redacted] celerità. Telef. [redacted] 31476

GIULIETTE T. I. normali sprint, sprint veloce, ottime occasioni. Cottino, Fabro n. 10. Telef. 47-114. 409

COCCOMOBIL giardinetta, berlina 880 mila, consumo 5-6 velocità 115. Torricelli 30. 12

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fukra, corso Chieti 16, tel. 858-390.

LIQUIDO carovana, motocompressore, rimorchio ribaltabile, Jeep, Jeepponi, gru idraulica, gruppo [redacted]. [redacted] 23.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 35. Telefono 20-853. 20874

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Martorelli [illegible]. Telefonare 22-109. 226

MOBILIFICIO Diorenzo accetta in permuta automobile e camion a nafta piccola portata. Telefonare 780-831. 135

MOTONAUTICI Autosalone Tessiore, Roma 237 bis vende scafi, motori vari tipi.

NUOVA 500 vendo km. 12.000. Telefonare 598-322. A39637

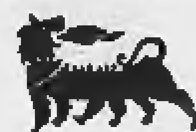
OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100-103, 600, 500, familiari 1400 Ardea, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni, Vigone 44.

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici. « Gilio », via Boucheron 8 telefono 521-074. 357

PRIVATO vende a privato 500 C ottima 51. Telefono 775-056. A39631

(Continua a pag. 16)

CHE DIFFERENZA!

con **SUPERCORTEMAGGIORE** 

la potente benzina italiana

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA

rende di più consuma di meno



PRIMARIA SOCIETÀ CHIMICO-FARMACEUTICA

cerca per propria sede Milano laureato massimo 35 anni, con esperienza commerciale, anche per mansioni esterne.

Si richiede cultura specifica elevata, presenza, possibilmente conoscenza lingua tedesca. Accettansi offerte manoscritte, corredate curriculum, referenze e indicazioni delle pretese. Assicurasi massima riservatezza. - Scrivere

PUBBLICITA' STAMPA 231 - TORINO

COMMISSIONARIA TORINO

IMPORTANTE CASA AUTOMOBILISTICA CERCA giovani da iniziare carriera produttori, stipendio - provvigioni.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 232 - TORINO

LAMPADARI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE

2000 MODELLI • FACILITAZIONI

L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 2

CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL. 58.39.78 - 52.46.77

CLEARING presse idrauliche
NATIONAL macchine a forgiare
BLISS presse idrauliche

OCCASIONE VENDESI

Rivolgersi TORINO - Via Vespucci 2 - Telef. 596-902

Con stipendio assumesi viaggiatore

conoscitore clientela casalinghi, porcellane, cristallerie, Torino e provincia. Scrivere (non presentarsi).

ZANIVAN — VIA SUSA, n. 46 — TORINO

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI. **LA MOBILIARE** Via BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

EDIZIONI TRECCANI

Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi

Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi

Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi

Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

ANNUNCI ECONOMICI

21 **AUTOMOBILI** L. 100 p.p

(Continua da pag. 15)

PRIVATO vendo Alfa 1900 Super neratorino economicissima. Tel. 677-043.

PRIVATO vende Ardea 5 marce impianto gas accessori. Tel. 892-375 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima Ardea 4 marce 130.000, eccezionalissima. Tel. 301-067.

PRIVATO vendo bellissima nuova 500, permuta scooter facilita. Telef. 46-007.

PRIVATO vende bellissima 600 C 1951. Telef. 593-115. Torricelli 37 A.

PRIVATO vende bellissima 600 1957 1958 eventualmente cambio. Moretti, via Rondissone 26. A38663

PRIVATO vende Belvedere seminuova, 1100 103 fine 1955 buonissimo stato. Autorimessa, Rosario Santafè 29.

PRIVATO vende privato bellissima 1200 unico proprietario. Telef. 264-687.

PRIVATO vende privato nuova 600 mesi 6. Telefonare 376-673. A38672

PRIVATO vende veramente bella 600 C 53-54 interno nuovo. Tel. 399-233.

PRIVATO vende 103 1955. Tel. 30-132.

PRIVATO vende 103 e 600 630.000 e 310.000. Via Lodovica Bellardi 17 (autorimessa). A40536

PRIVATO vende 600 e 600 nuova 6 mesi. Telefonare 231-031. A38894

PRIVATO vende 600 verde chiaro, mesi sei. Telefonare ore pasti 361-394.

PRIVATO vende 600 1956, ottimo stato, Beltrand, via Renier 10. A20379

PRIVATO vende 600 1958 perfetto ordine. Abba, via Piossasco 24.

PRIVATO vende 600 1957 vetri discendenti perfetta. Via Moltalciata 4, Torino.

PRIVATO vende 600 pervinca 12 mesi. Telefonare 354-050 ore pasti. A40258

PRIVATO vende 600 '59 azzurrina come nuova. Telefonare 20-092.

PRIVATO vende 1400 B settembre 1956. Telefonare 505-523. A38243

ROMEO I. II serie ottime occasioni vendo. Cottino, Giulio Cesare 213. Telefonare 21-000. 409

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

SETTE mesi 600 grigia perfetto stato vendo. Telefonare 741-155 ore serali.

VENDESI bella Belvedere corso Vercelli 341. Telef. 238-412. A30507

VENDESI 1100 H km. 2600 visibile giorni feriali autorimessa. Via Biella 28.

VENDESI 1100-103 1950-1958, 600 del 1955-56-57-58, 600 multipla 1955. Telefonare 687-514. 137

VENDO autocarri 640, Leoncino lungo. 600 multiple. furgone 103 e vetture '54, '57, 1400 codine. Facciano, via Rosario 5. Telef. 754-604. 20674

VENDO bella 1100 sport, 500 B, 1100 A. Corso Vittorio Emanuele 117.

VENDO bellissima Appia II serie dicembre 1956. Telefonare 593-115. Permuta.

VENDO bellissima 600, dicembre 1955. Telefonare 593-115. Torricelli 37 A.

VENDO bellissima 1100-103 faro centrale luglio 1956. Telef. 593-115. A38623

VENDO Belvedere 500 C. Tel. 21-570.

VENDO diversi autocarri 3 R.O., ribaltabili Alfa 800, 330, 615; 1100 10 e 37 q.li; 1100, 103 vettura, ottime condizioni. Telef. 278-971, via Cimarosa 62.

VENDO giardinetta 500 C ottimo stato. Alberno, Piedicavallo 36, Torino. Telefonare 765-149. A35830

VENDO due 1100 sport, due 1400, 500 C. Balilla, Alfa 1900 metano. Aquila 19.

VENDO rateazioni Appia '57, '55, '54, furgone Appia 103 '59, '57, '55, '53, 600, 1400, 500 belvedere. Cigna 3. A37271

VENDO 103 familiare 1957, 103 vettura 1957, ottime. Telef. 46-198. A30634

VENDO 103 '55, faro centrale '57, 600 '56. Telefonare 280-340. A40201

VENDO [illegible] 1957 perfetta km. 20.000. Telefonare 755-351. A38801

VI serve un camioncino? Francone Vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Pasino di 600, 1100 T, 615, 642, [illegible] nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47. Telefonare 760-459. 498

VOLKSWAGEN pulmino, furgoni nuovi 600, 103 [illegible] tipo, familiari, belvedere, Appia II, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900, 615 S, 1100 ELR. leoncino, rateazioni. Autoagenzia Piemonte, Tunisi 130. Telefonare 670-092. 465

600 da immatricolare consegna pronta vendo cambio. Via Susa 25. 329

600 semestre avorio km. 3500 vendo. Telefonare ore pasti 689-884. A38641

600 6 mesi, vendo. Telefonare 503-474.

750 Moretti TDM '58 superpanoramica, 4 porte vendesi. Difrancia, via Nizza 50

1100 lusso 6 mesi verde come nuova vendo. Telefonare 291-523. A40002

1100 103 bellissima anno 1957 privato vende a privato. Telefonare ore pasti 587-308. A38673

22 **CICLIMOTO SPORT** L. 100 p.p

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Miral, occasioni Guzzi, Galletto, Zigolo, Cardellino, Motom, Delfino, Pegaso sport, cambi facilitazioni, riparazioni! [illegible] Antonio Cecchi 57. 341

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

BIANCHI da Borgaretto a sole L. 20.050 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi. Via Camerana 2.

BMW 500 occasione perfetta vendo. Telefonare 372-110. A39020

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%, 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 28, tel. 86-888

COMPRO Vespa Lambretta dal 1957 al 1959. Telefonare 521-443. 461

DELFINO perfetto km. 12.000 vendo. Telefonare 593-981 dopo ore venti.

GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agente generale Risico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 291

MOTOAGENZIA Motobi Gitan Lambretta modelli [illegible] Cambi, facilitazioni. Tiziano 30. A30027

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20603

OCCASIONE privato vende Vespa con Sidecar e Harley Davidson 750 m. Rivolgersi Vesco, corso Orbassano 61.

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambrette 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 309

VENDIAMO blocco Vespe tutte altri tipi ottimo stato. Telefonare [illegible]

VENDO moto Ferrari [illegible] sport, occasione. Telefonare 721-296. A29341

PRIVATO vende Gori Alrone come nuova 160.000. Corso [illegible] Ferraris 26, portineria. A37308

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 21. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape Maruni, Un. Rovistica 165 Telefonare 383-628. [illegible]

24 **ANNUNCI VARI** L. 100 p.p

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 893

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica. Telefonare 564-676. 21954

APPARECCHI bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Tel. 882-396.

ARCIOCCASIONE, Autore Radio, Barbaroux 9, tel. 510-974, [illegible], televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio: legno, metallo, classici, moderni, svedesi. Schedari, casseforti, cancelleria. Richiedete cataloghi. 9600

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 25 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 233

ALFER articoli stile svedese librerie pensili fabbrica anche su progetti. Via Campana 15 c. A37322

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella. Mazzini 44. 2553

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Sogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende, Piazza Vittorio 3. Saponne 33. 207

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze preziosi. Tel. 521-613.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 33 (cortile). Principe Amedeo 11 F. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

COMPERO occasione stufa Cinzi n. 2. Telefonare 231-005. A39024

[illegible] seminuova vendesi. Telefonare 886-275. 155

[illegible] vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Coccorato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, Comodini, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 166

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi, Gribaudi, Firenze 27. Tel. 273-589.

FRIGORIFERI cucine, elettrodomestici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86.

FRIGORIFERI, lavatrici, Fiat, Indes, Rex, Vortan, ecc. Rateazioni speciali. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento, Super Copias, Consolata 5. Robinatol, accessori. 20327

MOBILI « Castebella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6066

MOBILI Madama, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-681. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Armadioni [illegible] poliesteri 24.000, [illegible] sopralzo 38.000, camere [illegible], cucine formica, divanletto 19.000. 22389

OCCASIONE vendesi come nuovi, lucidatrice, aspirapolvere, lavatrice Hoover. Telefonare 396-980. A39401

OCCASIONE vendo salotto nuovissimo, pellicceria ricolo persiano, grande volpe argentata. Telefonare 30-273. A33457

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 882-785. 9685

PIUMA d'oca di gallina usata compro. Telefonare 759-440, 762-137. 412

PRINCESSES tailleurs finiaioni pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calzo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

PRIVATO vende preferibilmente privato salotto stile Luigi XIV dorato, oggetti vari. Telef. 524-621. A40210

SVENDO macchina maglieria 12x100 occasione. Ponchia, strada Villa, Alpignano.

STUDIAMO cantine, solai, acquistando rottami, libri, cose varie, pago massimo. Telefonare 578-493. A37611

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganlissimi, moderni 15.000, 19.000. Roggero, Sacchi 54. 72

VENTIMILA vendo tavolo ovale antico noce massiccio. Telefonare 48-678.

Femi PADOVA

SEZIONE GRANDI CUCINE

impianti razionali per:

TRATTORIE RISTORANTI ISTITUTI

funzionanti a:

ELETTRICITÀ — GAS — CARBONE — LEGNA

Preventivi, sopraluoghi, consigli a richiesta gratuiti

Per il Piemonte:

WERY • TORINO

Via Alessandria 11 bis - Telef. 284.777

NEGLI STANDS DELLA **"FIERA DI PRIMAVERA"** IN PIAZZA VITTORIO, SONO ESPOSTI I NUOVI MODELLI CHE, PRESENTATI ALLA 40° FIERA DI MILANO, HANNO RICONFERMATO UN VIVO SUCCESSO